

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1982/1983

Processo verbale della seduta di lunedì 14 giugno 1982

1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale	1
3. Composizione delle commissioni	1
4. Petizioni	1
5. Storno di stanziamenti	2
6. Proposte di risoluzione di cui all'articolo 49 del regolamento	2
7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni	2
8. Deferimento in commissione	2
9. Presentazione di documenti	2
10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	8
11. Ordine dei lavori	8
12. Termine per la presentazione di emendamenti	10
13. Tempo di parola	10
14. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	11
15. Richiesta di revoca dell'immunità di un deputato (discussione)	11
16. Relazioni CEE-Stati Uniti (discussione)	11
17. Decisione concernente i servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori (ASOR) (discussione)	12
18. Sistema europeo di controllo del traffico aereo (discussione)	12
19. Ordine del giorno della prossima seduta	12

Processo verbale della seduta di martedì 15 giugno 1982

1. Approvazione del processo verbale	14
2. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	14
3. Regolamenti concernenti gli ortofrutticoli (discussione)	15
4. Direttiva concernente le strutture agricole (discussione)	15
5. Dichiarazione del Consiglio sulla presidenza belga e problemi connessi	16
6. Tempo delle interrogazioni Interrogazioni alla Commissione	17
7. Ordine del giorno della prossima seduta	18

Prezzo: 7 600 Lit

(segue)

Processo verbale della seduta di mercoledì 16 giugno 1982

1. Approvazione del processo verbale	20
2. Ordine del giorno	20
3. Presentazione di documenti	20
4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti) ...	21
5. Fame nel mondo	22
6. Richiesta di revoca dell'immunità di un deputato	22
7. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)	22
8. Tempo delle interrogazioni	
Interrogazioni al Consiglio	23
Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica	23
9. Decisione concernente la scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo (discussione)	24
10. Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato	24
11. Risoluzione sugli aspetti politici delle relazioni tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America	24
12. Parere sulla proposta concernente una decisione recante conclusione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori su strada effettuati con autobus (ASOR)	27
13. Risoluzione sul miglioramento del sistema europeo di controllo del traffico aereo	28
14. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulle proposte concernenti	
I. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli per quanto riguarda le organizzazioni di produttori	
II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli	
III. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i ritiri preventivi delle mele e delle pere	29
15. Parere sulla proposta concernente una direttiva che modifica le direttive 72/159/CEE, 72/160/CEE e 72/161/CEE in materia di strutture agricole	40
16. Risoluzione sulla situazione in Afganistan	42
17. Risoluzione sulla visita di una delegazione del Parlamento europeo in Pakistan	45
18. Ordine del giorno della prossima seduta	45

Processo verbale della seduta di giovedì 17 giugno 1982

1. Approvazione del processo verbale	51
2. Ordine del giorno	51
3. — Risoluzione sulla situazione in Libano	52
— Risoluzione sulle minacce e gli attentati contro le ambasciate dei dieci Stati membri della Comunità economica europea, i loro rappresentanti accreditati e il loro personale diplomatico in Libano	53
4. — Risoluzione sulla situazione della siderurgia europea	54
— Risoluzione sui dazi compensativi sugli acciai europei	55
5. Passaporto europeo	56
6. — Risoluzione sui progressi in materia di funzionamento del mercato interno europeo realizzati durante la presidenza belga	56
— Risoluzione su una strategia industriale comunitaria	57
7. Sistema monetario europeo	58
8. Risoluzione su un programma di aiuto di urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador	58
9. Risoluzione sulla situazione in Nicaragua	59
10. Rinvio di una relazione	60
11. Decisione concernente la scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo (seguito della discussione)	60
12. Programma d'azione delle Comunità in materia ambientale (discussione)	60
13. Decisione sui pericoli derivanti dall'uso di prodotti di consumo (discussione)	61
14. Regolamento concernente l'applicazione ai trasporti aerei degli articoli 85 e 86 del trattato (discussione)	61
15. Risoluzione sul mandato del 30 maggio 1980	61
16. Risoluzione sulla Fondazione europea	73

17. Risoluzione	
— sul seguito dato ai dibattiti del Parlamento europeo sulla fame nel mondo	74
— sulla comunicazione della Commissione al Consiglio relativa a un piano di azione per eliminare la fame nel mondo	74
— sulle proposte di risoluzione presentate sull'argomento	74
18. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente una decisione che adotta un programma di ricerca e di sviluppo nel settore della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo (1982—1985)	80
19. Parere sulla proposta concernente un programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale (1982—1986)	80
20. Regolamento concernente l'applicazione ai trasporti aerei degli articoli 85 e 86 del trattato (seguito del punto 14 del presente processo verbale)	104
21. Situazione nel settore elettronico in Europa (discussione)	104
22. Regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo (discussione)	104
23. Carta europea del litorale (discussione)	104
24. Decisione relativa a un contributo alla CECA a carico del bilancio generale della Comunità (discussione)	104
25. Ordine del giorno della prossima seduta	104

Processo verbale della seduta di venerdì 18 giugno 1982

1. Approvazione del processo verbale	111
2. Presentazione di documenti	111
3. Composizione delle commissioni	112
4. Petizioni	112
5. Procedura senza relazione (votazione — articolo 99 del regolamento)	112
6. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente una direttiva che modifica diciassette direttive per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai trattori agricoli o forestali a ruote	112
7. Risoluzione sull'eventualità di un prestito concesso dai paesi dell'OPEC alla Repubblica federale di Germania e alla Francia	113
8. Risoluzione sul deposito cauzionale sulle importazioni italiane	114
9. Risoluzione sulla standardizzazione dei paraurti delle automobili	115
10. Parere sulla proposta concernente una decisione che instaura un sistema comunitario di rapido scambio delle informazioni sui pericoli connessi con l'uso dei prodotti di consumo ...	115
11. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente un regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato CEE (regole applicabili alle imprese in materia di concorrenza) ai trasporti aerei	119
12. Risoluzione sulla situazione nel settore elettronico in Europa e le relative conseguenze sul piano dell'occupazione	121
13. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente un regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo	123
14. Risoluzione sulla Carta europea del litorale	124
15. Risoluzione recante chiusura della consultazione sulla proposta concernente una decisione sui contributi da accordare alla CECA a carico del bilancio generale delle Comunità europee ...	126
16. Risoluzione che conclude la procedura di consultazione sulla proposta relativa al regolamento che modifica il regolamento (Euratom, CECA, CEE) n. 549/69 che stabilisce le categorie di funzionari e agenti delle Comunità europee ai quali si applicano le disposizioni degli articoli 12, 13, secondo comma, e 14 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità	127
17. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla comunicazione concernente una strategia energetica comunitaria : energia nucleare	128
18. Risoluzione recante chiusura della procedura di consultazione sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1430/79 relativo al rimborso o allo sgravio dei dazi all'importazione e all'esportazione	131
19. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento)	132
20. Composizione delle commissioni	132
21. Termine per la presentazione di emendamenti	132
22. Trasmissione di risoluzioni approvate nel corso della presente seduta	132
23. Calendario delle prossime sedute	132
24. Interruzione della sessione	132

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1982/1983

Sedute dal 14 al 18 giugno 1982

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 14 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, che era stata interrotta il 14 maggio 1982.

2. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Caillavet a membro della commissione per le relazioni economiche esterne in sostituzione dell'on. Gawronski e, su richiesta del gruppo liberale e democratico, le nomine dell'on. Jürgens a membro della commissione per l'agricoltura, in sostituzione dell'on. Caillavet e dell'on. Gawronski a membro della commissione per la gioventù, in sostituzione dell'on. Pruvot.

Il presidente comunica che l'on. Curry è stato eletto presidente della commissione per l'agricoltura.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto :

— dai sigg. C. Cointat e J. Hinckxt, membri del sindacato dei funzionari internazionali ed europei (SFIE),

L. Bodson, membro dell'unione sindacale (USL),

D. Harley, P. Ventujol e D. Ferrari, membri del sindacato SGPOE-PE, una petizione sull'applicazione delle disposizioni sociali votate dal Parlamento (n. 16/82).

Questa petizione è stata iscritta nel ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il presidente comunica inoltre che :

a) per quanto concerne la petizione n. 1/82, la commissione per il regolamento e le petizioni ha chiesto il parere della Commissione economica e monetaria ;

b) per quanto concerne le petizioni seguenti :

— n. 17/79 : la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che siano trasmesse al petente la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente (doc. 1-636/81) e la relativa risoluzione, approvate dal Parlamento il 23 aprile 1982; la commissione per il regolamento e le petizioni ritiene così concluso l'esame di questa petizione ;

— n. 27/80 : la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che la petizione e il parere della commissione per la protezione dell'am-

Lunedì 14 giugno 1982

biente (PE 78.296) siano trasmessi alla Commissione e al Consiglio e che il petente ne sia informato: la commissione per il regolamento e le petizioni ritiene così concluso l'esame di questa petizione;

- n. 30/81: la commissione per il regolamento e le petizioni chiede che le informazioni fornite dalla Commissione (PE 78.431) siano trasmesse al petente; la commissione per il regolamento e le petizioni ritiene che tali informazioni rendono la petizione priva di oggetto e ne considera così concluso l'esame.

5. Storno di stanziamenti

Il presidente comunica che:

- la commissione per i bilanci ha:
 - approvato la richiesta di storno di stanziamenti n. 6/82 (doc. 1-94/82),
 - respinto la richiesta di storno di stanziamenti n. 7/82 (doc. 1-113/82);
- la commissione per il controllo di bilancio ha approvato la richiesta di storno di stanziamenti n. 8/82 (doc. 1-127/82).

6. Proposte di risoluzione di cui all'articolo 49 del regolamento

La proposta di risoluzione dell'on. Wiczorek-Zeul e altri sul pericolo causato dalla «Sun Myung Moon's Unification Church» (doc. 1-2/82) è deferita, sulla base dell'articolo 49, paragrafo 6, del regolamento, alla commissione per la gioventù, la cultura l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica.

Le proposte di risoluzione di cui ai docc. 1-55/82 e 1-59/82 sono decadute.

7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Competenza delle commissioni

Il presidente comunica

- a) che l'ufficio di presidenza ampliato ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 102 del regolamento:
 - la commissione per i trasporti a elaborare una relazione sul rapporto della Commissione sull'applicazione della decisione del Consiglio del 20 febbraio 1978 che istituisce una procedura di consultazione e crea un comitato in materia di infrastrutture di trasporto;
 - la commissione per il controllo di bilancio a elaborare una relazione sulla politica del personale delle istituzioni europee dal punto di vista del controllo di bilancio;

- b) di avere consultato per parere, ai sensi dell'articolo 94, paragrafo 3, del regolamento:

- la commissione per i trasporti:
 - su delle questioni legate all'adesione della Spagna e del Portogallo alla Comunità, questioni sulle quali la commissione politica è stata autorizzata a elaborare una relazione (relatore: Lord Douro);
 - sulla raccomandazione della Commissione concernente l'accordo di cooperazione CEE-Iugoslavia (doc. 1-123/82) (competente per l'esame di merito: commissione per le relazioni economiche esterne);
- la commissione d'inchiesta sulla situazione della donna in Europa sulla proposta di direttiva sul lavoro volontario a tempo parziale (doc. 1-948/81) (competente per l'esame di merito; commissione per gli affari sociali e l'occupazione; già consultata per parere: commissione economica e monetaria).

8. Deferimento in commissione

La proposta di risoluzione dell'on. Ewing e altri sulla crisi dell'agricoltura nelle Highlands e nelle isole della Scozia (doc. 1-1021/81) è deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (*vedi processo verbale della seduta del 16 febbraio 1982, punto 3*).

La proposta di risoluzione dell'on. Ryan e altri sul pericolo che i sottomarini rappresentano per i pescherecci e pescatori (doc. 1-238/82) è deferita alla commissione per l'agricoltura (anziché alla commissione politica), per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (*vedi processo verbale della seduta del 13 maggio 1982, punto 2*).

La proposta di risoluzione dell'on. Welsh e altri sulla sede dell'ufficio del marchio comunitario (doc. 1-261/82) è deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione giuridica (anziché alla commissione economica e monetaria) (*vedi processo verbale della seduta del 14 maggio 1982, punto 2*).

9. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione:
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva

Lunedì 14 giugno 1982

- in materia di lavoro temporaneo (doc. 1-292/82)
- deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria ;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva 69/208/CEE relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (doc. 1-311/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura ;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che fissa nel settore del luppolo l'importo dell'aiuto ai produttori per il raccolto 1981 (doc. 1-312/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1614/79 che prevede misure speciali per i semi di soia (doc. 1-329/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- sulla proposta della commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 355/77 relativo a un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (doc. 1-336/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni :
- relazione dell'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-922/81 — COM(81) 733 def.) concernente una direttiva che modifica diciassette direttive per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai trattori agricoli o forestali a ruote (doc. 1-276/82);
 - relazione dell'on. Colleselli, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-675/81 — COM(81) 408 def.) concernente un regolamento (CEE) che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (doc. 1-278/82) ;
 - relazione dell'on. Maffre-Baugé, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti :
 - I. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli per quanto riguarda le organizzazioni di produttori
 - II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (doc. 1-674/81 — COM(81) 403 def.)
 - III. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i ritiri preventivi delle mele e delle pere (doc. 1-231/82 — COM(82) 194 def.) (doc. 1-279/82) ;
 - relazione dell'on. Michel, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione :
 - sul seguito dato ai dibattiti del Parlamento europeo sulla fame nel mondo
 - sulla comunicazione della Commissione al Consiglio relativa a un piano di azione per eliminare la fame nel mondo (COM(81) 560 def.)
 - sulle proposte di risoluzione presentate in conformità dell'articolo 47 del regolamento (doc. 1-1039/81 e 1-1105/81) (doc. 1-281/82) ;
 - relazione dell'on. Remilly, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-577/81 — COM(81) 463 def.) concernente una decisione che stabilisce un'azione concertata della Comunità economica europea in materia di sistemi di aiuti alla navigazione marittima dal litorale (doc. 1-283/82) ;
 - relazione dell'on. Bonaccini, a nome della commissione economica e monetaria, sull'eventualità di un prestito concesso dai paesi

Lunedì 14 giugno 1982

- dell'OPEC alla Repubblica federale di Germania e alla Francia (doc. 1-284/82) ;
- relazione dell'on. Purvis, a nome della Commissione economica e monetaria, sul deposito cauzionale sulle importazioni italiane (doc. 1-285/82) ;
 - relazione dell'on. Schwartzberg, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-461/81 — COM(81) 396 def.) concernente un regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato CEE (regole applicabili alle imprese in materia di concorrenza) ai trasporti aerei (doc. 1-286/82) ;
 - relazione dell'on. von Wogau, a nome della commissione economica e monetaria, sulla standardizzazione dei paraurti delle automobili (doc. 1-287/82) ;
 - relazione dell'on. Pruvot, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sui giocattoli ispirati alla guerra (doc. 1-288/82) ;
 - relazione dell'on. Squarcialupi, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-632/81 — COM(81) 512 def.) concernente una direttiva che modifica la direttiva 80/51/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1979, relativa alla limitazione delle emissioni sonore degli aeromobili subsonici (doc. 1-294/82) ;
 - relazione dell'on. Faure, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sulla lotta contro l'eccesso di concentrazione urbana allo scopo di favorire il policentrismo istituzionale, grazie all'assetto territoriale a livello europeo e all'utilizzazione di mezzi di trasporto e di comunicazione moderni (doc. 1-295/82) ;
 - relazione dell'on. Israel, a nome della commissione politica, sulla situazione in Afghanistan (doc. 1-296/82) ;
 - relazione dell'on. Donnez, a nome della commissione giuridica, sulla richiesta di revoca dell'immunità di un membro (doc. 1-298/82) ;
 - relazione interlocutoria dell'on. Gredal, a nome della commissione politica, sugli aspetti politici delle relazioni tra la Comunità e gli Stati Uniti d'America (doc. 1-300/82/riv.) ;
 - relazione dell'on. Harris, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sulla Carta europea del litorale (doc. 1-302/82) ;
 - relazione dell'on. Pintat, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1065/81 — COM(81) 36 def.) concernente una strategia energetica comunitaria : energia nucleare (doc. 1-303/82) ;
 - relazione dell'on. von Hassel, a nome della commissione politica, sulla situazione politica in Turchia (doc. 1-304/82) ;
 - relazione dell'on. Spinelli, a nome della commissione per gli affari istituzionali, sugli orientamenti del Parlamento europeo per la riforma dei trattati e la realizzazione dell'Unione europea (doc. 1-305/82) ;
 - relazione dell'on. Nyborg, a nome della commissione per il regolamento e le petizioni, sul plurilinguismo della Comunità europea (doc. 1-306/82) ;
 - relazione dell'on. Hopper, a nome della commissione economica e monetaria, sul rapporto della Commissione sul mandato del 30 maggio 1980 (doc. 1-307/82) ;
 - relazione dell'on. Nord, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-262/82) — COM(82) 235 def.) concernente una decisione relativa a un contributo alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio a carico del bilancio generale delle Comunità (doc. 1-313/82) ;
 - relazione dell'on. Rieger, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle comunità europee al Consiglio (doc. 1-974/81 — COM(80) 916 def.) concernente un regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo (doc. 1-316/82) ;
 - relazione dell'on. Seefeld, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-994/81) — COM(81) 716 def.) concernente una decisione relativa alla raccolta di informazioni concernenti le attività di trasportatori che partecipano al traffico stradale di merci con taluni paesi terzi (doc. 1-317/82) ;
 - relazione dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica, sullo spazio giudiziario europeo (estradizione) (doc. 1-318/82) ;

Lunedì 14 giugno 1982

- relazione dell'on. Almirante, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-178/82 — COM(82) 161 def.) concernente un regolamento per adeguare la statistica del commercio estero della Comunità alle direttive concernenti l'armonizzazione delle procedure di esportazione e di immissione in libera pratica delle merci (doc. 1-319/82) ;
 - relazione dell'on. Lenz, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-132/82 — COM(82) 131 def.) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1430/79 relativo al rimborso o allo sgravio dei dazi all'importazione o all'esportazione (doc. 1-320/82) ;
 - relazione dell'on. Lega, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1005/81 — COM(82) 1 def.) concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEEA, CECA, CEE) n. 549/69 che stabilisce le categorie di funzionari e agenti delle Comunità europee ai quali si applicano le disposizioni degli articoli 12, 13, secondo comma, e 14 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità (doc. 1-321/82) ;
 - relazione dell'on. K. H. Hoffmann, a nome della commissione per i trasporti, sui collegamenti idroviari nella Comunità (doc. 1-323/82) ;
 - relazione dell'on. Spencer, a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-561/80 — COM(80) 423 def.) relativa a una direttiva concernente l'informazione e la consultazione dei lavoratori occupati in imprese a struttura complessa, in particolare a struttura transnazionale (doc. 1-324/82) ;
 - relazione dell'on. Rieger, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-176/82 — COM(81) 584 def.) concernente un regolamento relativo alla conclusione del protocollo all'accordo tra la Comunità economica europea e la repubblica portoghese, in seguito all'adesione della Repubblica ellenica (doc. 1-325/82) ;
 - relazione dell'on. Paulhan, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-92/82 — COM(82) 112 def.) relativa a un regolamento recante misure transitorie per l'importazione di prodotti del settore delle carni ovine e caprine, originari di taluni paesi terzi che fruiscono di trattamento preferenziale (doc. 1-326/82) ;
 - relazione dell'on. Pruvot, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-122/82 — 4713/82 e 4715/82) concernenti
 - I. un regolamento relativo alla conclusione del protocollo dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco, in seguito all'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità
 - II. un regolamento relativo alla conclusione del protocollo all'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana, in seguito all'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità
 (doc. 1-327/82) ;
 - relazione dell'on. Pruvot, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1102/81 — COM(81) 31 def.) concernente un regolamento relativo alla conclusione di un protocollo dell'accordo fra la Comunità economica europea e lo Stato di Israele in seguito all'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità (doc. 1-328/82) ;
- c) le seguenti interrogazioni orali :
- interrogazioni orali degli on. Cousté, Nyborg, Dury, Pasmazoglou, Lalor, De Valera, Flanagan, Seligman, Purvis, Pranchère, Simmonds, Collins, Radoux, Enright, Hooper, McCartin, Clinton, Deleau, Remilly, Dalziel, Petersen, Van Miert, Bonino, Gontikas, J. Hoffmann, Price, Le Roux, Bord, Kyrkos, Gawronski, Ewing, Calvez, Prag, Beazley, C. Jackson, Bonde, Hammerich, Bøgh, Simpson, Pattison, Boyes, Kazazis, Pearce, Treacy, Baduel Glorioso, Cluskey, Marshall, Quin, Moreland, Lizin, Seligman, Radoux, Hutton, Cousté, Deleau, Remilly, Gaiotti De Biase, Bord, Haagerup, Ewing, Alavanos, C. Jackson, Pattison, Bonde, Hammerich, Bøgh,

Lunedì 14 giugno 1982

- Berkhouwer, Megahy, Purvis, Cluskey, Horgan, Eisma, Marshall, Moreland, Le Roux, Van Miert, Pasmazoglou, Kyrkos, Hutton, Balfe, Rieger, Van Miert, Efremidis, Sir Fred Warner, Boot, Ewing, Lord Bethell, Moorhouse, Gawronski per il tempo delle interrogazioni del 15 e 16 giugno 1982, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (doc. 1-330/82) ;
- interrogazione orale con discussione degli on. Papaefstratiou, Gerokostopoulos, Kallias, Kazazis, Kaloyannis, Bournias alla Commissione sul miglioramento delle strutture agricole in Grecia (doc. 1-337/82) ;
 - interrogazione orale con discussione dell' on. Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), alla Commissione sui risultati del vertice dei paesi industrializzati a Versailles (doc. 1-338/82) (ritirata) ;
 - interrogazione orale con discussione dell' on. Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), al Consiglio sui risultati del vertice dei paesi industrializzati a Versailles (doc. 1-339/82) (ritirata) ;
 - interrogazione orale con discussione degli on. Michel, Beumer, Chanterie, Vandewiele, Macario e Verroken alla Commissione sul vertice economico di Versailles e la lotta agli alti tassi d'interesse (doc. 1-340/82) (ritirata) ;
 - interrogazione orale con discussione degli on. Møller, Welsh, Fergusson, Normanton, Lord Bethell, Prag alla Commissione sulla base giuridica delle decisioni adottate dal Consiglio (doc. 1-341/82) ;
- d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :
- proposta di risoluzione dell'on. Maher sulle difficoltà che intralciano la fissazione dei prezzi agricoli (doc. 1-264/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione per i bilanci ;
- proposta di risoluzione dell'on. Balfe sulle forniture di attrezzature militari a Stati che non rispettano i diritti umani fondamentali (doc. 1-265/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
 - proposta di risoluzione degli on. Pelikan, Glinne, Brandt, Van Miert, Diddò, Ripa di Meana, Macciocchi e Jaquet sulla liberazione di Lech Walesa e dei militanti sindacali polacchi (doc. 1-266/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
 - proposta di risoluzione dell'on. Pearce sull'adempimento degli obblighi derivanti dal trattato CEE (doc. 1-267/82)
- deferita alla commissione giuridica ;
- proposta di risoluzione degli on. Efremidis, Adamou, Alavanos, Lomas, Boyes, Balfe, Clwyd, Megahy, Caborn, van Minnen e Seal concernente la II sessione speciale dell'ONU sul disarmo (doc. 1-268/82)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione degli on. Van Aerssen, Barbi, Jonker, Croux, Blumenfeld, Seitlinger, Pflimlin, Klepsch, Pfennig, McCartin, Kallias, Antoniozzi, Alber, Notenboom, Fischbach, Konrad Schön, Aigner, Verroken, Luster, Deschamps, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulle priorità per la seconda metà della legislatura (doc. 1-269/82)
- deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari istituzionali, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport e alla commissione per l'energia e la ricerca ;
- proposta di risoluzione dell'on. Pruvot sui saccheggi di siti archeologici in Libano (doc. 1-270/82)
- deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione degli on. Lomas, Clwyd, Lizin, Boyes, Caborn, Balfe, van Minnen, Megahy e Seal sul Nicaragua (doc. 1-271/82)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione dell' on. Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla politica dell'energia e sulle sue prospettive (doc. 1-277/82)

Lunedì 14 giugno 1982

- deferita alla commissione per l'energia e la ricerca ;
- proposta di risoluzione degli on. Tyrrell, Forth e Prout sui diritti e doveri delle Comunità europee nei confronti degli abitanti delle isole Falkland (doc. 1-280/82)
- deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;
- proposta di risoluzione degli on. Bocklet, Früh, Delatte, Curry, Alber, Lückner, I. Friedrich, Irmer e Mertens sulle restituzioni per il malto calcolate in funzione delle condizioni di mercato (doc. 1-289/82)
- deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- proposta di risoluzione dell'on. De Gucht recante istituzione di aree di creazione di posti di lavoro nelle regioni periferiche, meno progredite e svantaggiate (doc. 1-290/82)
- deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;
- proposta di risoluzione dell'on. Boyes sull'ubicazione dell'Ufficio comunitario dei marchi (doc. 1-291/82)
- deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione giuridica e alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale ;
- proposta di risoluzione degli on. Antoniozzi, Ferri e 62 altri sulla procedura elettorale uniforme (doc. 1-293/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento)
- proposta di risoluzione degli onn. Lezzi e Ruffolo sulla sede della Società europea di sviluppo (doc. 1-299/82)
- deferite alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale ;
- proposta di risoluzione dell'on. Nord, a nome del gruppo liberale e democratico, sull'unione europea (doc. 1-301/82)
- deferita alla commissione per gli affari istituzionali ;
- proposta di risoluzione degli on. Lagakos, Carrossino, K. H. Hoffmann, Roberts, Janssen van Raay, Moorhouse, Kaloyannis, K. Nikolaou, Howell, Seefeld, Buttafuoco, Irmer, Moreland, Baudis e Cardia sulla costruzione dell'autostrada Igoumenitsa-Volos (doc. 1-309/82)
- deferita alla commissione per i trasporti, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- proposta di risoluzione dell'on. Gawronski sull'aiuto alla Polonia (doc. 1-310/82)
- deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;
- proposta di risoluzione degli on. Romualdi, Almirante, Buttafuoco e Petronio sull'invasione israeliana del Libano meridionale (doc. 1-333/82)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli sulla libertà di lasciare l'URSS per Semion Gluzman (doc. 1-334/82)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione degli on. Seefeld, Klinkenberg, Arndt, Albers, Gatto, K. Nikolaou, Lagakos sulle relazioni con l'Austria nel settore dei trasporti (doc. 1-335/82)
- deferita alla commissione per i trasporti ;
- proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli sulla partecipazione della Comunità europea all'esposizione universale di Tsukuba (Giappone) del 1985 (doc. 1-342/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
- e) della Commissione :
- la proposta di storno di stanziamenti n. 9/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-272/82)

Lunedì 14 giugno 1982

- la proposta di storno di stanziamenti n. 10/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-273/82)
 - la proposta di storno di stanziamenti n. 11/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-275/82)
 - la proposta di storno di stanziamenti n. 13/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-297/82)
 - la proposta di storno di stanziamenti n. 14/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-308/82)
 - la proposta di storno di stanziamenti n. 12/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-315/82)
 - la proposta di storno di stanziamenti n. 15/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-322/82)
- deferite alla commissione per i bilanci ;
- poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere, ai sensi delle disposizioni del regolamento finanziario, consultato il Consiglio a nome del Parlamento.

f) dal Consiglio :

- il parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 6/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-94/82) (doc. 1-274/82)
- il parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 7/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-113/82) — doc. 1-282/82)

deferito alla commissione per i bilanci ;

g) dalla Corte dei conti :

- la relazione sugli stati finanziari 1981 del Jet, Joint undertaking (impresa comune (doc. 1-314/81)
- deferita alla commissione per il controllo di bilancio, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'energia e la ricerca.

10. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti :

- atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità dell'accordo internazionale del 1979 sulla gomma naturale ;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Confederazione svizzera in merito a un'azione concertata nel settore dell'accertamento della tendenza alla trombosi ;
- atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità della convenzione sulla conservazione delle risorse biologiche dell'Antartico.

11. Ordine dei lavori

Interviene l'on. Pannella sul rispetto delle disposizioni dell'articolo 25, paragrafo 2, del regolamento.

Il presidente ricorda che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno di queste prossime sedute (PE 78.917).

Comunica poi che nel corso della riunione tra il presidente del Parlamento europeo e i presidenti dei gruppi politici svoltasi questa mattina, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del regolamento, è stato deciso di proporre all'Assemblea le seguenti modifiche al progetto di ordine del giorno :

Lunedì 14 giugno :

Conformemente all'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento, la relazione Donnez sulla richiesta di revoca dell'immunità di un deputato (doc. 1-298/82), è iscritta come primo punto.

Proposta di iscrivere la relazione interlocutoria Gredal sulle relazioni CEE-Stati Uniti (doc. 1-300/82).

Questa proposta è accettata.

Martedì 15 giugno

Si propone di modificare l'ordine del giorno nel modo seguente :

Lunedì 14 giugno 1982

Dalle 9.00 alle 11.00 :

- Relazione Maffre-Baugé sugli ortofrutticoli (doc. 1-279/82)
- Relazione Colleselli sul mercato vitivinicolo (doc. 1-278/82)
- Relazione Dalsass sulle strutture agricole (doc. 1-184/82) (inclusione nella discussione dell'interrogazione orale dell'on. Papaefstratiou e altri doc. 1-337/82).

Dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

- Dichiarazione del Consiglio sulla presidenza belga ; dichiarazione della Commissione sulle ultime modifiche all'interno del sistema monetario europeo
- Discussione sui punti evocati dal Consiglio e dalla Commissione, suddivisa in due parti :

La prima parte tratterebbe della problematica in tema di cooperazione e si articolerebbe su :

- Le modifiche nello SME
- La relazione Israel sull'Afghanistan (doc. 1-286/82)
- La relazione Haagerup sul Pakistan (doc. 1-201/82).

Alla fine di questa prima parte, dichiarazione del presidente della Commissione sui risultati del vertice di Versailles.

La seconda parte tratterebbe di problemi organizzativi e si articolerebbe

- sulla relazione Hooper sul mandato del 30 maggio 1980 (doc. 1-307/82)
- sulle interrogazioni orali Beumer sulla Fondazione europea (doc. 1-156/82 e 1-157/82)
- sull'interrogazione orale Møller sulla base giuridica delle decisioni adottate dal Consiglio (doc. 1-341/82).

Dalle 18.00 alle 19.30 :

Tempo delle interrogazioni — interrogazioni alla Commissione

Intervengono gli on. J. Moreau, Hopper, Provan, che chiede conformemente all'articolo 85 del regolamento, il rinvio in commissione della relazione Colleselli, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, Gautier, Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, Sutra.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Provan.

Intervengono gli on. Forth, sulle modifiche dell'ordine del giorno, Bangemann, von der Vring, Balfe, Lady Elles, Boyes, quest'ultimo sulla procedura.

Il Parlamento si pronuncia sulle modifiche al progetto di ordine del giorno di martedì.

Il presidente dichiara approvate le modifiche.

L'on. Cottrell chiede, ai sensi dell'articolo 81 del regolamento, la verifica del risultato della votazione mediante il sistema elettronico.

La votazione elettronica conferma l'approvazione delle modifiche.

Intervengono gli on. Enright, sulla procedura di votazione, Balfe, per mozione di procedura.

Mercoledì 16 giugno :

Proposta di iscrivere, dopo la relazione Michel, la relazione Rabbethge (doc. 1-202/82).

Intervengono gli on. Boyes, sul tempo delle interrogazioni, C. Jackson, sulla surriportata proposta di modifica, Forth, per mozione di procedura.

La proposta di modifica è accolta.

Giovedì 17 giugno :

Ritiro delle relazioni Forster, sulle tariffe dei trasporti aerei, e Ruffolo, sul controllo degli istituti di credito, relazioni non adottate in commissione.

Proposta di iscrivere all'ordine del giorno tre relazioni :

- relazione Faure sulla concentrazione urbana (doc. 1-295/82)
- relazione Harris sulla Carta europea del litorale (doc. 1-302/82)
- relazione Nord sul contributo CECA (doc. 1-313/82).

Queste proposte di modifica sono accolte.

Venerdì 18 giugno :

Esame dei seguenti punti

- a) secondo la procedura senza relazione : proposta di regolamento sul transito comunitario
- b) secondo la procedura senza discussione :
 - relazione Nyborg sui trattori agricoli e forestali (doc. 1-276/82)
 - relazione Bonaccini sul progetto di prestito franco-tedesco (doc. 1-284/82)
 - relazione Purvis sulle importazioni italiane (doc. 1-285/82)
 - relazione von Wogau sui paraurti (doc. 1-287/82).

Il presidente dichiara essere inoltre state presentate, sulla base dell'articolo 57, paragrafo 1, del regolamento, le seguenti richieste di iscrizione:

- Richiesta della Commissione per l'iscrizione
 - di una proposta di regolamento sui privilegi e le immunità della Comunità (relazione Lega, doc. 1-321/82)

Lunedì 14 giugno 1982

- di una comunicazione della Commissione sul settore nucleare (relazione Pintat, doc. 1-303/82)
- Richiesta del Consiglio per l'iscrizione
 - di un regolamento sullo sgravio dei dazi all'esportazione (relazione Lenz, doc. 1-320/82).

Trattandosi di punti che fanno oggetto di relazioni già presentate, il Parlamento ne decide l'iscrizione all'ordine del giorno.

Detti punti sono iscritti all'inizio dell'ordine del giorno, dopo le votazioni.

Viene iscritta in discussione congiunta con la relazione Pintat (doc. 1-303/82) l'interrogazione orale n. 29/82 dell'on. Purvis e altri sui contratti di importazione di carbone.

Il Parlamento fissa il progetto di ordine del giorno delle prossime sedute, così modificato.

12. Termine per la presentazione di emendamenti

Il presidente ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti per i punti iscritti all'ordine del giorno è scaduto venerdì 11 giugno 1982.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide quanto segue :

- proroga alle 20.00 di oggi, lunedì, del termine per la presentazione di emendamenti alle seguenti relazioni, che sono state distribuite in ritardo :
 - relazione Hopper (doc. 1-307/82)
 - relazione Maffre-Baugé (doc. 1-279/82)
 - relazione Michel (doc. 1-281/82)
 - relazione Schwartzenberg (doc. 1-286/82)
 - relazione Rieger (doc. 1-316/82) ;
- fissazione a martedì 15 giugno, alle 12.00, del termine per la presentazione di emendamenti alle relazioni inserite nell'ordine del giorno, eccezion fatta per la relazione interlocutoria Gredal, per la quale il termine è fissato a questa sera, alle 20.00 ;
- fissazione del termine per la presentazione di proposte di risoluzione per concludere la discussione sulle interrogazioni orali a questa sera, alle 20.00, e del termine per la presentazione di emendamenti a queste proposte a martedì 15 giugno, alle 12.00.

13. Tempo di parola

Su proposta del Presidente, fatta conformemente all'articolo 65 del regolamento, il Parlamento decide di ripartire come segue il tempo di parola :

Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di lunedì

Relatore : 40 minuti (4 × 10)

Commissione : 20 minuti complessivi

Membri : 90 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 18 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 17 minuti
- Gruppo democratico europeo : 11 minuti
- Gruppo comunista e apparentati : 10 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 9 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 7 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 6 minuti
- Non iscritti : 12 minuti

Tempo di parola per le relazioni Maffre-Baugé e Dalsass, iscritte all'ordine del giorno di martedì (incluse le interrogazioni orali)

Relatori : 20 minuti (2 × 10)

Commissione : 20 minuti complessivi

Membri : 60 minuti ripartiti come segue:

- Gruppo socialista : 9 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 9 minuti
- Gruppo democratico europeo : 7 minuti
- Gruppo comunista e apparentati : 7 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 6 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 6 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 5 minuti
- Non iscritti : 11 minuti

Tempo di parola complessivo per le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione, per le relazioni degli on. Hopper, Israel e Haagerup e per le interrogazioni orali degli on. Beumer e Møller, iscritte all'ordine del giorno di martedì :

Consiglio : 50 minuti complessivamente

Commissione : 50 minuti

Relatori : 30 minuti (3 × 10)

Interroganti : 10 (2 × 5)

Lunedì 14 giugno 1982

Membri : 150 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 34 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 33 minuti
- Gruppo democratico europeo : 20 minuti
- Gruppo comunista e apparentati : 17 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 14 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 10 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 7 minuti
- Non iscritti : 15 minuti

Tempo di parola per la discussione sulle relazioni degli on. Michel e Rabbethge (mercoledì)

Relatori : 20 minuti (2 × 10)

Commissione : 20 minuti (2 × 10)

Commissione : 20 minuti (2 × 10)

Membri : 150 minuti ripartiti come segue:

- Gruppo socialista : 34 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 33 minuti
- Gruppo democratico europeo : 20 minuti
- Gruppo comunista e apparentati : 17 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 14 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 10 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 7 minuti
- Non iscritti : 15 minuti

Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di giovedì (tranne le urgenze)

Relatori : 45 minuti

Commissione : 45 minuti complessivi

Membri 180 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 42 minuti
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 41 minuti
- Gruppo democratico europeo : 24 minuti

- Gruppo comunista e apparentati : 20 minuti
- Gruppo liberale e democratico : 17 minuti
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 12 minuti
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 8 minuti
- Non iscritti : 16 minuti

14. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni emessi dal Parlamento nelle sedute di maggio 1982 ⁽¹⁾.

Intervengono l'on. Wurtz, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, l'on. Clwyd, il sig. Andriessen, l'on. Maij-Weggen, il sig. Andriessen, l'on. Balfe, il sig. Andriessen, l'on. Moorhouse, il sig. Andriessen, l'on. Squarzialupi, il sig. Andriessen, l'on. Cinciari Rodano, il sig. Andriessen, gli on. M. Martin, Vayssade, il sig. Andriessen.

Intervengono l'on. van Minnen, il sig. Andriessen e l'on. Clwyd per mozioni di procedura.

15. Richiesta di revoca dell'immunità di un deputato (discussione)

L'on. Donnez illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, su una richiesta di revoca dell'immunità di un deputato (doc. 1-298/82).

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

Intervengono l'on. Pannella e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di decisione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale delle sedute del 16 giugno, punto 10*).

16. Relazioni CEE-Stati Uniti (discussione)

L'on. Gredal illustra la relazione interlocutoria che ella ha presentato, a nome della commissione politica, sugli

⁽¹⁾ Questa comunicazione figura in allegato al resoconto integrale delle sedute del 14 giugno 1982.

Lunedì 14 giugno 1982

aspetti politici delle relazioni tra la Comunità e gli Stati Uniti (doc. 1-300/82)/riv.).

Intervengono gli on. Von Wogau, relatore per parere della commissione economica e monetaria, B. Friedrich, a nome del gruppo socialista, Habsburg, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sir Fred Catherwood, a nome del gruppo democratico europeo, Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico, Hammerich, gruppo CDI, Herman, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, la relatrice.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punto 11*).

17. Decisione concernente i servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori (ASOR) (discussione)

L'on. Buttafuoco illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione della Comunità europee al Consiglio (doc. 1-901/81 — COM(81) 617 def.) concernente una decisione recante conclusione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori su strada, effettuati con autobus (ASOR) (doc. 1-182/82).

Intervengono gli on. Seefeld, a nome del gruppo socialista, Kazazis, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Eisma, non iscritto, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punto 12*).

18. Sistema europeo di controllo del traffico aereo (discussione)

L'on. Albers illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione dei trasporti, sul migliora-

mento del sistema europeo di controllo del traffico aereo (doc. 1-211/82).

Intervengono gli on. Seefeld, *presidente della commissione per i trasporti*, che parla anche a nome del gruppo socialista, Janssen van Raay, Moorhouse, a nome del gruppo democratico europeo, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, Buttafuoco, non iscritto, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*.

Il Presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punto 13*).

19. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 15 giugno 1982, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30 :

Dalle 9.00 alle 11.00 :

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)
- Relazione Maffre-Baugé sugli ortofrutticoli
- Relazione Dalsass sulle strutture agricole ⁽¹⁾

Dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 :

- Dichiarazione del Consiglio sul primo semestre di attività, dichiarazione della Commissione sulle modifiche nello SME, relazione Israel sull'Afghanistan, relazione Haagerup sulla visita di una delegazione del PE in Pakistan, dichiarazione della Commissione sul vertice di Versailles.
- Relazione Hopper sul mandato del 30 maggio, interrogazione orale dell'on. Beumer sulla Fondazione europea e interrogazione orale dell'on. Møller sulla base giuridica delle decisioni del Consiglio.

Dalle 18.00 alle 19.30 :

- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione).

(La seduta termina alle 20.00)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

⁽¹⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai docc. 1-256/82 e 1-337/82.

Lunedì 14 giugno 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 14 giugno 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, VAN AERSSSEN, ALBER, ALBERS, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BALFE, BANGEMANN, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BEUMER, BEYER DE RYKE, BLANEY, BOCKLET, BØGH, BONACCINI, BONDE, BONINO, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUTTAFUOCO, CABORN, CALVEZ, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CERAVOLO, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLUSKEY, CLWYD, COHEN, COLLESELLI, COLLINS, COSTANZO, COTTRELL, COUSTÉ, CRONIN, CURRY, DALSSASS, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DELATTE, DEL DUCA, DELOROZOY, DE PASQUALE, DESOUCHES, DIANA, DIDO, DONNEZ, DUPORE, DURY, EISMA, ELLES, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, FANTI, FAURE, FELLERMAIER, FERGUSSON, FERRERO, FICH, FILIPPI, FLANAGAN, FOCKE, FORTH, FRIEDRICH B., FRÜH, FUCHS K., GABERT, GALLAGHER, GAUTIER, GAWRONSKI, GENDEBIEN, GEORGIADIS, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONELLA, GOUTHIER, GREDAL, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBERG, HÄNSCH, HAHN, HARRIS, VAN HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOFFMANN K.-H., HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JONKER, JUNOT, KALLIAS, KALOYANNIS, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN E., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LANGE, LANGES, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LOMAS, LÜCKER, LUSTER, McCARTIN, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MERTENS, MICHEL, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOMMERSTEEG, MOORHOUSE, MOREAU J., MORELAND, MOUCHEL, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NIELSEN T., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORD, NORDMANN, NOTENBOOM, NYBORG, O'DONNELL, PANNELLA, PANTAZI, PAPAEFSTRATIOU, PAPAGEORGIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN-DECAESTECKER, PEARCE, PEDINI, PELIKAN, PERY, PESMAZOGLOU, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PLASKOVITIS, PÖTTERING, POIRIER, PONIRIDIS, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, RIEGER, RINSCHER, ROBERTS, ROGALLA, ROMUALDI, RUFFOLO, RYAN, SABY, SÄLZER, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KARL, SCHÖN KONRAD, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEIBEL-EMMERLING, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, SKOVMAND, SPENCER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, SUTRA, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, TRAVAGLINI, TREACY, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VAYSSADE, VERGEER, VERGES, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 15 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato dopo un intervento dell'on. Moreland.

2. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di discussione su problemi di attualità e urgenti, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 1, del regolamento :

- proposta di risoluzione degli on. Langes, Ligios, Barbi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), su un programma di aiuto di urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador (doc. 1-331/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Brok, Langes, Barbi, Alber, Estgen, Seitlinger, Majonica, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla situazione in Nicaragua (doc. 1-332/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Penders e Croux, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sul Libano (doc. 1-343/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. J. Moreau, de Ferranti, von Wogau, Nyborg, Leonardi, De Gucht, Rogalla, Delorozoy, von Bismarck, Wagner, Van Rompuy, Giavazzi, T. Nielsen, Schinzel, Welsh, Purvis, Hopper, Beazley, Mihr, Bonaccini, Damsiaux, Nordmann, a nome della commissione economica e monetaria, e Hutton, Turner, C. Jackson, Moorhouse, Sir John Stewart-Clark, Newton Dunn, R. Jackson, Sherlock, Howell, Simpson, Sir Henry Plumb, Curry, Fergusson, Simmonds, Moreland, Harris, Prout, Spicer, Hord, Provan, sui progressi in materia di funzionamento del mercato interno europeo realizzati durante la presidenza belga (doc. 1-345/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Calvez, Donnez, Pruvot, Galland, Bangemann, Nordmann, Delorozoy, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla situazione della siderurgia europea (doc. 1-347/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Bangemann, Donnez, Berkhouwer, Haagerup, Gawronski, Mart, Maher, Beyer de Ryke, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla situazione in Libano (doc. 1-348/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Travaglini, Bonaccini, Calvez, Caretoni Romagnoli, Cariglia, Carosino, D'Angelosante, Del Duca, Diana, Didò, Donnez, Ferrero, Filippi, Galluzzi, Gonella, Gouthier, Lega, Leonardi, Lima, Macario, Modiano, Narducci, Pannella, Pedini, Pelikan, Pininfarina, Sassano, Segre, Squarzialupi, Visentini, su una strategia industriale comunitaria (doc. 1-350/82) ;
- proposta di risoluzione dell'on. De la Malène, a nome del gruppo DEP, sulle conseguenze da trarre dall'attuale funzionamento del sistema monetario europeo (doc. 1-352/82) ;
- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sui dazi compensativi sugli acciai europei (doc. 1-353/82) ;
- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sulla situazione in Libano (doc. 1-354/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Diana, Antoniozzi, Barbagli, Cassanmagnago Cerretti, Colleselli, Costanzo, Del Duca, Filippi, Gonella, Lima, Lega, Narducci, Macario, Modiano, Pedini, Piccoli, Rumor, Sassano, Stella, Travaglini, Zecchino, sulle variazioni della parità delle monete degli Stati membri (doc. 1-355/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, Van Hemeldonck, Dury, Hänsch e Schmid, a nome del gruppo socialista, sull'immediato cessate il fuoco in Libano (doc. 1-357/82) ;
- proposta di risoluzione degli on. Glinne e Charzat, a nome del gruppo socialista, sulle minacce e gli attentati contro le ambasciate dei dieci Stati membri della Comunità economica europea, i loro rappresentanti accreditati e il loro personale diplomatico in Libano (doc. 1-358/82) ;

Martedì 15 giugno 1982

- proposta di risoluzione degli on. Denis, Ferrero, Vergès, Efremidis, Kyrkos, Boserup, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla condanna a morte di tre membri del congresso nazionale africano (CNA) e la morte in prigione di Neil Aggett, responsabile sindacale, e sulle incarcerazioni contrarie alla Carta delle Nazioni Unite (doc. 1-359/82);
- proposta di risoluzione degli on. Ferrero, Balfe, Bonino, Donnez, Fanti, Schmid, Vergès, Gawronski, Spinelli, de Goede, Van Hemeldonck, Cariglia, Ruffolo, Griffiths, Squarcialupi, Castellina, Lezzi, Vandemeulebroucke, Kyrkos, Gendebien, Eisma, Carettoni Romagnoli, Vitale, Baduel Glorioso, Galluzzi, Papapietro, sull'operazione sopravvivenza 1982 varata dai 77 premi Nobel firmatari del manifesto contro lo sterminio per fame nel mondo e sul contributo della Comunità europea (doc. 1-360/82);
- proposta di risoluzione degli on. Fanti Piquet, Efremidis, Boserup, Kyrkos, a nome del gruppo comunista e apparentati, sull'invasione israeliana del Libano (doc. 1-361/82);
- proposta di risoluzione degli on. Habsburg, Pedini, Barbi, Klepsch, Croux, Schall, I. Friedrich, Alber, Bocklet, Früh, Dalsass, Schleicher, Herman, Casanmagnago Cerretti, von Wogau, Clinton, Beumer, Simonnet, Filippi, Vergeer, D'Ormesson, Gerokostopoulos, Estgen, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sul passaporto europeo (doc. 1-362/82).

Il presidente comunica che, conformemente all'articolo 48 del regolamento, la presidenza comunicherà domani mattina l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno della prossima discussione su problemi di attualità e urgenti, che avrà luogo giovedì 17 giugno.

3. Regolamenti concernenti gli ortofrutticoli (discussione)

L'on. Maffre Baugé illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. un regolamento che modifica il regolamento CEE n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli per quanto riguarda le organizzazioni di produttori
- II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli (doc. 1-674/81 — COM(81) 403 def.)

III. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i ritiri preventivi delle mele e delle pere (doc. 1-231/82 — COM(82) 194 def.)

(doc. 1-279/82).

Intervengono gli on. Wettig, a nome del gruppo socialista, Kaloyannis, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Hord, a nome del gruppo democratico europeo, Vitale, gruppo comunista e apparentati, Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico, Vernimmen, Poirier, Adamou, Sutra, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Interviene il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punto 14*).

4. Direttiva concernente le strutture agricole (discussione)

L'on. Dalsass illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1089/81 — COM(82) 12 def.) relativa a una direttiva che modifica le direttive 72/159/CEE, 72/160/CEE e 72/161/CEE in materia di strutture agricole (doc. 1-184/82). (Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-256/82 e 1-337/82).

Intervengono gli on. Eyraud, a nome del gruppo socialista, Papaefstratiou, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Provan, a nome del gruppo democratico europeo, Kyrkos, gruppo comunista e apparentati, Ewing, a nome del gruppo DEP, Bocklet, McCartin, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*, il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punto 15*).

(*La seduta è sospesa alle 10.55 e ripresa alle 11.00*)

Martedì 15 giugno 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Presidente

5. Dichiarazione del Consiglio sulla presidenza belga e problemi connessi

L'ordine del giorno reca la dichiarazione del Consiglio sul semestre di attività della presidenza belga, seguita da una discussione congiunta suddivisa in due parti :

a) *Problemi attinenti alla cooperazione politica*

Il sig. Tindemans, *presidente in carica del Consiglio*, fa una dichiarazione sul semestre di attività della presidenza belga.

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, fa una dichiarazione sulle modifiche intervenute di recente nel sistema monetario europeo.

L'on. Israel illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sulla situazione in Afganistan (doc. 1-296/82).

L'on. Haagerup illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sulla visita di una delegazione del Parlamento europeo in Pakistan (doc. 1-201/82).

PRESIDENZA DI LADY ELLES

Vicepresidente

Intervengono gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Barbi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, de la Malène, a nome del gruppo DEP, Vandemeulebroucke, gruppo CDI, Pesmazoglou, non iscritto, J. Moreau.

(La seduta è sospesa alle 13.05 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una rappresentanza del governo della provincia belga del Limburgo, presente nella tribuna ufficiale.

Su un articolo apparso sulla stampa britannica e contenente un attacco contro le mense e i ristoranti delle istituzioni delle Comunità intervengono gli on. Pearce, che chiede che la questione sia deferita all'ufficio di presidenza ampliato, e Beumer.

Intervengono nella discussione gli on. Croux, Wurtz, Haagerup, Romualdi.

Il presidente dichiara chiuso l'elenco degli oratori per la discussione congiunta.

Intervengono gli on. Ripa di Meana, Bournias, Efremidis, Spaak, de Goede.

Il sig. Thorn, *presidente della Commissione*, fa una dichiarazione sui risultati del vertice di Versailles.

b) *Problemi attinenti agli aspetti organizzativi*

L'on. Hopper illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla risposta della Commissione al mandato del 30 maggio 1980 (doc. 1-307/82).

L'on. Beumer svolge le interrogazioni orali che egli ha presentato, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, al Consiglio (doc. 1-156/82) e alla Commissione (doc. 1-157/82), sulla Fondazione europea.

L'on. Møller svolge l'interrogazione orale che, unitamente agli on. Welsh, Fergusson, Normanton, Lord Bethell e Prag, egli ha presentato alla Commissione, sulla base giuridica delle decisioni adottate dal Consiglio (doc. 1-341/82).

Intervengono il sig. Tindemans, *presidente in carica del Consiglio*, gli on. J. Moreau, *presidente della commissione economica e monetaria*, Giavazzi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Ruffolo, a nome del gruppo socialista, Purvis, a nome del gruppo democratico europeo.

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecitata, presentate ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento :

a) proposta di risoluzione dell'on. Beumer, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per concludere la discussione sulle interrogazioni orali di cui ai doc. 1-156/82 e 1-157/82 sulla Fondazione europea (doc. 1-216/82) ;

b) proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-341/82 sulla base giuridica delle decisioni adottate dal Consiglio (doc. 1-351/82).

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 82, paragrafo 5, secondo capoverso, del regolamento, l'Assemblea sarà chiamata a pronunciarsi su queste richieste di votazione sollecitata al termine della discussione.

Intervengono gli on. Boserup, Delorozoy a nome del gruppo liberale e democratico, Bøgh, gruppo di coordi-

namento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Pasmazoglou, non iscritto.

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO GONELLA

Vicepresidente

Intervengono gli on. Papantoniou, Pfennig, *relatore per parere della commissione per i bilanci*, Prag, Viehoff, che sostituisce l'on. Arndt, Estgen, i sigg. Tindemans, *presidente in carica del Consiglio*, e Thorn, *presidente della Commissione*.

PRESIDENZA DI LADY ELLES

Vicepresidente

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione inserite nella discussione congiunta saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 giugno, punti 16 e 17, e processo verbale della seduta del 17 giugno, punto 15*).

Decisione sulle richieste di votazione sollecita

— Il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita sulla proposta di risoluzione dell'on. Beumer (doc. 1-216/82).

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 giugno, punto 16*).

— Il Parlamento respinge la richiesta di votazione sollecita sulla proposta di risoluzione dell'on. de la Malène (doc. 1-351/82).

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, la proposta di risoluzione è deferita alla commissione competente, in questo caso la commissione politica.

6. Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-330/82).

Interrogazioni alla Commissione

N. 1 dell'on. Cousté : Rafforzamento della convergenza

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Enright sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

N. 2 dell'on. Nyborg : Protezione delle coste

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Nyborg, Ewing, Hume, Purvis e Griffiths.

Martedì 15 giugno 1982

N. 3 dell'on. Dury : Consultazione del CES per l'elaborazione del programma Fast

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Dury.

N. 4 dell'on. Pasmazoglou : Provvedimenti per lo sfruttamento delle risorse minerarie degli Stati membri

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Pasmazoglou e Ewing.

N. 5 dell'on. Lalor : Organizzazione comune dei mercati delle patate

Il sig. Dalsager, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Lalor, J. D. Taylor, Clinton e Newton Dunn.

All'interrogazione n. 6 dell'on. De Valera sugli aiuti del Fondo sociale per l'assistenza diurna dei bambini sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 7 dell'on. Flanagan : Perdita di 4 750 posti di lavoro nell'Irlanda del Nord

Il sig. Giolitti, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. J. D. Taylor, Boot, Hume, Boot, che ripete la propria domanda, e McCartin.

L'interrogazione n. 8 dell'on. Seligman sugli obiettivi comunitari nel campo dell'energia è rinviata, su richiesta dell'interrogante, alla prossima tornata, dopo interventi dell'on. Seligman e del sig. Tugendhat.

N. 9 dell'on. Purvis : Permessi di lavoro e misure di sicurezza sociali per i cittadini polacchi

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Purvis.

N. 10 dell'on. Pranchère e n. 17 dell'on. Clinton : Contributo britannico al bilancio comunitario

Il sig. Tugendhat risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. M. Martin, che sostituisce l'on. Pranchère, Quin, Rogalla, Welsh.

N. 11 dell'on. Simmonds : Incentivi fiscali per l'utilizzazione razionale dell'energia

Il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Simmonds, Ewing e Price.

All'interrogazione n. 12 dell'on. Collins sul codice di condotta della CE e la retribuzione dei lavoratori nel Sudafrica sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Martedì 15 giugno 1982

N. 13. dell'on. Radoux : Risoluzioni presentate nella tornata del Parlamento europeo del luglio 1981 riguardanti il funzionamento e il miglioramento dei rapporti interistituzionali

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

N. 14 dell'on. Enright: Assistenza medica per i villeggianti in Europa

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Enright e Sir David Nicolson.

Interviene l'on. Sherlock.

N. 15 dell'on. Hooper : Dazi doganali su beni acquistati da viaggiatori internazionali

Il sig. Tugendhat risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Hooper

N. 16 dell'on. McCartin : Incentivazione dello sviluppo agricolo ai sensi del regolamento 1920/80

Il sig. Dalsager risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. McCartin.

Le interrogazioni n. 18 dell'on. Deleau sull'utilizzazione pratica dell'ECU e n. 19 dell'on. Remilly sugli strumenti per ottenere un ravvicinamento dei prezzi delle automobili nei diversi Stati membri sono rinviate, su richiesta degli interroganti, alla prossima tornata.

N. 20 dell'on. Dalziel : Aiuti comunitari ai proprietari di case colpite dal maltempo invernale in Scozia

Il sig. Giolitti risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Dalziel e Beazley.

Interviene l'on. Bournias che chiede il rinvio, a nome dell'interrogante, dell'interrogazione n. 24, dell'on. Gontikas, alla prossima tornata.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

7. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 16 giugno 1982, è stato così fissato :

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)
- Relazione Michel sulla fame nel mondo ⁽¹⁾
- Relazione Rabbethge su un programma di ricerca in materia di sviluppo

Alle 15.00 :

- votazione sulle eventuali contestazioni concernenti l'elenco per le discussioni di attualità e urgenti
- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri)

Alle 17.00 :

- votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 19.30)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Konstantinos NIKOLAOU
Vicepresidente

⁽¹⁾ Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai doc. 1-257/82, 1-258/82, 1-260/82)

Martedì 15 giugno 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 15 giugno 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, VAN AERSSSEN, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BALFE, BALFOUR, BANGEMANN, BARBAGLI, BARBI, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BLANEY, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BONACCINI, BONDE, BONINO, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUTTAFUOCO, CABORN, CALVEZ, CARDIA, CARETONI ROMAGNOLI, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLUSKEY, CLWYD, COHEN, COLLESELLI, COLLINS, COLLOMB, COSTANZO, COTTRELL, DE COURCY LING, CRONIN, CROUX, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DAMSEAUX, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DELATTE, DEL DUCA, DELOROZOY, DE PASQUALE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DIDO, DILIGENT, DONNEZ, DUPORT, DURY, EISMA, ELLES, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAJARDIE, FANTI, FELLERMAIER, FERGUSSON, FERNANDEZ, DE FERRANTI, FERRERO, FICH, FILIPPI, FLANAGAN, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GALLAGHER, GATTO, GAUTIER, GENDEBIEN, GEORGIADIS, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GONELLA, GOUTHIER, GREDAL, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HAMMERICH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JAQUET, JOHNSON, JONKER, JÜNÖT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN ED., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LECANUET, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LIGIOS, LIMA, LIZIN, LOMAS, LOO, LÜCKER, LUSTER, LYNGE, MACARIO, McCARTIN, MACCIOCCHI, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MEO, MERTENS, MICHEL, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOMMERSTEEG, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J.B., NIELSEN T., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'DONNELL, ORLANDI, PANNELLA, PANTAZI, PAPAESTRATIOU, PAPAGEORGIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN-DECAESTECKER, PEARCE, PEDINI, PELIKAN, PENDERS, PERCHERON, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PIQUET, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RIEGER, RINSCHÉ, RIPA DI MEANA, ROBERTS, ROGALLA, ROMUALDI, RUFFOLO, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SCHALL, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHNITKER, SCHÖN KARL, SCHÖN KONRAD, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SETTLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPAAK, SPENCER, SPICER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THAREAU, TOLMAN, TRAVAGLINI, TREACY, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VAN MIERT, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZECCHINO.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

Vicepresidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Interviene l'on. Gredal.

Gli on. Griffiths e Moreland intervengono sull'applicazione dell'articolo 42, paragrafo 1, quarto capoverso, del regolamento all'interrogazione orale dell'on. Purvis e altri (doc. 1-345/82) (inclusa nella discussione sulla relazione Pintat — doc. 1-303/82).

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di prorogare alle 18.00 di oggi, mercoledì, il termine per la presentazione di emendamenti alla relazione Pintat (doc. 1-303/82).

2. Ordine del giorno

Il presidente comunica di aver ricevuto dall'on. De Pasquale, *presidente della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale*, una richiesta, fatta ai sensi dell'articolo 87 del regolamento, di aggiornamento della discussione sulla relazione Faure sulla concentrazione urbana (doc. 1-295/82).

Comunica che il Parlamento sarà consultato su questa richiesta all'inizio della seduta di domani, giovedì (*Vedi processo verbale della seduta del 17 giugno, punto 2*).

Intervengono gli on. Forth e Squarcialupi.

3. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dagli on. Purvis, Seligman, Moreland, J. M. Taylor, Edward Kellett-Bowman, Prout, C. Jackson, Dalziel, Price e Beazley l'interrogazione orale con discussione alla Commissione sui contratti con i paesi terzi per importazioni di carbone nella Comunità (doc. 1-349/82) ;

b) le seguenti proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione degli on. Costanzo e Gaiotti de Biase sugli attuali sistemi di insegna-

mento e sulla diffusione delle lingue straniere nella CEE (doc. 1-344/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;

— proposta di risoluzione degli on. d'Ormesson, Barbi, von Hassel, Schall, Habsburg, Croux e Deschamps, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla necessità di garantire in maniera più efficace la protezione civile delle popolazioni europee (doc. 1-356/82)

deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— proposta di risoluzione degli on. Pranchère, Maffre-Baugé, Poirier, M. Martin, Le Roux, De March, Wurtz, Fernandez e Bucchini sulla necessità di misure comunitarie destinate a compensare il mancato guadagno dovuto al ritardo nella fissazione dei prezzi agricoli 1982—1983 (doc. 1-363/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. De Pasquale, Carossino, Vitale, Papapietro, Bonaccini, Cardia, Ségre e Ceravolo concernente la sicurezza del trasporto aereo nella zona compresa fra le isole di Ponza e di Ustica (doc. 1-364/82)

deferita alla commissione per i trasporti, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— proposta di risoluzione dell'on. Capanna sulla sorte di Padre Edicio de la Torre (doc. 1-365/82)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione degli on. Dury e G. Fuchs sull'incidenza delle relazioni con il

terzo mondo sull'economia della Comunità (doc. 1-366/82)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

c) dalla Commissione :

— la proposta di storno di stanziamenti n. 16/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-346/82)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio ;

poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, consultato il Consiglio a nome del Parlamento.

4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti)

Il presidente comunica di aver stabilito, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti previste per giovedì 17 giugno, dalle 10.00 alle 13.00.

L'elenco comprende 15 proposte di risoluzione presentate nel termine stabilito (*vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1982*), ed è così suddiviso :

I. Proposta di risoluzione dell'on. Ferrero e altri, sulla fame nel mondo (doc. 1-360/82/riv.)

II. *Discussione congiunta sul Libano :*

— Proposta di risoluzione degli on. Penders e Croux, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC) (doc. 1-343/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. Bangemann e altri, a nome del gruppo liberale e democratico (doc. 1-348/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. De la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso (doc. 1-354/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri, a nome del gruppo socialista (doc. 1-357/82/riv.)

— Proposta di risoluzione degli on. Glinne e Charzat, a nome del gruppo socialista (doc. 1-358/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. Fanti e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati (doc. 1-361/82).

Mercoledì 16 giugno 1982

III. *Discussione congiunta sulla siderurgia*

— Proposta di risoluzione dell'on. Calvez e altri, a nome del gruppo liberale e democratico (doc. 1-347/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. De la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso (doc. 1-353/82).

IV. *Discussione congiunta sul mercato interno e la strategia industriale :*

— Proposta di risoluzione dell'on. J. Moreau e altri (doc. 1-345/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. Travaglini e altri (doc. 1-350/82).

V. *Discussione congiunta sul sistema monetario europeo*

— Proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso (doc. 1-352/82)

— Proposta di risoluzione dell'on. Diana e altri (doc. 1-355/82).

VI. Proposta di risoluzione dell'on. Langes e altri, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), su un programma di aiuto d'urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador (doc. 1-331/82).

VII. Proposta di risoluzione dell'on. Brok e altri, a nome del gruppo del partito popolare europeo, sulla situazione in Nicaragua (doc. 1-332/82).

Il tempo di parola complessivo dei gruppi politici e quella dei deputati non iscritti sarà ripartito come segue, conformemente alle disposizioni del paragrafo 3 dell'articolo 48 del regolamento :

Per uno degli autori : 3 minuti

Gruppo socialista : 18 minuti

Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 17 minuti

Gruppo democratico europeo : 11 minuti

Gruppo comunista e apparentati : 10 minuti

Gruppo liberale e democratico : 9 minuti

Gruppo dei democratici europei di progresso : 7 minuti

Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 6 minuti

Non iscritti : 12 minuti

Conformemente all'articolo 48, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, gli eventuali ricorsi contro gli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivati, presentati per iscritto e provenire da un gruppo politico o da almeno 21 deputati —

Mercoledì 16 giugno 1982

devono essere trasmessi alla presidenza entro le 15.00 di oggi, mercoledì; la votazione su detti ricorsi avrà luogo senza discussione alla ripresa pomeridiana della presente seduta.

5. Fame nel mondo (discussione)

L'on. Michel illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione

- sul seguito dato ai dibattiti del Parlamento europeo sulla fame nel mondo
- sulla comunicazione della Commissione al Consiglio relativa a un piano di azione per eliminare la fame nel mondo (COM(81) 560 def.)
- sulle proposte di risoluzione presentate in conformità dell'articolo 47 del regolamento (doc. 1-1039/81 e 1-1105/81)

(doc. 1-281/82/corr.).

(Sono incluse nella discussione le interrogazioni orali di cui ai docc. 1-257/82, 1-258/82 e 1-260/82).

Interviene il sig. De Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*.

PRESIDENZA DELL'ON. BRUNO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono il sig. Pisani, *membro della Commissione*, gli on. Focke, a nome del gruppo socialista, Vergeer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), C. Jackson, a nome del gruppo democratico europeo.

Il presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, alle numerose personalità presenti nella tribuna ufficiale, fra le quali cinque premi Nobel.

Interviene l'on. Ferrero, gruppo comunista e apparentati.

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

Intervengono gli on. Poniatowski, a nome del gruppo liberale e democratico, Israel, a nome del gruppo DEP, Pannella, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, G. Fuchs, Casanmagnago Cerretti, Pearce, Irmer, Cohen.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Intervengono gli on. Narducci, Turner, Gremetz, Pruvot, Vergès, il sig. Pisani.

Interviene l'on. Pannella sul tempo di parola della Commissione.

Interviene il relatore.

Interviene l'on. Pannella.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 giugno, punto 17*).

(*La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.05*)

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

6. Richiesta di revoca dell'immunità di un deputato

Il presidente comunica di aver ricevuto dalle competenti autorità italiane una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Pannella.

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento, tale richiesta è deferita alla commissione competente, in questo caso la commissione giuridica.

7. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)

Il presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 48, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento, i seguenti ricorsi, motivati e presentati per iscritto, contro l'elenco degli argomenti iscritti per le prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 4*).

— Ricorso del gruppo socialista e del gruppo democratico europeo, volto a sopprimere il punto I (doc. 1-360/82/riv.).

Il gruppo CDI chiede una votazione per appello nominale sul ricorso del gruppo socialista e del gruppo democratico europeo.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 204

Favorevoli : 136

Contrari : 53

Astensioni : 15

Il ricorso è così accolto.

— Ricorso dell'on. Habsburg e altri volto a inserire la proposta di risoluzione sul passaporto europeo (doc. 1-362/82).

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Mercoledì 16 giugno 1982

Il presidente dichiara accolto questo ricorso.

L'on. Forth chiede, conformemente all'articolo 81, paragrafo 4, del regolamento, la verifica mediante votazione elettronica.

Si conferma quanto proclamato dal presidente.

8. Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-330/82).

Interrogazioni al Consiglio

N. 51 dell'on. Seligman: *Votazione a maggioranza in seno al Consiglio*

N. 66 dell'on. Bøgh: *Diritto di veto*

N. 69 dell'on. Purvis: *Votazioni in sede di Consiglio*

Il sig. De Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, risponde alle interrogazioni.

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

Il sig. De Keersmaecker risponde poi alle domande complementari degli on. Seligman, Purvis, Radoux, Clwyd, Purvis, Lange e Kirk.

N. 52 dell'on. Radoux: *Invito da parte dell'organizzazione internazionale del lavoro a tenere una riunione paneuropea*

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione.

N. 53 dell'on. Hutton: *Ritardi nel processo decisionale del Consiglio*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hutton, Newton Dunn, Eisma, K. Fuchs e de Ferranti.

All'interrogazione n. 54 dell'on. Cousté sul rilancio del Benelux quale esempio per l'unità dell'Europa sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 55 dell'on. Deleau: *Negoziati commerciali*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Deleau, Marshall, J. Hoffmann e Habsburg.

N. 56 dell'on. Remilly: *Consiglio comune « affari sociali » e « affari economici »*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Boyes.

Interviene l'on. Pearce.

N. 57 dell'on. Gaiotti De Biase: *Aiuto comunitario alla Polonia*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Marshall, Elaine Kellett-Bowman, Harris e Balfe sulle precedenti affermazioni dell'on. Boyes.

Il sig. de Keersmaecker risponde poi alle domande complementari degli on. Gaiotti De Biase e Alavanos.

N. 58 dell'on. Bord: *Conseguenze dell'ampliamento sulle relazioni tra la Comunità e Israele*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Marshall e Alavanos.

N. 59 dell'on. Haagerup: *La costituzione portoghese*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Haagerup.

Interviene l'on. Ewing sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti dell'ambito della cooperazione politica

Intervengono gli on. Pearce che contesta la ricevibilità dell'interrogazione n. 77 riferendosi al paragrafo 1 dell'allegato I del regolamento, Harris, Quin, Israel, questi ultimi sull'organizzazione del tempo delle interrogazioni.

Su richiesta dell'on. Ewing, il Consiglio risponderà anche alla sua interrogazione n. 60, dopo che saranno state esaminate le interrogazioni ai ministri per gli affari esteri.

Il presidente si dichiara d'accordo su questa procedura.

N. 77 dell'on. Pasmazoglou: *Proseguimento dell'occupazione turca di una parte della Repubblica di Cipro*

Il sig. de Keersmaecker, *presidente in carica dei ministri per gli affari esteri*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Pasmazoglou, Pearce e Plaskovitis.

Intervengono gli on. Alavanos e Efremitis sulla procedura.

N. 78 dell'on. Kyrkos: *Conferenza internazionale sul problema di Cipro*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Kyrkos e Efremitis.

N. 79 dell'on. Hutton: *Guerra chimica*

Il sig. de Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hutton, Israel e Boyes.

Interrogazioni al Consiglio (seguito)

N. 60 dell'on. Ewing: *Politica comune della pesca*

Il sig. de Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione.

Mercoledì 16 giugno 1982

Intervengono sulla procedura gli on. Ewing, Harris, Kirk.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e ricorda che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

9. Decisione concernente la scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo (discussione)

L'on. Rabbethge illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-271/81 — COM(81) 212 def.) concernente una decisione che adotta un programma di ricerca e di sviluppo nel settore

della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo 1982—1985 (doc. 1-202/82).

Poiché è giunta l'ora di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; continuerà domani, giovedì.

10. Richiesta di revoca dell'immunità di un deputato (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di decisione contenuta nella relazione dell'on. Donnez (doc. 1-298/82).

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Enright e Megahy.

Il Parlamento approva la seguente decisione:

DECISIONE

sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di un deputato

Il Parlamento europeo,

- vista la richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Marco Pannella trasmessagli con lettera del 25 luglio 1981 dal ministro della giustizia della Repubblica italiana,
- visto l'articolo 10 del protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965 nonché l'articolo 4, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,
- vista la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 marzo 1964 ⁽¹⁾,
- visto l'articolo 68 della Costituzione italiana,
- visto l'articolo 5 del proprio regolamento,
- vista la relazione della commissione giuridica (doc. 1-298/82),

1. decide di non revocare l'immunità dell'on. Pannella;
2. incarica il suo presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione a essa attinente all'autorità competente della Repubblica italiana.

⁽¹⁾ Causa 101/63 Wagner/Fohrmann e Krier, Raccolta della giurisprudenza della Corte del 12 maggio 1964, pag. 397.

11. Relazioni CEE-Stati Uniti (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria dell'on. Gredal (doc. 1-300/83/riv).

Considerando da A a H: approvati

Considerando I:

- Emendamento n. 1 dell'on. Hänsch, a nome del gruppo socialista: respinto dopo un intervento dell'on. Haagerup che sostituisce la relatrice

Il considerando I è approvato.

Considerando da J a N: approvati

Mercoledì 16 giugno 1982

Paragrafo 1 :	Interviene l'on. Haagerup per giustificare l'assenza della relatrice.
— Emendamento n. 2 dell'on. Hänsch, a nome del gruppo socialista : respinto dopo un intervento dell'on. Haagerup	Il gruppo socialista chiede una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione :
Il paragrafo 1 è approvato.	Risultato della votazione ⁽¹⁾
Paragrafo 2 : approvato	Votanti : 201
Paragrafo 3 :	Favorevoli : 148
— Emendamento n. 3 dell'on. Hänsch, a nome del gruppo socialista : approvato dopo un intervento dell'on. Haagerup	Contrari : 32
Il paragrafo 3, così modificato, è approvato.	Astensioni : 21
Paragrafi da 4 a 7 : approvati	Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :
<i>Dichiarazioni di voto :</i>	
Intervengono gli on. Lizin, Kyrkos, Efremidis, Baduel Glorioso, van Hemeldonck.	<hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/> ⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sugli aspetti politici delle relazioni tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America

Il Parlamento europeo,

- A. visti i solidi legami che uniscono i popoli della Comunità europea e degli Stati Uniti nel campo sia culturale che politico ed economico,
- B. visto l'impegno degli Stati Uniti a salvaguardare e mantenere la libertà in Europa,
- C. convinto che ambedue le parti devono accettare una partnership da uguali, come fondamento essenziale dei loro rapporti,
- D. allarmato per le difficoltà in materia di politica estera e di sicurezza e sul piano economico e commerciale cui è esposto il mondo occidentale,
- E. considerando le minacce esterne cui è esposta l'Europa e che oggi più che mai richiedono la solidarietà dei popoli liberi e democratici,
- F. vista la responsabilità della Comunità europea e degli Stati Uniti riguardo al mantenimento della pace nel mondo,
- G. vista la reciproca dipendenza economica e politica della Comunità europea e degli Stati Uniti,
- H. preoccupato per il fatto che, a volte, tra le due parti manca comprensione per i rispettivi atteggiamenti e comportamenti,
- I. convinto che uno dei tradizionali obiettivi della diplomazia sovietica consista nella separazione dell'Europa dagli Stati Uniti allo scopo di dividere il mondo occidentale,
- J. convinto della necessità di ampliare le reciproche relazioni per realizzare una più intensa cooperazione e una più stretta intesa, che consentirebbero di far fronte in modo più soddisfacente alle sfide cui attualmente le relazioni atlantiche sono confrontate,
- K. ricordando le precedenti risoluzioni del Parlamento europeo del luglio 1972, dell'ottobre 1973 e del gennaio 1977 sul rafforzamento delle relazioni tra la Comunità e gli Stati Uniti ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 82 del 26. 7. 1972, pag. 6 ; GU n. C 95 del 10. 11. 1973, pag. 19 e GU n. C 30 del 7. 2. 1977, pag. 10.

Mercoledì 16 giugno 1982

- L. sottolineando che il Parlamento europeo, in virtù delle elezioni dirette, dispone di una legittimità popolare e ha una particolare responsabilità come istituzione comunitaria, per cui i contatti internazionali di tipo tradizionale sul piano governativo e ufficiale dovrebbero essere in maggior misura integrati da contatti parlamentari che possono esprimere le opinioni dei popoli,
- M. riconoscendo la grandissima importanza rivestita dallo scambio interparlamentare ufficiale che è esistito per 10 anni tra il Parlamento europeo e il Congresso degli Stati Uniti,
- N. visti la relazione interlocutoria della commissione politica e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-300/82),

1. ritiene che la Comunità europea e gli Stati Uniti debbano svolgere una funzione fondamentale circa il mantenimento della pace e della sopravvivenza nel mondo della libertà personale e collettiva dei sistemi di governo democratici e pluralisti, ed esprime in proposito la speranza che il ruolo attivo svolto dalla Comunità nell'ambito dell'alleanza atlantica e nel dialogo Nord-Sud venga sviluppato di concerto con gli Stati Uniti ;

2. ritiene che, per quanto riguarda i problemi della pace mondiale e della sicurezza, i partner debbano rispettare la loro parità anche in caso di interessi divergenti ; per questo motivo i partner non dovrebbero prendere decisioni unilaterali sui problemi della pace mondiale e della sicurezza ;

giudica che il principio della parità presupponga in tutte le decisioni un'ampia informazione reciproca e una consultazione tempestiva ;

3. sottolinea che la situazione politica, geografica ed economica degli Stati membri della Comunità europea e l'identità europea ancora agli albori possono talvolta far sì che le due parti si avvalgano di diverse soluzioni e interpretazioni, ma che ciò non dovrebbe dar luogo a una sostanziale riduzione delle relazioni reciproche ;

4. rimane convinto che l'interesse comune della Comunità e degli Stati Uniti renda necessaria una più stretta cooperazione tra i loro rappresentanti eletti a tutti i livelli in modo da assicurare che venga fatto un uso opportuno del loro potenziale politico ed economico, in particolare in difesa della democrazia e della pace mondiale ;

5. accoglie con soddisfazione qualsiasi iniziativa da parte della Comunità europea e degli Stati Uniti intesa a creare una migliore comprensione e ad approfondire le relazioni atlantiche, comprese le relazioni tra il Parlamento europeo e il Congresso degli Stati Uniti ;

6. è deciso a fornire il proprio contributo per promuovere un dialogo permanente e amichevole tra la Comunità europea e gli Stati Uniti, e per questo motivo :

- incarica la sua delegazione ufficiale per le relazioni con gli Stati Uniti di prendere tutte le iniziative atte a rafforzare lo scambio di informazioni, l'intesa e i contatti di lavoro tra i suoi membri e i loro colleghi sia nella Camera che nel Senato del Congresso degli Stati Uniti,
- invita il Consiglio e i ministri degli esteri degli Stati membri della Comunità europea riuniti nell'ambito della cooperazione politica a unirsi al Parlamento europeo in tutti questi sforzi e a cooperare all'approfondimento e all'ulteriore sviluppo delle relazioni atlantiche,
- invita la Commissione a incaricare la sua delegazione a Washington di tenere il Parlamento europeo regolarmente e sollecitamente informato di tutte le questioni di interesse comunitario trattate dal governo federale e dal Congresso degli Stati Uniti,
- invita con insistenza i ministri degli esteri degli Stati membri della Comunità europea riuniti nell'ambito della cooperazione politica a concertarsi con gli Stati Uniti per

Mercoledì 16 giugno 1982

l'esame permanente e contestuale dei problemi di politica estera comunque riguardanti gli Stati Uniti e i partner europei, ivi compresa, se pertinente, tutta la problematica della sicurezza,

- incarica la sua commissione politica di elaborare, in una relazione definitiva, progetti di proposte concrete per una più profonda cooperazione tra la Comunità europea e gli Stati Uniti,
 - incarica la sua delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti di presentare proposte per la commissione politica sul modo in cui si possano rafforzare i contatti interparlamentari e di altro genere tra la Comunità europea e gli Stati Uniti ;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e ai ministri degli affari esteri della Comunità riuniti nell'ambito della cooperazione politica, nonché al Congresso e al governo federale degli Stati Uniti d'America.

12. Decisione concernente i servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori (ASOR) (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Buttafuoco (doc. 1-182/82).

Proposta di decisione (COM(81) 617 def.)

Il Parlamento approva la proposta di decisione.

Proposta di risoluzione:

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione recante conclusione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori su strada effettuati con autobus (ASOR)

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 617 def.) ⁽¹⁾,
 - B. consultato dal Consiglio in conformità dell'articolo 75 del trattato CEE (doc. 1-901/81),
 - C. vista la relazione della commissione per i trasporti (doc. 1-182/82),
1. si compiace che si sia giunti alla conclusione fra la Comunità e nove paesi terzi di un accordo di liberalizzazione dei trasporti occasionali su strada effettuati con autobus, che dà soluzioni concrete ai problemi esistenti in materia ;
 2. auspica che tali misure di liberalizzazione possano gradualmente estendersi, alla luce del funzionamento, dell'accordo in particolare alle altre categorie di trasporto di viaggiatori su strada (servizi regolari e a navetta) ;
 3. ritiene che tale accordo, semplificando le formalità amministrative e di controllo, possa favorire un incremento degli scambi internazionali e consentire una maggiore redditività delle imprese di trasporto ;
 4. rileva che la conclusione dell'accordo costituisce la prima misura in materia di politica comune dei trasporti che instauri una regolamentazione vincolante per la Comunità e per alcuni paesi terzi, e la prima concreta applicazione della competenza esterna della Comunità nel settore ;

⁽¹⁾ GU n. C 31 dell'8. 2. 1982, pag. 1.

Mercoledì 16 giugno 1982

5. ritiene che il testo dell'accordo, negli obiettivi come nei mezzi, concorra all'elaborazione di un'effettiva politica comune dei trasporti ;
6. esprime tuttavia la sua viva preoccupazione nell'apprendere che una controversia in atto con la Jugoslavia certamente impedirà per il momento a questo paese di sottoscrivere l'accordo, e chiede con insistenza alla Commissione di adoperarsi per una rapida soluzione di questo conflitto, che lede in particolare gli interessi della Grecia ;
7. approva quindi la proposta della Commissione.

13. Sistema europeo di controllo del traffico aereo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Albers (doc. 1-211/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul miglioramento del sistema europeo di controllo del traffico aereo

Il Parlamento europeo,

- A. visto l'atto finale della conferenza diplomatica relativa al protocollo che modifica la convenzione internazionale di cooperazione nell'interesse della sicurezza della navigazione aerea « Eurocontrol » del 13 dicembre 1960 (Bruxelles, 12 febbraio 1981),
- B. visto altresì il risultato dello studio relativo alle possibilità di conseguire un controllo ottimale del traffico aereo sopra il Benelux e la parte settentrionale della Repubblica federale di Germania,
- C. vista la procedura di ratifica del protocollo avviata dai parlamenti degli Stati membri aderenti all'Eurocontrol,
- D. rinviando alle risoluzioni del 10 maggio 1978 ⁽¹⁾, del 7 maggio 1979 ⁽²⁾ e del 10 luglio 1980 ⁽³⁾ e relazioni concernenti il miglioramento dell'espletamento e del controllo del traffico aereo, più in particolare vista la proposta di risoluzione dell'on. Janssen van Raay (doc. 1-213/81),
- E. vista la relazione della commissione per i trasporti (doc. 1-211/82),
 1. constata con delusione che gli Stati membri che sono nel contempo responsabili della risoluzione che modifica la convenzione Eurocontrol, non hanno dato alcun seguito all'urgente appello del Parlamento europeo di mantenere l'Eurocontrol con i suoi diritti e competenze originari e hanno invece introdotto, con la firma della nuova convenzione relativa all'Eurocontrol, un processo di rinazionalizzazione del controllo del traffico aereo ;
 2. ritiene che un siffatto sviluppo nell'espletamento e nel controllo del traffico aereo nella Comunità debba essere visto come un regresso, considerato che esso influenza negativamente un controllo razionale — e nel contempo tecnicamente perfetto — del traffico aereo, considerato che la nuova suddivisione degli spazi aerei sottoposti al controllo nazionale non consente un uso ottimale delle capacità di controllo di Eurocontrol già disponibili né può garantire un'ottimale corrente di traffico all'interno dello spazio aereo della Comunità ;

⁽¹⁾ GU n. C 131 del 5. 6. 1978, pag. 31.

⁽²⁾ GU n. C 140 del 5. 6. 1979, pag. 20.

⁽³⁾ GU n. C 197 del 4. 8. 1980, pag. 45.

Mercoledì 16 giugno 1982

3. si appella alla Commissione permanente di Eurocontrol per consentire un approccio positivo ai risultati dello studio, eseguito dall'Agenzia relativo alle possibilità di ottimizzare il controllo del traffico aereo nello spazio aereo al di sopra del Benelux e della Germania del Nord e altresì stabilire in senso positivo il futuro ruolo del centro di controllo di Maastricht ;
4. insiste presso i parlamenti degli Stati membri affinché sottopongano a un esame la politica dei relativi membri del governo e si oppongano alle tendenze alla nazionalizzazione del controllo del traffico aereo ;
5. esprime la sua soddisfazione per l'accordo di cooperazione concluso dalla Commissione con Eurocontrol e chiede in questo contesto soprattutto di vigilare sugli interessi delle industrie elettroniche ;
6. disapprova il fatto che il Consiglio non abbia ritenuto necessario consultare il Parlamento circa la direttiva del 16 dicembre 1980 relativa alla futura cooperazione e alla reciproca assistenza degli Stati membri nel settore della ricerca delle cause degli incidenti aerei ⁽¹⁾ ;
7. rivolge un urgente appello al Consiglio affinché faccia del suo meglio per evitare una nazionalizzazione del controllo e dell'espletamento del traffico aereo ;
8. chiede al Consiglio di autorizzare la Commissione a sviluppare un sistema integrato di traffico aereo per gli Stati membri della CE e di esaminare le possibilità di cooperazione con paesi terzi ;
9. incarica la commissione per i trasporti di continuare le sue attività nel settore della sicurezza e dell'espletamento del traffico aereo e di avviare e intensificare in merito l'intesa con le commissioni competenti dei parlamenti degli Stati membri ;
10. chiede al presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai parlamenti e governi degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU n. L 375 del 31. 12. 1980, pag. 32.

14. Regolamenti concernenti gli ortofrutticoli (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Maffre-Baugé (doc. 1-279/82) ⁽¹⁾.

Proposta di regolamento I (COM(81) 403 def.)

Articolo 1 « articolo 13, paragrafo 1, terzo trattino » :

— Emendamento n. 42 della commissione per l'agricoltura : respinto

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

— Emendamento n. 27 dell'on. Barbagli : approvato con votazione elettronica

Articolo 1 « articolo 13, paragrafo 1, quarto trattino » :

— Emendamento n. 43 della commissione per l'agricoltura : respinto

— Emendamento n. 28 dell'on. Costanzo : approvato con votazione elettronica

Articolo 1 « articolo 13, paragrafo 1, quinto trattino » :

— Emendamento n. 44 della commissione per l'agricoltura : respinto

— Emendamento n. 29 dell'on. Costanzo : approvato con votazione elettronica

Articolo 2 « articolo 14, paragrafo 1, primo trattino » :

— Emendamento n. 45 della commissione per l'agricoltura : respinto

— Emendamento n. 30 dell'on. Barbagli : approvato

Il Parlamento approva la proposta di regolamento I così modificata :

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto sugli emendamenti.

Mercoledì 16 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

I

Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli per quanto riguarda le organizzazioni di produttori

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

L'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue

« *Articolo 13*

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per « organizzazioni di produttori » ogni organizzazione di produttori di ortofrutticoli costituita per iniziativa dei produttori stessi, segnatamente allo scopo :

Primo e secondo trattino immutati

e che implica per i produttori associati l'obbligo :

- di vendere, *tramite l'organizzazione di produttori*, tutta la produzione relativa al prodotto o ai prodotti per il quale o per i quali hanno aderito, con la possibilità, tuttavia, per *l'organizzazione* di esentare i produttori da tale obbligo per determinate quantità ;
- di applicare, in materia di produzione e di commercializzazione, le norme adottate *dall'organizzazione di produttori* per migliorare la qualità dei prodotti e per adattare il volume dell'offerta alle esigenze del mercato,
- di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione in materia di raccolti e disponibilità.

Articolo 2

L'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue :

Articolo 1

L'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue :

« *Articolo 13*

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per « organizzazioni di produttori » ogni organizzazione di produttori di ortofrutticoli costituita per iniziativa dei produttori stessi, segnatamente allo scopo :

e che implica per i produttori associati l'obbligo :

- di vendere, **tramite le organizzazioni di produttori o imprese contrattualmente vincolate a dette organizzazioni** tutta la produzione relativa al prodotto o ai prodotti per il quale o per i quali hanno aderito, con la possibilità, tuttavia, per **le organizzazioni o per le imprese contrattualmente vincolate a dette organizzazioni** di esentare i produttori da tale obbligo per determinati quantitativi ;
- di applicare, in materia di produzione e di commercializzazione, le norme adottate **dalle organizzazioni di produttori, o d'accordo con un'impresa contrattualmente vincolata a dette organizzazioni**, per migliorare la qualità dei prodotti e per adattare il volume dell'offerta alle esigenze del mercato ;
- di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione, **o d'accordo con l'impresa contrattualmente vincolata a dette associazioni**, in materia di raccolti e disponibilità.

Paragrafo 2 immutato »

Articolo 2

L'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue :

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 281 del 4. 11. 1981, pag. 3.

Mercoledì 16 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

« Articolo 14

1. Gli Stati membri possono concedere alle organizzazioni di produttori riconosciute, nei cinque anni successivi alla data del loro riconoscimento, aiuti intesi a incoraggiare la costituzione e ad agevolare il funzionamento amministrativo. L'importo di tali aiuti :

— è pari, a titolo del primo, del secondo, del terzo, del quarto e del quinto anno, rispettivamente al 5 % al 5 %, al 4 %, al 3 % e al 2 % al massimo del valore della produzione commercializzata, coperta dall'azione dell'organizzazione di produttori ; »

« Articolo 14

1. Gli Stati membri possono concedere alle organizzazioni di produttori riconosciute, nei cinque anni successivi alla data del loro riconoscimento, aiuti intesi a incoraggiare la costituzione e ad agevolare il funzionamento amministrativo. L'importo di tali aiuti :

— è pari, a titolo del primo, del secondo, del terzo, del quarto e del quinto anno, rispettivamente al 5 %, al 5 %, al 4 %, al 3 % e al 2 % al massimo del valore della produzione commercializzata, coperta dall'azione delle organizzazioni di produttori o delle imprese contrattualmente vincolate a dette organizzazioni ; »

Resto dell'articolo 2 immutato

Articolo 3 immutato

Allegato immutato

— Proposta di regolamento II (COM(81) 403 def.)

Articolo 1, paragrafo 1 « articolo 15 ter, paragrafo 1 » :

— Emendamento n. 31 dell'on. Ligios : approvato

— Emendamento n. 46 della commissione per l'agricoltura : decade

Articolo 1, paragrafo 4 « articolo 19 ter, paragrafo 1 » :

— Emendamento n. 47 della commissione per l'agricoltura : respinto con votazione elettronica

Articolo 1, paragrafo 4 « articolo 19 ter, paragrafo 4 » :

— Emendamento n. 32 dell'on. Ligios : approvato con votazione elettronica

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

Articolo 1, paragrafo 4 « articolo 19 ter, paragrafo 5 » :

— Emendamento n. 48 della commissione per l'agricoltura : approvato con votazione elettronica

Articolo 1, paragrafo 5 « articolo 19 quater » :

— Emendamento n. 49 della commissione per l'agricoltura : respinto con votazione elettronica

Articolo 1, paragrafo 6 « articolo 24, paragrafo 4 » :

— Emendamento n. 50 della commissione per l'agricoltura : approvato con votazione elettronica

Articolo 1, paragrafo 8 :

— Emendamento n. 51 della commissione per l'agricoltura : approvato

Il Parlamento approva la proposta di regolamento II così modificata :

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

II

Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue :

1. È aggiunto il seguente articolo 15 ter

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 1035/72 è modificato come segue :

1. È aggiunto il seguente articolo 15 ter

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 281 del 4. 11. 1981, pag. 5.

Mercoledì 16 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE (1)TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

« Articolo 15 ter

1. Qualora

— un'organizzazione di produttori

o

— un'associazione di organizzazioni di produttori
che abbiano adottato le stesse regole,

operante in una determinata circoscrizione economica, sia considerata rappresentativa della produzione e dei produttori di tale circoscrizione, lo Stato membro interessato può, su richiesta di tale organizzazione o associazione, rendere obbligatorio per i produttori stabiliti nella circoscrizione stessa e non aderenti all'organizzazione sopra citata :

Lettere da a) a d) immutate

a condizione che le norme suddette siano applicate
da almeno un anno.

« Articolo 15 ter

1. Qualora

— immutato

— immutato

operante in una determinata circoscrizione economica, sia considerata rappresentativa della produzione e dei produttori di tale circoscrizione, lo Stato membro interessato può, su richiesta di tale organizzazione o associazione, previa consultazione dei rappresentanti del settore e in base a una decisione comunitaria, presa in conformità della procedura di cui all'articolo 38, rendere obbligatorio per i produttori stabiliti nella circoscrizione stessa e non aderenti all'organizzazione sopra citata :

a condizione che le norme suddette siano applicate
da almeno un anno.

Resto dell'articolo 15 ter immutato

Paragrafi 2 e 3 dell'articolo 1 immutati

4. È aggiunto il seguente articolo 19 ter :

« Articolo 19 ter

4. È aggiunto il seguente articolo 19 ter :

« Articolo 19 ter

Paragrafi 1, 2 e 3 immutati

4. La Commissione può esentare dall'obbligo di cui al paragrafo 2 lo Stato membro produttore che ne faccia richiesta, purché in tale Stato membro una congrua parte della produzione in questione sia commercializzata tramite organizzazioni di produttori.

4. **soppresso**

5. La Commissione, qualora constati, a norma del presente articolo, che per un determinato prodotto si è verificata una situazione di crisi grave, può immediatamente decidere, se la situazione del mercato lo richiede,

5. **soppresso**

— qualora venga applicata la categoria di qualità III, che tale applicazione venga sospesa ;

— qualora la categoria di qualità III non sia applicata, che venga adottata la misura di cui all'articolo 5, paragrafo 2.

Tali misure sono applicabili negli Stati membri che effettuano le operazioni di acquisto di cui al paragrafo 2 e tengono conto della situazione particolare dei prodotti detenuti dai grossisti o in corso di trasporto verso un centro di consumo di tali Stati membri.

Le stesse misure cesseranno di essere applicabili non appena la Commissione abbia proceduto alla constatazione di cui al paragrafo 3.

Resto dell'articolo 19 ter immutato »

Paragrafo 5 dell'articolo 1 immutato

Mercoledì 16 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

6. Il testo dell'articolo 24, paragrafo 4, è sostituito dal testo seguente :

« 4. Per i pomodori, le pesche e le uve da tavola, i corsi dei prodotti comunitari sono presi in considerazione anche per il calcolo del prezzo di entrata, qualora per un determinato prodotto e una determinata provenienza siano inferiori al prezzo del prodotto importato calcolato conformemente alle disposizioni del paragrafo 3.

Resto del paragrafo immutato »

Paragrafo 7 dell'articolo 1 immutato

8. L'allegato II è completato aggiungendovi i seguenti prodotti :

- melanzane
- albicocche.

6. Il testo dell'articolo 24, paragrafo 4, è sostituito dal testo seguente :

« 4. Per tutti i prodotti sottoposti al regime del prezzo di riferimento, i corsi dei prodotti comunitari sono presi in considerazione anche per il calcolo del prezzo di entrata, qualora per un determinato prodotto e una determinata provenienza siano inferiori al prezzo del prodotto importato calcolato conformemente alle disposizioni del paragrafo 3.

8. L'allegato II è completato aggiungendovi i seguenti prodotti :

- melanzane
- albicocche
- peperoni
- carciofi
- fagiolini.

Articolo 2 immutato

Proposta di regolamento III (COM(82) 194 def.)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento III.

Proposta di risoluzione

Considerando da A a G : approvati

Dopo il considerando G :

- Emendamento n. 64 dell'on. Curry, *presidente della commissione per l'agricoltura*, presentato dopo la chiusura della discussione.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 4, del regolamento, il Parlamento autorizza la votazione su questo emendamento.

L'on. Gautier, a nome del gruppo socialista, chiede una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 217

Favorevoli : 156

Contrari : 55

Astensioni : 6

⁽¹⁾ Vedi allegato.

L'emendamento n. 64 è così approvato.

Interviene l'on. Luster.

Considerando H

- Emendamento n. 1 dell'on. Woltjer : respinto

Il considerando H è respinto con votazione elettronica.

Considerando I : approvato

Dopo il considerando I

- Emendamento n. 2 dell'on. Woltjer : approvato con votazione elettronica

Paragrafo 1

- Emendamento n. 52 dell'on. Provan : ritirato

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

- Emendamento n. 53 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Mercoledì 16 giugno 1982

Paragrafo 3

— Emendamento n. 3 dell'on. Woltjer : respinto

Il paragrafo 3 è approvato.

Interviene l'on. Gautier.

Dopo il paragrafo 3

— Emendamento n. 39 dell'on. Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico: approvato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 4 dell'on. Woltjer : approvato con votazione elettronica

Paragrafi 5 e 6 : approvati

Paragrafo 7

— Emendamento n. 54 dell'on. Provan : ritirato

Il paragrafo 7 è approvato.

Paragrafo 8

— Emendamento n. 15 degli on. De March, M. Martin, Le Roux, Bucchini, Fernandez, Poirier : respinto.

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9

— Emendamento n. 55 dell'on. Provan : respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 9 è approvato.

Paragrafo 10 :

— Emendamento n. 22 degli on. Vitale, Papapietro, Barbarella : respinto

— Emendamento n. 33 dell'on. Stella : approvato

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato.

Paragrafo 11

— Emendamento n. 37 dell'on. Vgenopoulos : respinto

— Emendamento n. 56 dell'on. Provan : ritirato

Il paragrafo 11 è approvato con votazione elettronica.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Presidente

Dopo il paragrafo 11

— Emendamento n. 23 dell'on. Vitale e altri : approvato

Paragrafo 12

— Emendamento n. 5 dell'on. Woltjer : respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 12 è approvato con votazione elettronica.

Interviene l'on. Sutra.

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 6 dell'on. Woltjer : respinto con votazione elettronica

— Emendamento n. 40 dell'on. Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato con votazione elettronica

Paragrafo 13

— Emendamento n. 24 dell'on. Vitale e altri : respinto

— Emendamento n. 34 dell'on. Stella : respinto

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafo 14

— Il presidente dichiara approvato questo paragrafo.

L'on. Forth chiede, conformemente all'articolo 81, paragrafo 4, del regolamento, la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

Il paragrafo 14 è respinto.

Paragrafo 15

— Emendamento n. 57 dell'on. Provan : ritirato

Il paragrafo 15 è approvato.

Paragrafi 16 e 17

— Emendamento n. 7 dell'on. Woltjer : respinto

— Emendamento n. 35 dell'on. Barbagli : respinto con votazione elettronica

I paragrafi 16 e 17 sono approvati con votazione elettronica.

Paragrafo 18

— Emendamento n. 58 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafo 19

— Emendamento n. 59 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 19 è approvato.

Paragrafo 20 : approvato

Paragrafo 21

— Emendamento n. 20 dell'on. Diana : approvato

Paragrafo 22

— Emendamento n. 63 dell'on. Provan : ritirato

Mercoledì 16 giugno 1982

Il paragrafo 22 è approvato.

Paragrafi 23 e 24 : approvati

Paragrafo 25

- Emendamento n. 8 dell'on. Woltjer : respinto
- Emendamento n. 21 dell'on. Diana : approvato con votazione elettronica
- Emendamento n. 9 dell'on. Woltjer : respinto

Il presidente dichiara approvato il paragrafo 25 così modificato.

L'on. Enright chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

Il paragrafo 25, così modificato, è respinto.

Dopo il paragrafo 25

- Emendamento n. 16 dell'on. De March e altri : respinto
- Emendamento n. 38 dell'on. Vgenopoulos : respinto

Paragrafo 26

- Emendamento n. 60 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 26 è approvato.

Paragrafo 27

- Emendamento n. 10 dell'on. Woltjer : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 27, così modificato, è approvato.

Paragrafo 28

- Emendamento n. 25 dell'on. Vitale e altri : respinto

Il paragrafo 28 è approvato.

Paragrafo 29

- Emendamento n. 41 dell'on. Delatte, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Il paragrafo 29, così modificato, è approvato.

Paragrafi 30 e 31 : approvati

Paragrafo 32

- Emendamento n. 17 dell'on. De March e altri : respinto

Il paragrafo 32 è approvato.

Paragrafo 33

- Emendamento n. 61 dell'on. Provan : respinto

Il paragrafo 33 è approvato.

Paragrafo 34

- Emendamento n. 26 dell'on. Vitale e altri : approvato.

Paragrafo 35

— il presidente dichiara approvato il paragrafo.

L'on. Forth chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

Il paragrafo 35 è approvato.

Paragrafo 36

- Emendamento n. 11 dell'on. Woltjer : respinto

Il paragrafo 36 è approvato con votazione elettronica.

Paragrafo 37 : approvato

Paragrafo 38

- Emendamento n. 12 dell'on. Woltjer : approvato con votazione elettronica

- Emendamento n. 62 dell'on. Provan : ritirato

Paragrafo 39 : approvato

Paragrafo 40

- Emendamento n. 13 dell'on. Woltjer : approvato con votazione elettronica
- Emendamento n. 18 dell'on. De March e altri : decade
- Emendamento n. 36 dell'on. Costanzo : decade

Paragrafo 41

- Emendamento n. 14 dell'on. Woltjer, che propone che il suo emendamento sia considerato aggiuntivo al paragrafo 40 anziché sostitutivo.

Il Parlamento accoglie la proposta.

L'emendamento n. 14 è approvato con votazione elettronica.

Il paragrafo 41 è approvato.

Dopo il paragrafo 41

- Emendamento n. 19 dell'on. De March e altri : respinto

Paragrafi da 42 a 46

- L'on. Gautier chiede una votazione distinta sul paragrafo 45.

Paragrafi 42, 43 e 44 : approvati

Paragrafo 45

— Il presidente dichiara approvato il paragrafo.

L'on. Enright chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

Il paragrafo 45 è approvato.

Paragrafo 46 : approvato.

L'on. Dalsass chiede, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Mercoledì 16 giugno 1982

Intervengono gli on. Enright e Berkhouwer.

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Sutra, Pery, Vgenopoulos, Pranchère, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati, Gautier, a nome dei membri tedeschi del gruppo socialista, Cottrell, Vitale, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati.

L'on. Pranchère chiede, insieme a 10 membri, una sospensione della seduta.

La richiesta è respinta.

Votazione sull'insieme :

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 192

Favorevoli : 100

Contrari : 76

Astensioni : 16

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti :

- I. un regolamento che modifica il regolamento CEE n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli per quanto riguarda le organizzazioni di produttori.
- II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli
- III. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1035/72 per quanto riguarda i ritiri preventivi delle mele e delle pere

Il Parlamento europeo,

- A. viste le proposte della Commissione al Consiglio (COM(81) 403 def. e COM(82) 194 def.) ⁽¹⁾,
- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-674/81 e doc. 1-231/82),
- C. visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-279/82),
- D. viste le votazioni intervenute sulla proposta della Commissione,
- E. considerando l'importanza della produzione di ortofrutticoli nella Comunità, non solo per i produttori e i consumatori, ma anche per l'equilibrio delle bilance commerciali e l'occupazione degli Stati membri produttori ;
- F. considerando la straordinaria vulnerabilità del mercato degli ortofrutticoli a causa dei rischi derivanti dai fattori meteorologici e dalla deperibilità di tali prodotti ;
- G. considerando che importazioni effettuate con scarsa oculatezza possono avere gravi ripercussioni sui prezzi di mercato e, di conseguenza, sul reddito dei produttori ;
- H. considerando l'insufficienza degli impianti di immagazzinaggio e di trasformazione delle produzioni di ortofrutticoli, soprattutto nelle regioni produttrici ;
- I. considerando che una parte troppo grande dei prodotti ritirati dal mercato viene tuttora distrutta ;
- J. considerando che meccanismi d'intervento entrano in azione solo quando la crisi già si estende allo stadio della vendita all'ingrosso ;
- K. considerando che soprattutto la politica strutturale a favore delle regioni svantaggiate dovrà contribuire, a medio termine, al miglioramento del reddito dei produttori ;

Le carenze della regolamentazione comunitaria

1. constata che le misure comunitarie volte a uniformare le condizioni del mercato per garantire ai produttori un giusto reddito sono inadeguate e incomplete ;

⁽¹⁾ GU n. C 281 del 4. 11. 1981, pag. 3 e 5 e GU n. C 116 del 7. 5. 1982, pag. 5.

Mercoledì 16 giugno 1982

2. deplora che la regolamentazione comunitaria non abbia fornito ai produttori le garanzie di sicurezza, il livello di reddito e le possibilità di sviluppo che essi erano in diritto di attendersi comparativamente ad altri settori produttivi ;
3. denuncia le persistenti carenze della regolamentazione comunitaria che non hanno consentito di salvaguardare il mercato comunitario di fronte ai paesi terzi, né di regolarizzare i corsi, e che, di conseguenza, sono responsabili delle frequenti crisi sui mercati che comportano gravi ripercussioni per i produttori e per l'economia delle regioni meridionali ;
4. deplora che il sistema comunitario contribuisca solo in misura insufficiente all'equilibrio degli scambi commerciali tra la Comunità e i paesi terzi ;
5. reputa necessario e urgente apportare rimedi a dette situazioni ;
6. si compiace del fatto che il Consiglio europeo abbia sottolineato « la necessità di migliorare le organizzazioni di mercato dei prodotti agricoli mediterranei tanto dal punto di vista dei redditi dei produttori, quanto ai fini di una gestione efficace ed economica del mercato » ⁽¹⁾ ; attende che siano rapidamente prese delle decisioni ;
7. ritiene che l'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli debba instaurare regole di concorrenza ugualmente vincolanti per i produttori di tutti gli Stati membri e che conferiscano uguali diritti e obblighi a tutti i produttori ;

Le proposte della Commissione : un primo passo ancora troppo timido

8. prende atto delle prime proposte della Commissione che costituiscono un'iniziativa interessante, ma che permangono troppo timide non solo per far fronte a un eventuale ampliamento, ma soprattutto per correggere le ingiustizie e le disparità di cui da tempo sono vittime i produttori comunitari di ortofrutticoli ;
9. constata che gli incoraggiamenti forniti finora alle associazioni di produttori non hanno dato i risultati sperati in quanto la Commissione ha sopravvalutato i rapporti interprofessionali tra i negozianti e le associazioni per il controllo del mercato ; pertanto, la Commissione deve prestare maggiore attenzione alle strutture degli scambi e della commercializzazione ;
10. approva il miglioramento del regime di aiuti alle associazioni di produttori, ma ritiene necessario dotare le associazioni stesse di un credito agevolato per favorire le operazioni di commercializzazione e per dare anticipazioni ai soci ;
11. auspica che l'estensione delle normative ai produttori non organizzati venga decisa dalla Comunità in base alla procedura di cui all'articolo 38, previa consultazione dei rappresentanti professionali della regione interessata ;
12. si compiace del fatto che le albicocche e le melanzane siano state aggiunte nell'elenco dei prodotti soggetti al regime dei prezzi e degli interventi e chiede che vengano aggiunti anche le ciliege, i peperoni, i carciofi e i fagiolini ;
13. auspica che il meccanismo d'intervento attualmente in vigore venga modificato sulla base delle esigenze del mercato e delle varietà richieste e venga quindi differenziato al fine di favorire le specie e le varietà più quotate sul mercato e scoraggiare la produzione di quelle indesiderate e soggette a crisi ricorrenti ;
14. invita la Commissione a presentare delle proposte intese a prorogare il periodo d'applicazione dei prezzi di riferimento ai prodotti già disciplinati da tale sistema, come, per esempio, i pomodori e le uve da tavola ;

⁽¹⁾ Sessione del Consiglio dei ministri degli affari esteri del 15 e 16 gennaio 1982, in occasione della quale il Consiglio si è espresso a nome del Consiglio europeo nell'ambito della discussione sul mandato del 30 maggio 1980.

Mercoledì 16 giugno 1982

15. chiede che siano introdotti regimi di interventi differenziati secondo le varietà e le esigenze dei mercati ;
16. approva le disposizioni che migliorano la procedura cosiddetta di « crisi grave » che dovrebbe obbligare gli Stati membri a rispettare il principio di unicità d'intervento tra le zone di produzione, ma si augura che gli Stati membri non possano sottrarsi a tali obblighi come previsto dall'articolo 19 ter, quarto capoverso, quale esso risulta dalle proposte della Commissione ;
17. si compiace del fatto che nel calcolo del prezzo di entrata si sia tenuto conto del prezzo dei prodotti comunitari per determinare gli importi correttivi all'importazione, il che dovrebbe permettere di rimediare alle difficoltà incontrate nel calcolare i prezzi effettivi dei prodotti esteri ; chiede che questa procedura sia estesa a tutti i prodotti soggetti al regime dei prezzi di riferimento ;
18. esprime la propria inquietudine per l'intenzione della Commissione di sopprimere il sistema dei calendari d'importazione, che si sono dimostrati efficaci e hanno permesso di orientare la Comunità e i paesi terzi verso agricolture più complementari che concorrenziali ;
19. auspica che il calendario d'importazione per il pomodoro sia anticipato dal 15 maggio al 1° aprile per meglio tener conto dei nuovi metodi di produzione ;
20. ritiene che le proposte della Commissione, ivi comprese quelle preannunciate, riguardanti in particolare il rafforzamento delle norme di qualità, non siano in grado da sole di ovviare alle carenze dell'attuale regolamentazione comunitaria ;

Proposte di miglioramento della regolamentazione

21. chiede alla Commissione di presentare proposte, senza attendere nuovi miglioramenti, alla regolamentazione comunitaria, sulla base dei seguenti obiettivi prioritari :
 - a) assicurare un reddito remunerativo ai produttori,
 - b) permettere uno sviluppo coerente ed equilibrato dell'intero settore,
 - c) evitare le crisi di commercializzazione,
 - d) approvvigionare i consumatori con prodotti di qualità a prezzi accessibili,
 - e) assicurare l'applicazione uniforme delle regole e delle normative di produzione negli Stati membri,
 - f) rispettare la preferenza comunitaria e controllare meglio le importazioni,
 - g) favorire lo smercio delle produzioni ;
22. invita la Commissione a migliorare ulteriormente la gestione del mercato, che si basa sulla normalizzazione e sul ritiro, mediante :
 - a) l'estensione del numero dei prodotti normalizzati,
 - b) il rispetto della normalizzazione dei prodotti commercializzati nella Comunità (ivi compresi i prodotti importati),
 - c) il rafforzamento del meccanismo di ritiro : la sua estensione ad altri prodotti (in primo luogo, quelli soggetti al prezzo di riferimento), la sua utilizzazione a titolo preventivo e l'aumento del prezzo di ritiro ;
23. chiede l'applicazione uniforme e coerente delle regolamentazioni e disposizioni comunitarie predette in tutti gli Stati membri, in quanto la Commissione deve poter garantire il rispetto di tali norme anche sul mercato interno, tramite organi di controllo o di sorveglianza che funzionino in modo efficace ;
24. chiede altresì che sia migliorata l'efficacia della procedura del ritiro preventivo prevista per le mele e per le pere ;

Mercoledì 16 giugno 1982

25. è convinto che gli sforzi per il miglioramento della gestione del mercato verrebbero compromessi se la protezione comunitaria non fosse rafforzata ;
26. chiede che gli Stati membri vigilino sulla severa applicazione delle regole e delle normative di produzione (normalizzazione, organizzazione dei produttori) ;
27. constata che la limitazione dell'elenco delle produzioni che beneficiano delle garanzie ha determinato un trasferimento verso le produzioni che beneficiano dell'intervento col risultato di rendere più frequente il ricorso a quest'ultimo e di gravare maggiormente sul bilancio comunitario ; insiste pertanto sulla necessità di estendere le garanzie a nuovi prodotti al fine di favorire la diversificazione delle produzioni e ridurre gli oneri di bilancio, evitando però di incentivare la produzione con la conseguenza di un'offerta superiore alla domanda ;
28. invita la Commissione a proporre rapidamente un rafforzamento della regolamentazione relativa agli ortofrutticoli trasformati mediante soprattutto un maggior rispetto della preferenza comunitaria ;
29. auspica l'instaurazione di una politica di rilancio economico, fatto che dovrebbe contribuire a incrementare il consumo degli ortofrutticoli e favorirne quindi gli sbocchi ;
30. auspica l'instaurarsi di una politica diretta a migliorare la qualità e ad ampliare la scelta acciocché sia incrementato il consumo di ortofrutticoli e, di rimando, anche lo smercio ;
31. reputa che il miglior metodo per addivenire a ciò sia di sostenere le associazioni di produttori (alcune ancora in fieri) affinché perseguano una efficace politica di commercializzazione ;
32. propone di avviare azioni di promozione delle esportazioni ;
33. reputa indispensabile incoraggiare nelle zone di produzione le industrie agro-alimentari e, in primo luogo, le cooperative che contribuiscono all'adeguamento dell'offerta alla domanda, al controllo delle fluttuazioni e al mantenimento dei posti di lavoro ;
34. chiede di evitare le distruzioni di ortofrutticoli ritirati dal mercato e di renderne possibile la distribuzione a gruppi sociali svantaggiati nonché ai paesi che soffrono la fame ; per questo è necessario prevedere gli opportuni aiuti per coprire i costi supplementari di confezionamento, di trasporto, ecc. ;
35. chiede alla Commissione di proporre rapidamente un regolamento relativo alle patate primaticce ;
36. chiede la limitazione, nelle zone settentrionali, delle colture di tipo mediterraneo in serra, soprattutto mediante l'armonizzazione degli aiuti ;
37. riconosce l'importanza della serricoltura comunitaria, ma ritiene che essa dovrebbe utilizzare maggiormente le energie nuove (geotermia, energia solare, ecc.) ;
38. sottolinea l'importanza delle produzioni di ortofrutticoli per l'economia sia di alcuni paesi associati che di taluni altri paesi in via di sviluppo e invita pertanto la Commissione a tener conto anche degli interessi di questi paesi nella sua politica nel settore degli ortofrutticoli ;

I problemi dell'ampliamento

39. constata che l'economia delle regioni meridionali si basa e si baserà per lungo tempo ancora su un'agricoltura che fornisce essenzialmente prodotti destinati a un mercato europeo pressoché autosufficiente ;

Mercoledì 16 giugno 1982

40. ritiene tuttavia che i negoziati per l'ampliamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo non debbano subire ritardi e che l'adesione di questi paesi possa aver luogo, come previsto, nel 1984 ;

41. si auspica che gli interessi di questi paesi e le preoccupazioni degli Stati membri in materia di politica commerciale degli ortofrutticoli saranno presi in considerazione nel quadro di una politica di cooperazione basata sugli interessi reciproci dei popoli ;

Problemi vari

42. reputa che le norme tecniche o sanitarie vadano scrupolosamente osservate in tutta la Comunità essendo inteso, tuttavia, che esse non debbono servire da artificiosa copertura per limitare o impedire gli scambi intracomunitari ;

43. si stupisce del fatto che il documento COM(80) 55, cui la Commissione fa riferimento, continui ad avere carattere confidenziale e chiede che sia trasmesso senza indugi ai parlamentari ;

44. auspica che la concertazione con gli operatori del settore venga sviluppata e che ne venga migliorata l'efficacia, di modo che i comitati consultivi non servano solo da alibi ai servizi della Commissione ;

45. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le modifiche proposte nel presente parere ;

46. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

Interviene il relatore.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di proseguire le votazioni oltre le 19.00.

15. Direttiva concernente le strutture agricole (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Dalsass (doc. 1-184/82).

— *Proposta di direttiva* (doc. 1-1089/81 — COM(82) 12 def.)

Il Parlamento approva la proposta di direttiva.

— *Proposta di risoluzione* ⁽¹⁾

Preambolo e paragrafi 1 e 2 : approvati

Dopo il paragrafo 2

— Emendamento n. 1 degli on. D'Ormesson, J. Nielsen, Provan :

Il relatore chiede una votazione per parti separate :

Primo capoverso : respinto con votazione elettronica

Secondo e terzo capoverso : respinti

Paragrafo 3

— Emendamento n. 2 degli on. Bocklet, Früh, I. Friedrich, Mertens: respinto con votazione elettronica

Il paragrafo 3 è approvato.

Paragrafo 4

— Emendamento n. 3 dell'on. Bocklet e altri : ritirato

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5

— Emendamento n. 4 dell'on. Bocklet e altri : approvato

Paragrafo 6 : approvato

Paragrafo 7

— Emendamento n. 5 dell'on. Bocklet e altri : approvato

Il paragrafo 7, così modificato, è approvato.

Paragrafi 8 e 9 : approvati

Paragrafo 10

— Emendamento n. 6 dell'on. Bocklet e altri

Il relatore chiede una votazione per parti separate, vale a dire dapprima una votazione sulla parte che va sino all'espressione « aziendale » e in seguito una votazione sulla parte restante.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Mercoledì 16 giugno 1982

Prima parte : approvata

Dichiarazioni di voto

Seconda parte : respinta

Intervengono gli on. McCartin, Clinton a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), J. Nielsen, Vgenopoulos.

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato.

Paragrafo 11 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica le direttive 72/159/CEE, 72/160/CEE e 72/161/CEE in materia di strutture agricole

Il Parlamento europeo,

- A. — vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 12 def.) ⁽¹⁾,
 - B. — consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-1089/81),
 - C. — visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-184/82),
 - D. — vista la sua risoluzione sulle proposte della Commissione al Consiglio sulla politica delle strutture agricole ⁽²⁾
 - E. — considerata la necessità di effettuare e incoraggiare anche in futuro le necessarie misure strutturali in determinati settori dell'agricoltura,
1. approva la proposta della Commissione di prorogare fino al 31 dicembre 1983 la scadenza per l'attuazione delle misure di miglioramento strutturale ;
 2. invita il Consiglio e la Commissione a sottolineare, al momento della discussione sulla riforma della politica agricola comune, l'importanza delle misure relative alle strutture agricole, viste le loro incidenze sulla produttività delle aziende e sui redditi delle persone che lavorano nell'agricoltura ;
 3. ritiene necessario che al momento di rielaborare le direttive strutturali vengano dati maggiori incentivi alla cooperazione delle aziende agricole ; intendendo per cooperazione, oltre all'unione di singole aziende, anche associazioni su più ampia base, come, per esempio, le associazioni di produttori ;
 4. si attende che i miglioramenti strutturali — in modo particolare a livello regionale — vengano rafforzati e che i mezzi finanziari disponibili vengano concentrati in via prioritaria nelle zone di montagna e nelle regioni svantaggiate ;
 5. ritiene necessario rafforzare l'incentivazione a favore di giovani agricoltori che assumono la conduzione di un'azienda ;
 6. ricorda che i bassi redditi degli agricoltori nelle zone di montagna e nelle zone svantaggiate, dovuti a condizioni di ordine geografico e strutturale, debbono essere aumentati attraverso sussidi compensativi più elevati, per salvaguardare in misura sufficiente la tutela del paesaggio in queste regioni ;
 7. ritiene che al momento di progettare nuove misure strutturali si debba tener maggiormente conto dell'esigenza di migliorare la formazione e il perfezionamento professionale dei dirigenti delle aziende agricole ;
 8. ritiene necessario rafforzare il controllo delle norme nazionali in materia di aiuti e intervenire coerentemente contro regimi inaccettabili di aiuti ;
 9. è contrario, a motivo del legame troppo rigido dell'incentivazione delle singole aziende, al mantenimento dell'attuale soglia di incentivazione come criterio di valutazione della capacità di sviluppo e dell'eleggibilità delle aziende agricole ; la soglia di incentivazione dovrebbe

⁽¹⁾ GU n. C 48 del 23. 2. 1982, pag. 10.

⁽²⁾ GU n. C 85 dell'8. 4. 1980, pag. 57.

Mercoledì 16 giugno 1982

quindi essere sostituita con criteri di valutazione più adeguati e concretizzabili che tutelino la libertà decisionale del titolare dell'azienda e subordinino la concessione dell'incentivazione all'efficienza imprenditoriale della gestione aziendale ;

10. rivolge un invito pressante al Consiglio e alla Commissione a elaborare, nel tempo di cui dispongono ancora, un catalogo di provvedimenti estremamente equilibrato per il proseguimento futuro del miglioramento delle strutture agricole e a presentarlo al Parlamento.

16. Situazione in Afganistan (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Israel (doc. 1-296/82) ⁽¹⁾.

Considerando da A a H : approvati

Considerando I

— Emendamento n. 4 dell'on. Hänsch, respinto

Il considerando I è approvato.

Considerando da J a Q, paragrafo 1 e prima frase del paragrafo 2 : approvati

Paragrafo 2, lettera a) :

— Emendamento n. 5 dell'on. Hänsch : respinto

La lettera a) è approvata.

Lettera b)

— Emendamento n. 6 dell'on. Hänsch : respinto

La lettera b) è approvata con votazione elettronica.

Lettera c) : approvata

Lettera d)

— Emendamento n. 7 dell'on. Hänsch : respinto

— Emendamento n. 2 dell'on. Deschamps : approvato

Lettera e)

— Emendamento n. 1 dell'on. Deschamps: approvato

Lettera f) : approvata

Lettera g)

— Emendamento n. 8 dell'on. Hänsch : approvato

Lettere da h) a j) : approvate

Dopo la lettera j)

— Emendamento n. 3 dell'on. Israel : approvato

Paragrafi da 3 a 6 : approvati

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Plaskovitis, a nome dei membri greci del gruppo socialista, Alavanos, Segre, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Hänsch, Ripa di Meana, a nome di vari membri del gruppo socialista.

Viene chiesta una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione ⁽²⁾

Votanti : 207

Favorevoli : 143

Contrari : 56

Astensioni : 8

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

⁽²⁾ Vedi allegato.

Mercoledì 16 giugno 1982

RISOLUZIONE

sulla situazione in Afganistan

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione degli on. Van Miert e Glinne sull'Afganistan (doc. 1-899/80),
- B. considerando che nel dicembre 1979 le truppe sovietiche hanno varcato la frontiera internazionale tra l'URSS e l'Afganistan,
- C. considerando che da tale data l'URSS occupa l'Afganistan, mantenendovi un corpo di spedizione di 90 000 uomini,
- D. considerando che l'intervento sovietico in Afganistan non riposa su alcuna base legale,
- E. considerando che l'attuale governo dell'Afganistan, insediato dai sovietici, non può rappresentare il popolo afgano,
- F. considerando che l'occupazione sovietica ha provocato un sollevamento significativo delle popolazioni afgane, sia contro l'autorità governativa di fatto che contro l'occupante straniero,
- G. considerando la politica di repressione condotta dall'autorità di Kabul, potentemente sostenuta dall'occupante sovietico,
- H. considerando le violazioni flagranti e sistematiche dei diritti dell'uomo commesse in Afganistan dall'esercito sovietico e dalle forze governative,
- I. considerando gli atti di violenza perpetrati quotidianamente in terra afgana, come le deportazioni di civili, in particolare nella vallata di Khumar, gli attacchi aerei contro le popolazioni rurali, la distruzione di interi villaggi e infine l'utilizzazione episodica di armi chimiche provocanti centinaia di migliaia di morti,
- J. considerando che tre milioni circa di afgani si sono rifugiati in Pakistan e in Iran per sfuggire alla repressione, e che pertanto il problema dei profughi afgani è divenuto il più importante dei problemi di questa natura nel mondo attuale ;
- K. considerando che si sono spontaneamente create organizzazioni armate di resistenza popolare allo scopo di lottare contro le forze d'occupazione e le autorità insediate dall'occupante straniero,
- L. considerando che combattimenti di grande violenza si svolgono tra un esercito sovietico potentemente organizzato, che dispone di un armamento moderno e di personale formato alle tecniche della guerra totale, e una popolazione di montanari dotati di armi di fortuna, senza equipaggiamento né sostegno logistico,
- M. considerando che l'occupazione sovietica dell'Afganistan, per la volontà d'espansionismo che dimostra e per la minaccia che fa gravare sull'intera regione, mette in pericolo la pace e la sicurezza del mondo,
- N. considerando la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 14 gennaio 1980, che chiedeva il ritiro incondizionato di tutte le truppe straniere dall'Afganistan e l'autodeterminazione per il popolo afgano,
- O. considerando la propria risoluzione del 16 gennaio 1980 ⁽¹⁾, che chiedeva il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afganistan, e quella del 9 aprile 1982 ⁽²⁾, che chiedeva un potenziamento dell'aiuto ai profughi afgani nel Pakistan,
- P. considerando infine le proposte fatte nel luglio 1981 a Mosca dal presidente in carica dei ministri degli affari esteri dei dieci Stati membri della Comunità riuniti nell'ambito della

⁽¹⁾ GU n. C 34 dell'11. 2. 1980, pag. 28.

⁽²⁾ GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 51.

Mercoledì 16 giugno 1982

cooperazione politica allo scopo di ristabilire una situazione conforme alla politica di distensione,

Q. vista la relazione della commissione politica (doc. 1-296/82),

1. decide di fare tutto ciò che è in suo potere per venire in aiuto al popolo afgano nella sua lotta di liberazione ;
2. chiede di conseguenza ai governi della Comunità di attuare una politica che tenga conto dei seguenti principi :
 - a) dichiarare solennemente che l'occupazione dell'Afganistan non verrà mai riconosciuta in qualunque forma e in particolare che la Comunità europea non sottoscriverà alcun accordo internazionale, del tipo CSCE o d'altro tipo, che preveda qualche vantaggio economico o sul piano della sicurezza, culturale o relativo ai diritti dell'uomo, in cambio di un riconoscimento dell'occupazione dell'Afganistan da parte dell'URSS ;
 - b) rifiutare qualsiasi riconoscimento internazionale dell'attuale governo afgano e riportare, in un primo stadio, al livello minimo la rappresentanza diplomatica afgana nei paesi della Comunità ;
 - c) riconoscere la resistenza afgana come una forza legittima di liberazione nazionale, essa stessa soggetta all'obbligo di rispettare i diritti dell'uomo quali sono definiti dai relativi testi internazionali e in particolare dalle convenzioni di Ginevra sulla protezione dei prigionieri di guerra ;
 - d) fornire alla resistenza afgana tutti gli aiuti necessari, sia sul piano umanitario che su quello della sua stessa organizzazione ;
 - e) far rilevare ai vari movimenti di resistenza che la loro unificazione in un solo movimento di liberazione nazionale che rappresenti la grande maggioranza dei combattenti e della popolazione sarebbe altamente auspicabile ;
 - f) fornire ai profughi afgani un'assistenza permanente sul piano sanitario e su quelli alimentare, educativo e culturale ;
 - g) prevedere, nel quadro di una politica concertata con gli Stati Uniti e con il Giappone, di riconsiderare, qualora l'occupazione dell'Afganistan continuasse, il principio della fornitura all'URSS di tecnologie avanzate suscettibili di applicazione nel settore militare o in quello della ricerca spaziale ;
 - h) riaffermare che il pieno esercizio del diritto del popolo afgano all'autodeterminazione è incompatibile con l'occupazione sovietica ;
 - i) non escludere tuttavia, per i paesi del Sud-Ovest asiatico vicini dell'Afganistan e i loro alleati, la possibilità di fornire garanzie sulla loro volontà di non ingerenza in Afganistan se venisse a instaurarsi una situazione normale, basta sul ritiro sovietico e sul rispetto della volontà liberamente espressa del popolo afgano ;
 - j) pur tenendo presente che, nell'ottica della Comunità europea, i diritti dell'uomo debbono essere applicati universalmente, stabilire con il Pakistan qualsiasi relazione utile a facilitare a tale paese i mezzi per fornire un sostegno morale e materiale ai profughi afgani e alle loro organizzazioni ;
3. invita i ministri degli affari esteri degli Stati membri della Comunità riuniti nell'ambito della cooperazione politica a definire le modalità d'attuazione di una politica dei Dieci fondata sui principi enunciati al precedente paragrafo 2 ;
4. decide da parte sua di stabilire regolari contatti con i parlamenti dei paesi preoccupati della gravità della situazione esistente in Afganistan ;

Mercoledì 16 giugno 1982

5. chiede alla Commissione di presentargli entro tre mesi una relazione sui nuovi provvedimenti che potrebbero essere adottati per venire in aiuto ai profughi afgani ;
6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai ministri degli affari esteri degli Stati membri della Comunità riuniti nell'ambito della cooperazione politica.

17. Visita di una delegazione del Parlamento in Pakistan (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Haagerup (doc. 1-201/82).

Interviene l'on. Maccocchi per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla visita di una delegazione del Parlamento europeo in Pakistan

Il Parlamento europeo,

- A) avendo appreso che il governo del Pakistan si oppone alla visita di una delegazione del Parlamento incaricata di raccogliere informazioni sui profughi afgani nel Pakistan, sotto il pretesto di carattere razzista e inaccettabile che uno dei membri e responsabile di questa delegazione è Gérard Israel, al quale rimprovera il proprio nome e la propria origine,
 - B) vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Berkhouwer e altri (doc. 1-163//82),
 - C) vista la relazione della commissione politica (doc. 1-201/82),
1. ritiene che tale atteggiamento arrechi pregiudizio alla sua autonomia e alla sua dignità e che, per la prima volta nella storia del Parlamento, rimetta in causa la sua funzione di iniziativa politica e di tutela dei diritti dell'uomo, arrecando altresì pregiudizio ai diritti e ai doveri fondamentali dei parlamentari ;
 2. invita la Commissione a riesaminare le relazioni tra la Comunità e il governo del Pakistan alla luce di questo grave avvenimento ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli Stati membri riuniti nell'ambito della cooperazione politica affinché possano trarne le dovute conseguenze.

18. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 17 giugno, è stato così fissato :

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00

Dalle 10.00 alle 13.00

- votazione sulla richiesta di aggiornamento della discussione sulla relazione Faure concernente la concentrazione urbana
- discussioni su problemi di attualità e urgenti

Mercoledì 16 giugno 1982

A partire dalle 15.00

- relazione Rabbethge su un programma di ricerca in materia di sviluppo (seguito della discussione)
- relazione Alber su un programma di azione in materia di ambiente
- relazione Seibel-Emmerling sui prodotti di consumo
- relazione Remilly sulla navigazione marittima
- relazione Schwartzenberg sui trasporti aerei
- relazione Herman sull'utilizzazione dell'elettronica e le sue conseguenze nel settore dell'occupazione ⁽¹⁾

- relazione Rieger sul perfezionamento attivo
- eventualmente, relazione Faure sulla concentrazione urbana
- relazione Harris sulla carta europea del litorale
- relazione Nord su un contributo alla CECA

Alle 18.00

- Votazione delle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

(La seduta termina alle 19.25)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

⁽¹⁾ È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-259/82.

Mercoledì 16 giugno 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 16 giugno 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, ADONNINO, VAN AERSSSEN, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALMIRANTE, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BALFE, BALFOUR, BANGEMANN, BARBAGLI, BARBI, BATTERSBY, BAUDIS, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, VON BISMARCK, BLANEY, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BONACCINI, BONDE, BONINO, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUCCHINI, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CARDIA, CARETONI ROMAGNOLI, CARIGLIA, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLUSKEY, CLWYD, COHEN, COLLESELLI, COLLINS, COSTANZO, COTTRELL, DE COURCY LING, CRONIN, CROUX, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DAMETTE, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DEL DUCA, DELEAU, DENIAU, DENIS, DE PASQUALE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DE VALERA, DIANA, DIDO, DILIGENT, DONNEZ, DOURO, DUPOUR, DURY, EISMA, ELLES, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FAJARDIE, FANTI, FELLERMAIER, FERGUSSON, FERNANDEZ, DE FERRANTI, FERRERO, FERRI, FICH, FISCHBACH, FLANAGAN, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GALLAGHER, GALLAND, GALLUZZI, GATTO, GAUTIER, GAWRONSKI, GENDEBIEN, GEORGIADIS, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GHERGO, GIAVAZZI, GIUMMARRA, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GOUTHIER, GREDAL, GREMETZ, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HAMMERICH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, VON HASSEL, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOFFMANN J., HOFFMANN K.-H., HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IPPOLITO, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JAQUET, JOHNSON, JONKER, JUNOT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LECANUET, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LEZZI, LIGIOS, LIMA, LIZIN, LOMAS, LOO, LOUWES, LÜCKER, LUSTER, LYNGE, MACARIO, MCCARTIN, MACCIOCCHI, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, DE LA MALENE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MEGAHY, MEO, MERTENS, MICHEL, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MÜLLER-HERMANN, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'DONNELL, O'HAGAN, ORLANDI, D'ORMESSON, PANNELLA, PANTAZI, PAPAEFSTRATIOU, PAPA-GEORGIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN-DECAESTEKKER, PEARCE, PEDINI, PELIKAN, PENDERS, PERCHERON, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PFLIMLIN, PHLIX, PININFARINA, PINTAT, PIQUET, PLASKOVITIS, PLUMB, PÖTTERING, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RINSCHKE, RIPA DI MEANA, ROBERTS, ROGALLA, ROMUALDI, ROSSI, RUFFOLO, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHNITKER, SCHÖN KARL, SCHÖN KONRAD, SCHWARTZENBERG, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SÈGRE, SEIBEL-EMMERLING, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLER-SCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPAAK, SPENCER, SPICER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THAREAU, THEOBALD-PAOLI, TRAVAGLINI, TREACY, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEMEULEBROUCKE, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANNECKE, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIE, VIEHOFF, VISENTINI, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZAGARI, ZECHINO.

Mercoledì 16 giugno 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Ricorso contro la discussione sulla
proposta di risoluzione di cui al doc. 1-360/82/riv.*

(+)

ADONNINO, ALBER, BATTERSBY, BEAZLEY, BETHELL, BEUMER, BISMARCK VON, BOCKLET, BOOT, BOYES, BROOKES, CASTLE, CATHERWOOD, CHARZAT, CLWYD, COHEN, COTTRELL, COURCY LING DE, CURRY, DALZIEL, DE FERRANTI, DESOUCHES, DIANA, DILIGENT, DOURO, DUPORT, ENRIGHT, EYRAUD, FERGUSSON, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., GABERT, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GLINNE, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HASSEL VON, HERKLOTZ, HERMAN, HEUVEL VAN DEN, HOFF, HOPPER, HORD, HUTTON, JACKSON C., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLEPSCH, KROUWEL-VLAM, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LIGIOS, LÜCKER, LUSTER, MAIJ-WEGGEN, MARKOPOULOS, MARSHALL, MERTENS, MODIANO, MOORHOUSE, MOREAU L., MORELAND, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NORMANTON, ORMESSON D', PAPAGEORGIOU, PEARCE, PERCHERON, PERY, PONIRIDIS, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RINSCHÉ, ROBERTS, ROGALLA, RYAN, SAYN-WITTEGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KARL, SCHWARTZENBERG, SCOTT-HOPKINS, SEIBEL-EMMERLING, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMPSON, SPICER, STELLA, STEWART-CLARK, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TUCKMAN, TYRRELL, VAYSSADE, VERGEER, VERNIMMEN, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VISENTINI, VRING VON DER, WAGNER, WALTER, WALZ, WARNER, WEDEKIND, WELSH.

(-)

ALMIRANTE, ARFE, BADUEL GLORIOSO, BANGEMANN, BEYER DE RYKE, BONACCINI, BONINO, CALVEZ, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERETTI, CASTELLINA, CERAVOLO, CINCIARI RODANO, DIDO, DONNEZ, EISMA, EPHREMIDIS, FANTI, FERRERO, GATTO, GAWRONSKI, GEORGIADIS, GOEDE DE, IRMER, KYRKOS, LEONARDI, LEZZI, LIZIN, NIELSEN T., NIKOLAOU C., NORD, NORDMANN, ORLANDI, PANNELLA, PAUWELYN-DECAESTECKER, PELIKAN, PESMAZOGLOU, PINTAT, PLASKOVITIS, PRUVOT, RIPA DI MEANA, RUFFOLO, SABLE, SCRIVENER, SEGRE, SPINELLI, SQUARCIALUPI, VEIL, VERGES, VERONESI, VITALE.

(O)

ALBERS, BORD, DELEAU, DENIAU, GAIOTTI DE BIASE, GRIFFITHS, MALENE DE LA, MICHEL, MINNEN VAN, O'HAGAN, PATTERSON, REMILLY, TRAVAGLINI, WOGAU VON, ZECCHINO,

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-300/82/riv.

(+)

ABENS, ADONNINO, AERSSEN VAN, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BANGEMANN, BARBI, BEAZLEY, BETHELL, BISMARCK VON, BOCKLET, BOURNIAS, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTLE, CECOVINI, CHANTERIE, COTTRELL, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DESCHAMPS, DIANA, DOURO, ENRIGHT, EWING, FELLERMAIER, FERGUSSON, FOCKE, FORSTER, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS K., GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GLINNE, GOERENS, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBURG, HÄNSCH, HAHN, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HERKLOTZ, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JUNOT, KALOYANNIS, KELLETT-BOWMAN EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, LANGE, LANGES, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEZZI, LOO, LOUWES, LUSTER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALENE DE LA, MARSHALL, MCCARTIN, MARTENS, MICHEL, MODIANO, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, NEWTON DUNN, NIELSEN J., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, NOTENBOOM, O'DONNELL, PAPAGEORGIOU, PATTERSON, PAUWELYN-DECAESTECKER, PEDINI, PELIKAN, PETERS, PHLIX, PONIATOWSKI, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, RABBETHGE, RADOUX, RHYS

Mercoledì 16 giugno 1982

WILLIAMS, RIEGER, RINSCHÉ, RIPA DI MEANA, ROBERTS, ROGALLA, RUFFOLO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHLEICHER, SCHMID, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, STELLA, STEWART-CLARK, TAYLOR J. M., TRAVAGLINI, TURNER, VERNIMMEN, VERROKEN, VGENOPOULOS, VRING VON DER, WALTER, WALZ, WARNER, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, WOLTJER, ZECCHINO.

(—)

ADAMOU, ALAVANOS, BADUEL GLORIOSO, BONACCINI, BONDE, CARETTONI ROMAGNOLI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CINCIARI RODANO, D'ANGELOSANTE, DURY, EPHREMIDIS, FANTI, FERNANDEZ, FICH, HAMMERICH, HOFFMANN J., LE ROUX, LEONARDI, MAFFRE-BAUGE, MARTIN M., PAPAPIETRO, PETERSEN, POIRIER, PONIRIDIS, PRANCHERE, SKOVMAND, SQUARCIALUPI, VERGES, VERONESI, VITALE, WURTZ.

(O)

DESOUCHES, DUPORT, EISMA, EYRAUD, FUCHS G., GOEDE DE, KROUWEL-VLAM., LAGAKOS, LIZIN, LOMAS, MEGAHY, MINNEN VAN, MUNTINGH, NIKOLAOU C., PEARCE, PERY, PLASKOVITIS, SCOTT-HOPKINS, SPINELLI, SUTRA, VAN HEMELDONCK.

Doc. 1-279/82
Emendamento n. 64

(+)

ADAM, ADAMOU, ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALAVANOS, ALBER, ANTONIOZZI, BADUEL GLORIOSO, BANGEMANN, BARBI, BEUMER, BISMARCK VON, BLUMENFELD, BOCKLET, BONACCINI, BOURNIAS, CALVEZ, CARETTONI ROMAGNOLI, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERETTI, CASTLE, CECOVINI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CINCIARI RODANO, CLINTON, D'ANGELOSANTE, DALSASS, DELEAU, DENIAU, DENIS, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DUPORT, DURY, EPHREMIDIS, EWING, EYRAUD, FELLERMAIER, FERNANDEZ, FISCHBACH, FOCKE, FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS G., FUCHS K., FUILLET, GABERT, GAIOTTI DE BIASE, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GLINNE, HAAGERUP, HABSBERG, HÄNSCH, HAHN, HASSEL VON, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HOFFMANN J., IRMER, ISRAEL, JAKOBSEN, JUNOT, JÜRGENS, KALOYANNIS, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM., LAGAKOS, LALOR, LANGE, LANGES, LE ROUX, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LEZZI, LIGIOS, LOUWES, LUSTER, MACCIOCCHI, MAFFRE-BAUGE, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALENE DE LA, MARTIN M., MCCARTIN, MEO, MERTENS, MINNEN VAN, MODIANO, MOREAU J., MOREAU L., MOUCHEL, MUNTINGH, NARDUCCI, NIELSEN T., NORDMANN, NOTENBOOM, NYBORG, O'DONNELL, ORLANDI, PAPAGEORGIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PAUWELYN-DECAESTECKER, PERY, PETERS, PHLIX, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRANCHERE, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, RADOUX, RIEGER, RIPA DI MEANA, ROGALLA, ROMUALDI, RUFFOLO, RYAN, SABLE, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SIEGLERSCHMIDT, SPINELLI, STELLA, SUTRA, TRAVAGLINI, VAN HEMELDONCK, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VITALE, VRING VON DER, WALTER, WALZ, WEBER, WEDEKIND, WETTIG, WOLTJER, WURTZ.

(—)

ABENS, BALFE, BALFOUR, BEAZLEY, BETHELL, BROOKES, CATHERWOOD, COTTRELL, COURCY LING DE, CURRY, DALZIEL, DOURO, FERGUSON, FORSTER, FORTH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, HOOPER, HOPPER, HORD, HOWELL, HUTTON, JACKSON C., JACKSON R., JOHNSON, KALLIAS, KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, MARSHALL, MØLLER, MOORHOUSE, MORELAND, NEWTON DUNN, NICOLSON, NORMANTON, O'HAGAN, PEARCE, PRAG, PRICE, PROUT, PROVAN, PURVIS, RHYS WILLIAMS, ROBERTS, SCOTT-HOPKINS, SEAL, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, STEWART-CLARK, TAYLOR J. M., TUCKMAN, TURNER, WARNER, WELSH.

(O)

BONDE, CHARZAT, JONKER, PANNELLA, SKOVMAND, VGENOPOULOS.

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-279/82

(+)

ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALBER, ANTONIOZZI, ARFE, BANGEMANN, BARBI, BERSANI, BEUMER, BISMARCK VON, BOCKLET, BONACCINI, BORD, BOURNIAS, CALVEZ, CARDIA,

Mercoledì 16 giugno 1982

CARETTONI ROMAGNOLI, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERETTI, CHANTERIE, CHARZAT, CLINTON, DALSASS, DELEAU, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DUPORT, ESTGEN, EYRAUD, FANTI, FERRERO, FRIEDRICH I., FUCHS K., FUILLET, GAIOTTI DE BIASE, GATTO, GAWRONSKI, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GOUTHIER, HAAGERUP, HASSEL VON, HERMAN, ISRAEL, JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, KALLIAS, KALOYANNIS, KLEPSCH, LALOR, LANGES, LENZ, LEZZI, LIGIOS, LIZIN, MAFFRE-BAUGE, MALANGRE, MALENE DE LA, MCCARTIN, MEO, MOREAU J., MOREAU L., MOUCHEL, NARDUCCI, NIELSEN T., NOTENBOOM, NYBORG, O'DONNELL, ORMESSON D', PAPAPIETRO, PEDINI, PERY, PFLIMLIN, PHLIX, PININFARINA, PONIATOWSKI, PROTOPAPADAKIS, PRUVOT, RABBETHGE, RINSCHÉ, RIPA DI MEANA, RYAN, SABLE, SCRIVENER, SEGRE, SEITLINGER, SIMONNET, SQUARCIALUPI, STELLA, SUTRA, THEOBALD-PAOLI, TRAVAGLINI, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VERONESI, VIE, VISENTINI, VITALE, WEDEKIND.

(—)

ADAM, ALBERS, BALFOUR, BATTERSBY, BEAZLEY, BOSERUP, BOYES, CASTLE, CATHERWOOD, COHEN, COTTRELL, CURRY, DALZIEL, DE FERRANTI, DOURO, FERGUSSON, FOCKE, FORTH, FRIEDRICH B., GAUTIER, GLINNE, GRIFFITHS, HÄNSCH, HARRIS, HERKLOTZ, HOFF, HOOPER, HOPPER, HORD, HOWELL, HUTTON, JACKSON C., KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LANGE, MACCIOCCHI, MARSHALL, MINNEN VAN, MOORHOUSE, MORELAND, MUNTINGH, NICOLSON, NIELSEN J., NORMANTON, O'HAGAN, PRICE, PROUT, PURVIS, QUIN, RADOUX, RIEGER, ROBERTS, ROGALLA, SCHINZEL, SCHMID, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SEELER, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMPSON, TAYLOR J. M., TUCKMAN, TURNER, VAN HEMELDONCK, VERNIMMEN, VIEHOFF, VRING VON DER, WARNER, WEBER, WELSH, WOLTJER.

(O)

ADAMOU, ALAVANOS, BAILLOT, BLUMENFELD, EISMA, FERNANDEZ, GOEDE DE, HOFFMANN J., LE ROUX, LOUWES, MARTIN M., PLASKOVITIS, POIRIER, PRANCHERE, VGENOPOULOS, WURTZ.

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-296/82

(+)

ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALBER, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, ARFE, BALFOUR, BANGEMANN, BÀRBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BERSANI, BETHELL, BEUMER, BISMARCK VON, BOCKLET, BONINO, BOOT, BORD, BOURNIAS, CALVEZ, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CHANTERIE, CROUX, CURRY, DALSASS, DALZIEL, DE FERRANTI, DELEAU, DENIAU, DESCHAMPS, DIANA, DOURO, DUPORT, EISMA, ESTGEN, EWING, FERGUSSON, FERRI, FORSTER, FRANZ, FUCHS G., GALLAND, GATTO, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GLINNE, GOEDE DE, HAAGERUP, HARRIS, HASSEL VON, HERMAN, HOOPER, HOPPER, HORD, HOWELL, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JAKOBSEN, JOHNSON, JUNOT, JÜRGENS, KALOYANNIS, KELLETT-BOWMAN EL., KIRK, KLEPSCH, LALOR, LALUMIERE, LANGE, LANGES, LENZ, LEZZI, LIGIOS, LOUWES, MACARIO, MACCIOCCHI, MAIJ-WEGGEN, MALANGRE, MALENE DE LA, MARSHALL, MEO, MICHEL, MØLLER, MOREAU J., MORELAND, MOUCHEL, MUNTINGH, NEWTON DUNN, NICOLSON, NORMANTON, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, ORMESSON D', PAPAGEORGIOU, PATTERSON, PEARCE, PFLIMLIN, PHLIX, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PRUVOT, PURVIS, RABBETHGE, RHYS WILLIAMS, RIPA DI MEANA, ROBERTS, ROMUALDI, RUFFOLO, SABLE, SABY, SASSANO, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEITLINGER, SELIGMAN, SIMMONDS, SIMONNET, SIMPSON, SPENCER, STEWART-CLARK, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TRAVAGLINI, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VANDEWIELE, VIE, VISENTINI, WARNER, WAWRZIK, WEDEKIND, WELSH, ZECCHINO.

(—)

ABENS, ADAM, ALAVANOS, ARNDT, BOSERUP, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CASTLE, CINCIARI RODANO, CLWYD, COTTRELL, DURY, ENRIGHT, EYRAUD, FANTI, FERRERO, FICH, FOCKE, FORTH, GAUTIER, GEORGIADIS, GRIFFITHS, HÄNSCH, HERKLOTZ, HEUVEL VAN DEN, HOFF, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LIZIN, MARKOPOULOS, MEGAHY, MIHR, NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., PAPANTONIOU, PETERSEN, PLASKOVITIS, PONIRIDIS, QUIN, RIEGER, ROGALLA, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SQUARCIALUPI, VERONESI, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VRING VON DER, WALTER, WEBER, WETTIG.

(O)

BUTTAFUOCO, COHEN, DESOUCHES, FUILLET, GABERT, PELIKAN, PERY, SIEGLERSCHMIDT.

PROCESSO VERBALE DELL SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 10.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato dopo interventi degli on. Pannella, von der Vring e Enright.

2. Ordine del giorno

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta dell'on. De Pasquale, *presidente della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale*, di aggiornare la discussione sulla relazione Faure sulla lotta contro l'eccesso di concentrazione urbana (doc. 1-295/82) (*vedi processo verbale della seduta precedente, punto 2*).

Intervengono gli on. Forth e Pflimlin.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. De Pasquale.

La relazione Faure è aggiornata alle sedute di settembre.

Discussioni su problemi di attualità e urgenti**3. Situazione in Libano**

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su sei proposte di risoluzione sulla situazione in Libano.

L'on. von Hassel illustra, in sostituzione dell'on. Penders, la proposta di risoluzione che questi e l'on. Croux hanno presentato, a nome del partito popolare europeo (gruppo DC), sul Libano (doc. 1-343/82).

L'on. Donnez illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente all'on. Bangemann e altri, a nome del gruppo liberale e democratico sulla situazione in Libano (doc. 1-348/82).

L'oratore viene interrotto dall'on. Schinzel, che gli fa una domanda, così come consentito dall'articolo 64, paragrafo 4, del regolamento.

L'on. Israel illustra, in sostituzione dell'on. de la Malène, la proposta di risoluzione presentata, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla situazione in Libano (doc. 1-354/82).

L'on. Dury illustra la proposta di risoluzione che unitamente all'on. Glinne e altri ella ha presentato, a nome del gruppo socialista sull'immediato cessate il fuoco in Libano (doc. 1-357/82/riv.).

L'on. Charzat illustra la proposta di risoluzione che unitamente all'on. Glinne ella ha presentato, a nome del gruppo socialista, sulle minacce e gli attentati contro le ambasciate dei dieci Stati membri della Comunità economica europea, i loro rappresentanti accreditati e il loro personale diplomatico in Libano (doc. 1-358/82).

L'on. Fanti illustra la proposta di risoluzione che unitamente ad altri egli ha presentato, a nome del gruppo comunista e apparentati, sull'invasione israeliana del Libano (doc. 1-361/82).

Intervengono gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Kyrkos, gruppo comunista e apparentati, Nordmann, a nome del gruppo liberale e democratico, Castellina, gruppo CDI, de Goede, non iscritto, Papantoniou, Gaiotti de Biase, J. M. Taylor, Adamou, Beyer de Ryke, Romualdi, Fich, T. Nielsen, il sig. Pisani, *membro della Commissione*, gli on. Cottrell, Fanti, questi ultimi due sulla procedura di votazione.

Votazione

Sulle proposte di risoluzione, eccezion fatta per quella di cui al doc. 1-358/82.

— Emendamento n. 1 degli on. Barbi a nome del gruppo del PPE, Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, de la Malène, a nome del gruppo DEP.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione

Votanti : 209 ⁽¹⁾

Favorevoli : 106

Contrari : 90

Astensioni : 13

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Giovedì 17 giugno 1982

L'emendamento è quindi approvato.

Di conseguenza, le proposte di risoluzione di cui ai docc. 1-343/82, 1-348/82, 1-354/82, 1-357/82/riv., 1-361/82 e i relativi emendamenti decadono.

Su questa votazione interviene l'on. Israel.

Il presidente constata che era stata presentata una richiesta di votazione distinta sul paragrafo 3 di questo emendamento. Fa tuttavia presente che la votazione sul complesso dell'emendamento ha già avuto luogo e che il regolamento non gli consente di ritornare sulla votazione.

Intervengono gli on. Forth, Veil, Johnson e Radoux.

Il presidente fa rilevare che i deputati che lo desiderassero potranno fare dichiarazioni in merito a questo incidente, dichiarazioni che saranno pubblicate nel resoconto integrale delle discussioni.

Gli on. Brok, L. Moreau, D'Ormesson, Nordmann, Calvez, Prag e altri, Goerens, Mart, Scrivener e S. Martin trasmettono al presidente le loro osservazioni.

Interviene l'on. Marshall.

Viene dunque approvata la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla situazione in Libano

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che lo Stato libanese ha diritto all'indipendenza, alla sicurezza e al rispetto delle proprie frontiere,
- B. considerando che attualmente il territorio libanese è oggetto di gravi violazioni da tre parti : dalla Siria, dalle forze palestinesi e, ultimamente, anche dall'esercito israeliano,
- C. preoccupato dal fatto che, come evidenzia ancora una volta questo conflitto, il Libano è destinato a restare un focolaio di instabilità finché non avrà l'autorità di opporsi efficacemente ad azioni militari o di forza che prendono le mosse dal suo territorio e di ottenere il ritiro delle forze armate con libanesi,
- D. ricordando le sue risoluzioni del 10 aprile 1981 ⁽¹⁾ e del 22 aprile 1982 ⁽²⁾, in cui ha constatato che « l'integrità territoriale e la sovranità nazionale del Libano sono elementi indispensabili alla pace nel Medio Oriente » e ha insistito « affinché sia restaurata, in tutto il territorio nazionale, la sovranità del governo libanese e affinché tutte le forze armate straniere siano evacuate dal Libano », e considerando altresì la dichiarazione dei dieci ministri degli affari esteri del 10 giugno 1982,
 1. insiste perché tutte le parti che partecipano al conflitto rispettino incondizionatamente il cessate il fuoco;
 2. insiste sulla necessità del ritiro dal Libano di tutte le forze armate non libanesi che partecipano al conflitto;
 3. condanna l'azione armata di Israele sul territorio libanese e, parallelamente, tutte le azioni terroristiche contro Israele che l'hanno preceduta;
 4. esprime la propria inquietudine per il futuro delle relazioni economiche e politiche della Comunità con i paesi in questione;
 5. chiede l'apertura di un negoziato tra tutte le parti in causa, onde ripristinare la sicurezza e la pace nella regione mediante una soluzione giusta ed equa;

⁽¹⁾ GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 113.

⁽²⁾ GU n. C 125 del 17. 5. 1982, pag. 79.

Giovedì 17 giugno 1982

6. chiede alla Commissione e al Consiglio di definire immediatamente un programma di aiuti a favore delle vittime del conflitto sostenendo così le iniziative della Croce Rossa ;

7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-358/82*

Titolo

— Emendamento n. 1 degli on. Van Hemeldonck, Dury e van Minnen: Il gruppo socialista chiede una votazione per appello nominale. Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 182

Favorevoli : 68

Contrari : 104

Astensioni : 10

L'emendamento è così respinto.

Il titolo è approvato.

Intervengono gli on. Prag, sulla disponibilità degli emendamenti, e Forth sull'applicazione dell'articolo 81 del regolamento.

Considerando A e B : approvati

Dopo il considerando B

— Emendamento n. 2 dell'on. Van Hemeldonck e altri : respinto

— Emendamento n. 3 idem : respinto

Paragrafo 1

— Emendamento n. 4 idem : respinto

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 5 idem : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3 : approvato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 6 idem : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5

— Emendamento n. 7 idem : respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafo 6 : approvato

Votazione sull'insieme della proposta di risoluzione.

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione : ⁽¹⁾

Votanti : 214

Favorevoli : 188

Contrari : 10

Astensioni : 16

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sulle minacce e gli attentati contro le ambasciate dei dieci Stati membri della Comunità economica europea, i loro rappresentanti accreditati e il loro personale diplomatico in Libano

Il Parlamento europeo,

A. considerando che il Libano è uno Stato sovrano,

B. preoccupato a proposito della sua autorità e integrità territoriale,

1. condanna :

— l'assassinio del signor Louis Delamare, ambasciatore di Francia nel Libano, perpetrato il 4 settembre 1981 ;

— l'attentato del 15 marzo 1982 contro il Centro culturale francese a Beirut ovest, attentato nel quale sono rimasti feriti tre professori e dieci studenti ;

Giovedì 17 giugno 1982

- l'assassinio del signor Guy Cavallo, funzionario dell'ambasciata di Francia a Beirut, e di sua moglie ;
 - l'attentato compiuto mediante razzi il 9 maggio 1982 contro l'abitazione di due funzionari francesi dell'ambasciata ;
 - l'attentato del 24 maggio 1982 contro l'ambasciata di Francia a Beirut che ha causato la morte di dodici persone, di cui sei del personale dell'ambasciata ;
 - le minacce di cui è stato vittima l'ambasciatore della Repubblica federale di Germania in Libano ;
 - le minacce di cui è stato vittima l'ambasciatore del Regno del Belgio in Libano ;
2. constata che questi odiosi omicidi e attentati mirano alla chiusura delle ambasciate in Libano ;
 3. riprova simili atti contrari al diritto internazionale ;
 4. manifesta la sua salda volontà di mantenere le regole della legalità internazionale inseparabili dalla sovranità del popolo libanese ;
 5. rivolge un appello agli Stati membri della Comunità economica europea affinché mantengano e rafforzino le loro rappresentanze diplomatiche in Libano ;
 6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica.

4. Situazione della siderurgia

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione.

L'on. Calvez illustra la proposta di risoluzione che unitamente ad altri egli ha presentato, a nome del gruppo liberale e democratico, sulla situazione della siderurgia europea (doc. 1-347/82).

PRESIDENZA DELL'ON. EGON KLEPSCH

Vicepresidente

L'on. Deleau illustra, in sostituzione dell'on. de la Malène, la proposta di risoluzione che questi ha presentato,

a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sui dazi compensativi sugli acciai europei (doc. 1-353/82).

Intervengono gli on. Peters, a nome del gruppo socialista, Franz, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Forster, a nome del gruppo democratico europeo, Pintat, a nome del gruppo liberale e democratico, e il sig. Thorn, *presidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-347/82*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla situazione della siderurgia europea

Il Parlamento europeo,

- A. particolarmente preoccupato della situazione creata dalla decisione del dipartimento americano del commercio di riscuotere dazi compensativi su talune importazioni d'acciaio in provenienza da vari paesi fornitori, tra cui la Comunità europea,
- B. considerando che questa decisione è tale da comportare una riduzione delle vendite comunitarie di acciaio agli Stati Uniti e, di conseguenza, una diminuzione della produzione delle acciaierie,
- C. considerando la situazione particolarmente critica della siderurgia, che è oggetto

Giovedì 17 giugno 1982

- della proroga di un anno dell'applicazione dell'articolo 58 del trattato CECA che consente alla Commissione di stabilire quote di produzione obbligatorie
 - di una relazione della Commissione al Consiglio sugli obiettivi generali acciaio 1985,
- D. considerando l'importanza considerevole delle sovraccapacità esistenti la cui riduzione provocherà la disoccupazione di circa 200 000 dipendenti e la chiusura definitiva di talune unità di produzione,
- E. constatando che le misure già adottate dalla Commissione nel quadro del piano anticrisi non sono bastate a garantire il ripristino di una vera competitività, che si potrà conseguire solo con la ristrutturazione delle imprese,
- F. constatando il costo molto elevato degli investimenti necessari per una ristrutturazione della siderurgia europea e l'obbligo di mettere più nettamente a fuoco la realtà economica,
1. chiede alla Commissione di informarlo della posizione della CEE di fronte alla decisione presa dagli Stati Uniti di tassare certe importazioni d'acciaio europeo, in contrasto con le disposizioni del GATT ;
 2. invita i ministri degli affari esteri, che si riuniranno il 21 e 22 giugno 1982 a Lussemburgo, a fare il possibile per evitare una guerra giuridica e commerciale tra gli Stati Uniti e vari paesi fornitori d'acciaio ;
 3. li invita inoltre a chiedere al dipartimento del commercio degli Stati Uniti di ritornare sulla propria decisione ;
 4. chiede alla Commissione di fargli conoscere sia le disposizioni che intende prendere per ridurre alla siderurgia comunitaria una competitività tale da permetterle di essere concorrenziale, sia le misure che conta di adottare per la salvaguardia dell'occupazione nel settore dell'acciaio ;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-353/82*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sui dazi compensativi sugli acciai europei

Il Parlamento europeo,

- A. considerando le responsabilità delle grandi potenze economiche mondiali, e soprattutto quelle degli Stati Uniti, di fronte al disordine economico,
 - B. considerando le dichiarazioni d'intenzione che è stato dato ascoltare nel recente vertice di Versailles,
 - C. considerando che in questa riunione tutti i partecipanti senza eccezione hanno evidenziato la necessità di lottare contro le intenzioni protezionistiche che le attuali difficoltà rischiano di risvegliare un pò dovunque,
1. deplora che appena qualche giorno dopo detto incontro al vertice, che ha avuto grande risonanza nell'attualità internazionale, le norme di applicazione si rivelino in contraddizione con le dichiarazioni di intenzione ;
 2. deplora in particolare le prese di posizione verificatesi in due settori precisi : quello dei tassi d'interesse e quello della libertà commerciale nel settore siderurgico ;

Giovedì 17 giugno 1982

3. chiede quindi al Consiglio e alla Commissione non tanto di adottare misure di ritorsione quanto di intervenire ai più alti livelli perché siano urgentemente rinviate decisioni talmente in contraddizione con le volontà affermate a livello politico ;

4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

5. Passaporto europeo

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione presentata dall'on. Habsburg e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sul passaporto europeo (doc. 1-362/82).

L'on. Habsburg ritira la proposta di risoluzione.

Intervengono gli on. Irmer, sulla procedura, Patterson sull'applicazione dell'articolo 80 del regolamento.

6. Mercato interno

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione sul mercato interno.

L'on. J. Moreau illustra la proposta di risoluzione che unitamente ad altri egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sui progressi in

materia di funzionamento del mercato interno europeo realizzati durante la presidenza belga (doc. 1-345/82).

L'on. Travaglini illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, una strategia industriale comunitaria (doc. 1-350/82).

Intervengono gli on. Rogalla, a nome del gruppo socialista, von Wogau, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Sir David Nicolson, a nome del gruppo democratico europeo, Leonardi, gruppo comunista e apparentati, De Ferranti, Fernandez, il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-345/82*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione.

RISOLUZIONE

sui progressi in materia di funzionamento del mercato interno europeo realizzati durante la presidenza belga

Il Parlamento europeo,

- A. convinto che l'aumento degli scambi commerciali intracomunitari sia un mezzo importante per la realizzazione di una nuova crescita senza inflazione e per un miglioramento della competitività delle imprese europee, e costituisca pertanto un contributo indispensabile alla lotta contro la disoccupazione,
 - B. considerando l'importanza fondamentale che riveste un miglior funzionamento del mercato interno della Comunità per il conseguimento di tale obiettivo,
 - C. preoccupato dal fatto che, entro la fine di giugno, dovranno ancora essere adottate dal Consiglio 21 direttive che potrebbero contribuire a un progresso in questo settore e il cui esame tecnico in sede di Consiglio è ormai concluso e ritenendo che si imponga un metodo comunitario di controllo dei prodotti, in particolare di quelli importati dai paesi terzi, per garantirne la conformità alle direttive comunitarie, il che permetterebbe di sopprimere i principali ostacoli interni di carattere tariffario agli scambi e di migliorare complessivamente la posizione della Comunità nei negoziati commerciali,
 - D. consapevole del fatto che la mancanza di progressi per quanto riguarda l'apertura delle frontiere interne della Comunità è risentita dai cittadini in modo particolare quando, durante le vacanze, sono costretti a lunghe code d'attesa alle frontiere,
1. appoggia l'intenzione del Consiglio di tenere, entro la fine del corrente semestre, una sessione alla quale partecipino i ministri interessati al funzionamento del mercato interno

Giovedì 17 giugno 1982

per adottare le direttive in questione e ritiene particolarmente importanti i seguenti argomenti :

- le 21 direttive sopra indicate,
 - le direttive volte a ridurre i tempi di attesa degli autocarri abolendo la riscossione dell'IVA e la raccolta di dati statistici alle frontiere,
 - la progressiva apertura di gare d'appalto per la microelettronica, settore in cui la creazione di un mercato europeo riveste un'enorme importanza per la competitività delle imprese europee a livello internazionale,
 - le direttive concernenti le franchigie e in particolare l'aumento delle franchigie a favore dei viaggiatori che attraversano le frontiere interne della Comunità ;
2. chiede al Consiglio di affrontare in via prioritaria il problema delle importazioni temporanee, che hanno grande importanza per l'artigianato nelle regioni frontaliere ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e parlamenti degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-350/82*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

su una strategia industriale comunitaria

Il Parlamento europeo,

premessi

- A. che il Consiglio europeo, nella sua riunione del 26 e 27 novembre 1981 a Londra, ha invitato la Commissione a presentare proposte sulle nuove politiche comunitarie per il successivo Consiglio europeo,
 - B. che il Consiglio europeo, nella riunione del 29 e 30 marzo 1982 a Bruxelles, ha chiesto al Consiglio di rafforzare le politiche in campo industriale sulla base di dette proposte della Commissione,
 - C. che nella riunione del consiglio dei ministri dell'industria del 4 maggio 1982 la Commissione ha presentato un documento sulla strategia industriale, redatto congiuntamente con i direttori generali dell'industria degli Stati membri, documento che ribadisce affermazioni di principio ormai più che note ma che resta vago e generico sulle azioni concrete da seguire così come sugli elementi essenziali di tale problematica,
 - D. che in tale occasione il Consiglio ha dato mandato alla Commissione di presentare in tempo utile nuove proposte concrete,
1. ritiene urgente la necessità che venga avviata al più presto una vera strategia industriale comunitaria, che si basi non solo sulla liberalizzazione del mercato interno ma anche e principalmente sull'organizzazione di azioni comuni nel campo della produzione, in quello degli incentivi agli investimenti, nei settori della politica energetica e della ricerca, nell'organizzazione del lavoro, nella fiscalità e nel mercato dei capitali, in modo da creare una base industriale comunitaria quanto più omogenea possibile, come a più riprese auspicato dal Parlamento ;
 2. invita la Commissione a presentare nei più brevi termini proposte concrete, ispirantesi ai predetti orientamenti, in materia di strategia industriale comune, al fine di permettere al Parlamento di pronunciarsi su di esse e al Consiglio di esaminarle in tempo utile e in modo che il prossimo Consiglio europeo possa pronunciarsi ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 17 giugno 1982

7. Sistema monetario europeo

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione.

- Proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP sulle conseguenze da trarre dall'attuale funzionamento del sistema monetario europeo (doc. 1-352/82/riv.)
- Proposta di risoluzione dell'on. Diana e altri sulle variazioni della parità delle monete degli Stati membri (doc. 1-355/82).

Intervengono gli on. Bocklet, che chiede il deferimento in commissione, ai sensi dell'articolo 85 del regolamento, di queste due proposte di risoluzione, Deleau, Gautier, von der Vring, sull'applicazione del summenzionato articolo.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Bocklet.

Le proposte di risoluzione di cui ai docc. 1-352/82/riv. e 1-355/82 sono così deferite alle commissioni competenti, in questo caso la commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, la commissione per l'agricoltura.

8. Programma di aiuto di urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador

L'on. Langes illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente ad altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), su un programma di aiuto d'urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador (doc. 1-331/82).

Intervengono il sig. Pisani, *membro della Commissione*, e l'on. Langes.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

L'on. Enright e 20 altri deputati hanno chiesto una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 48

Favorevoli : 46

Contrari : 0

Astensioni : 2

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

(¹) Vedi allegato.

RISOLUZIONE

su un programma di aiuto di urgenza alla « Caritas » delle diocesi del Salvador

Il Parlamento europeo,

- A. avendo appreso che nello Stato centro-americano del Salvador centinaia di migliaia di persone sono dovute fuggire per sottrarsi a una serie di lotte e a un clima di terrore propri di una guerra civile,
 - B. consapevole che tali persone hanno dovuto essere ricoverate in campi di profughi o in alloggi di emergenza situati in zone sicure di Stati limitrofi,
 - C. riconoscendo che l'aiuto a scopo umanitario finora prestato non è sufficiente,
1. invita la Commissione a mobilitare senza indugio dall'articolo « Aiuti in caso di catastrofe » del bilancio 1982 o da quello relativo agli aiuti alimentari, stanziamenti di entità tale da consentire la fornitura a favore della « Caritas » delle Diocesi del Salvador di :
 - 1 000 t di riso
 - 400 t di buttermilk
 - 600 t di fagioli rossi
 - 500 t di granturco
 2. Si aspetta che la Commissione vigili affinché in futuro vengano forniti soltanto aiuti alimentari che possono essere consumati secondo le usanze del paese ; pertanto occorrerà astenersi dal fornire avena, fiocchi d'avena e prodotti similari a destinazione del Salvador ;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

Giovedì 17 giugno 1982

Intervengono gli on. von der Vring sull'applicazione dell'articolo 85, paragrafo 3, del regolamento, Enright e Patterson sulla procedura.

9. Situazione in Nicaragua

L'on. Brok illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente ad altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sulla situazione in Nicaragua (doc. 1-332/82).

Intervengono gli on. Enright, che chiede il deferimento in commissione, ai sensi dell'articolo 85 del regolamento, della proposta di risoluzione, Langes e von der Vring.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Enright.

Interviene il sig. Pisani, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

Il gruppo socialista ha chiesto una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 47

Favorevoli : 24

Contrari : 21

Astensioni : 2

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sulla situazione in Nicaragua

Il Parlamento europeo,

- A. estremamente preoccupato per la situazione in Nicaragua e in una serie di altri paesi dell'America centrale,
- B. convinto che in questa regione si stia diffondendo un conflitto di fondo avente per oggetto l'equiparazione delle diverse popolazioni,
- C. considerando che non è ammissibile alcun intervento militare straniero, quale che ne sia la forma,
- D. considerando che solo una soluzione basata su un dialogo politico fra governo e opposizione e su un'intesa sui principali orientamenti politici offre prospettive di successo,
- E. considerando la necessità di impedire qualsiasi ricorso alla violenza e di liberare i prigionieri politici,
- F. considerando che l'elevata partecipazione alle elezioni nel Salvador rappresenta un'indicazione dell'intenzione del popolo di decidere collettivamente mediante elezioni, finora non consentite in Nicaragua,
- G. ricordando gli arresti per « reati di opinione », la censura sulla stampa e la chiusura di un'emittente radiofonica cattolica,
- H. constatando che il governo militare del Nicaragua non ha dimostrato alcuna seria intenzione di ripristinare le libertà civili e democratiche,
- I. ricordando la derivante assenza di credibilità democratica del regime,
- J. ricordando la militarizzazione della società nicaraguense e il potenziamento della consistenza e dell'equipaggiamento dell'esercito,
- K. ricordando l'espulsione e l'assassinio sistematici di indios (misquitos) da parte del regime,
- L. ricordando l'appoggio militare ai guerriglieri del Salvador,
- M. consapevole della posizione del Parlamento europeo, quale risulta dalle risoluzioni adottate nel corrente anno sul Salvador ⁽¹⁾ e sulla Turchia ⁽²⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 87 del 5. 4. 1982, pag. 79.

⁽²⁾ GU n. C 40 del 15. 2. 1982, pag. 34.

Giovedì 17 giugno 1982

- N. auspicando che, dopo la necessaria caduta del regime di Somoza, il popolo nicaraguense ottenga finalmente la democrazia e la giustizia sociale,
1. condanna la mancata concessione al popolo nicaraguense delle libertà democratiche e civili ;
 2. condanna le attuali violenze e in particolare le misure contro gli indios (misquitos) ;
 3. chiede che in Nicaragua siano immediatamente liberati i prigionieri politici, siano ricostituite in piena libertà le organizzazioni democratiche e sindacali e siano ripristinate istituzioni democratiche ;
 4. chiede che abbiano rapidamente luogo libere elezioni e che sia fissato a tale scopo un termine prossimo ;
 5. chiede ai ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica di preoccuparsi affinché le gravi violazioni dei diritti dell'uomo commesse in Nicaragua e in altri paesi dell'America centrale siano discusse nell'ambito della commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo ;
 6. invita la Commissione e il Consiglio a sospendere tutti gli aiuti finanziari comunitari al Nicaragua fino a che in tale paese non sia garantito il rispetto dei diritti umani e civili e delle libertà democratiche ;
 7. invita il Consiglio e la Commissione a fornire alle popolazioni colpite aiuti umanitari in forma diretta e potenziata ;
 8. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

Intervengono gli on. Hord, sulla procedura, e von der Vring.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

Vicepresidente

10. Rinvio di una relazione

L'on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la protezione dei consumatori* chiede, conformemente all'articolo 85 del regolamento, il rinvio in commissione della relazione Remilly (doc. 1-283/82).

Intervengono gli on. Forth, Collins, Enright.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Collins.

La relazione Remilly è quindi rinviata in commissione.

11. Decisione concernente la scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo (seguito della discussione)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla relazione Rabbethge (doc. 1-202/82).

Intervengono l'on. Schmid, *relatore per parere della commissione per l'energia e la ricerca*, il sig. Pisani, *membro della Commissione*, gli on. Dury, a nome del gruppo socialista, C. Jackson, a nome del gruppo democratico europeo, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Pearce, Sherlock, il sig. Pisani.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 18).

12. Programma d'azione delle Comunità in materia ambientale (discussione)

L'on. Alber illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-793/81 — COM(81) 626 def.) relativa a un progetto di programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale (1982—1986) (doc. 1-219/82).

Interviene l'on. Collins, a nome del gruppo socialista.

Giovedì 17 giugno 1982

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

Intervengono gli on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Johnson, a nome del gruppo democratico europeo, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Eisma, non iscritto, Muntingh, a nome del gruppo socialista, Gerokostopoulos, Papaefstratiou, il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 19*).

13. Decisione sui pericoli derivanti dall'uso di prodotti di consumo (discussione)

L'on. Seibel-Emmerling illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-632/79 — COM(79) 725 def.) relativa a una decisione che instaura un regime comunitario di scambio rapido di informazioni sui pericoli derivanti dall'utilizzazione di prodotti di consumo (doc. 1-207/82).

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

Vicepresidente

Intervengono gli on. Lentz-Cornette, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Hooper, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 10*).

24. Regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato ai trasporti aerei (discussione)

L'on. Schwartzberg illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-461/81 — COM(81) 396 def.) concernente un regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato che istituisce la Comunità economica europea ai trasporti aerei (norme di concorrenza applicabili alle imprese (doc. 1-286/82).

Intervengono gli on. Key, a nome del gruppo socialista, Franz, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Moorhouse, a nome del gruppo democratico europeo, Leonard, gruppo comunista e apparentati, C. Nikolaou, Herman, M. Martin, *il relatore*.

Essendo giunto il momento di dare inizio al turno di votazioni, la discussione viene qui interrotta; riprenderà al termine delle votazioni stesse.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Presidente

15. Mandato del 30 maggio 1980 (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Hopper (doc. 1-307/82) ⁽¹⁾.

Preambolo : approvato

Prima del paragrafo 1

— Emendamento n. 1 dell'on. Nyborg, a nome del gruppo DEP : respinto

— Emendamento n. 7 degli on. Piquet, Pranchère, Gremetz, De March : respinto

Paragrafi da 1 a 3 : approvati

Paragrafo 4

— Emendamento n. 51 dell'on. Papantoniou : respinto

— Emendamento n. 8 degli on. Fernandez, Pranchère, J. Hoffmann, Damette, Maffre-Baugé, Chambeiron, Frischmann : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafi 5 e 6 : approvati

Paragrafo 7

— Emendamento n. 9 degli on. Fernandez, J. Hoffmann, Damette e Frischmann : respinto.

— Emendamento n. 38 del gruppo socialista : approvato

— Emendamento n. 39, idem.

Il presidente lo dichiara approvato.

L'on. Kirk chiede, conformemente all'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento, la verifica mediante votazione elettronica.

Si conferma il risultato.

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Giovedì 17 giugno 1982

— Emendamento n. 53 degli on. Woltjer e Muntingh : respinto

Il paragrafo 7, così modificato, è approvato.

Paragrafo 8

— Emendamento n. 11 degli on. De March, Baillot, Bucchini, Chambeiron, Damette, Denis, Fernandez, Frischmann, Gremetz, J. Hoffmann, Le Roux, Maffre-Baugé, Marchais, M. Martin, Piquet, Pranchère, Poirier, Vergès, Wurtz : respinto

— Emendamento n. 10 dell'on. M. Martin e altri : ritirato

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9

— Emendamento n. 23/corr. dell'on. Purvis : respinto

Il paragrafo 9 è approvato.

Paragrafi da 10 a 13 : approvati

Paragrafo 14

— Emendamento n. 12 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Il paragrafo 14 è approvato.

Paragrafo 15

— Emendamento n. 13 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Preambolo : approvato

Primo trattino :

— Emendamento n. 4 degli on. Bocklet, Früh e Mertens : approvato

Secondo trattino : approvato

Dopo il secondo trattino :

— Emendamento n. 5 dell'on. Bocklet e altri : approvato

Ultimo capoverso :

— Emendamento n. 6 dell'on. Bocklet e altri : respinto

— Emendamento n. 55/riv. dell'on. Battersby, a nome del gruppo democratico europeo : respinto

— Emendamento n. 57 dell'on. Curry e Sir Fred Catherwood : respinto

— Emendamento n. 58 dell'on. Turner : respinto. L'ultimo capoverso è approvato.

Il paragrafo 15, così modificato, è approvato.

Paragrafo 16

— Emendamento n. 14 dell'on. Pranchère e altri : respinto

Preambolo : approvato

Primo trattino :

— Emendamento n. 54 degli on. Woltjer e Muntingh : ritirato

— Emendamento n. 48 degli on. Castle, Caborn, Seal, Megahy : respinto

— Emendamento n. 40 del gruppo socialista : approvato

Secondo e terzo trattino : approvati

Alla fine del paragrafo :

— Emendamento n. 41 del gruppo socialista : approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 26 dell'on. Welsh : respinto

Il paragrafo 16, così modificato, è approvato.

Paragrafo 17

— Emendamento n. 27 dell'on. Purvis : ritirato

— Emendamento n. 28, idem : respinto

Il paragrafo 17 è approvato.

Paragrafo 18

— Emendamento n. 2 dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP : respinto

— Emendamento n. 29 dell'on. Forth : respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafo 19

— Emendamento n. 30 dell'on. Purvis : approvato

— Emendamento n. 31, idem : approvato

Il paragrafo 19, così modificato, è approvato.

Paragrafo 20 : approvato

Paragrafo 21

— Emendamento n. 32/corr. dell'on. Purvis : respinto

Il paragrafo 21 è approvato.

Paragrafo 22 : approvato

Paragrafo 23

— Emendamento n. 33/corr. dell'on. Purvis : respinto

— Emendamento n. 3 dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP : respinto

Il paragrafo 23 è approvato.

Paragrafo 24

— Emendamento n. 34/corr. dell'on. Elaine Kellett-Bowman, a nome del gruppo DE : approvato con votazione elettronica

Giovedì 17 giugno 1982

— Emendamento n. 42 del gruppo socialista : approvato

Il paragrafo 24, così modificato, è approvato.

Paragrafo 25

— Emendamento n. 22 della commissione economica e monetaria e della commissione per i bilanci : approvato

Il paragrafo 25, così modificato, è approvato.

Paragrafo 26 : approvato

Dopo il paragrafo 26

— Emendamento n. 43 del gruppo socialista : approvato

Paragrafi da 27 a 29 : approvati

Paragrafo 30

— Emendamento n. 30 dell'on. Frischmann e altri : respinto

Il paragrafo 30 è approvato.

Paragrafo 31

— Emendamento n. 16 dell'on. Fernandez e altri : respinto

Il paragrafo 31 è approvato.

Dopo il paragrafo 31

— Emendamento n. 17 dell'on. Frischmann e altri : respinto

— Emendamento n. 44 del gruppo socialista : approvato

Paragrafi da 32 a 36 : approvati

Paragrafo 37

— Emendamento n. 18 dell'on. Fernandez e altri : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 37, così modificato, è approvato.

Paragrafi 38 e 39 : approvati

Paragrafo 40

— Emendamento n. 19 dell'on. J. Hoffmann e altri : respinto

— Emendamento n. 45 del gruppo socialista : approvato

Il paragrafo 40, così modificato, è approvato.

Paragrafo 41

— Emendamento n. 49 dell'on. Castle e altri : respinto

— Emendamento n. 20 degli on. J. Hoffmann e Fernandez : respinto

Il paragrafo 41 è approvato.

Paragrafo 42 : approvato

Paragrafo 43

— Emendamento n. 35 dell'on. Seligman : approvato

— Emendamento n. 46 del gruppo socialista : approvato

Il paragrafo 43, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 43

— Emendamento n. 47 del gruppo socialista : approvato

L'emendamento n. 36 è stato ritirato.

Paragrafo 44 : approvato

Paragrafo 45

— Emendamento n. 37 dell'on. Moreland : approvato

Il paragrafo 45, così modificato, è approvato.

Paragrafo 46

— Emendamento n. 21 dell'on. Denis e altri : respinto

Il paragrafo 46 è approvato.

Paragrafi 47 e 48 : approvati

Paragrafo 49

— Emendamento n. 50 dell'on. Castle e altri : respinto

Il paragrafo 49 è approvato.

Paragrafi da 50 a 52 : approvati

Paragrafo 53

— Emendamento n. 52 dell'on. Arndt : respinto

Il paragrafo 53 è approvato.

Paragrafi 54 e 55 : approvati.

Dichiarazioni di voto

Intervengono gli on. Gerokostopoulos, Bord, Nyborg, Fernandez, Protopapadakis, Bonaccini.

Interviene il relatore.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 17 giugno 1982

RISOLUZIONE

sul mandato del 30 maggio 1980

Il Parlamento europeo,

- A. vista la relazione della Commissione al Consiglio concernente il mandato del 30 maggio 1980 ⁽¹⁾ e i documenti supplementari trasmessi dalla Commissione ⁽²⁾,
- B. ribadendo vigorosamente le proprie precedenti risoluzioni, in particolare quella sulla ristrutturazione delle politiche economiche e monetarie relativamente alla decisione del Consiglio del 30 maggio 1980 e quella sul futuro del bilancio della Comunità ⁽³⁾,
- C. viste le relazioni interlocutorie (doc. 1-682/81 e doc. 1-1/82) e la relazione della commissione economica e monetaria nonché i pareri e i pareri complementari della commissione politica, della commissione per l'agricoltura, della commissione per i bilanci, della commissione per l'energia e la ricerca, della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e della commissione per il controllo di bilancio (doc. 1-307/82 e doc. 1-307/82/A11).
- D. considerando le recenti sessioni del Consiglio dei ministri in cui il mandato è stato discusso, e la recente decisione del Consiglio di carattere estremamente limitato e temporaneo in merito al contributo del Regno Unito,

Osservazioni generali

1. ricorda la sua opposizione al principio del « giusto ritorno » ;
2. ritiene che l'esecuzione del mandato del 30 maggio non sia stata portata a compimento nei termini originariamente concepiti dalla Commissione e vigorosamente appoggiati dal Parlamento, poiché l'accordo provvisorio a livello del Consiglio sul problema del bilancio britannico di quest'anno, ovvero l'accordo di carattere generale limitato e non attuato dal Consiglio, in merito ad altre questioni attinenti al mandato, sono stati stentatamente raggiunti alla fine dell'anno scorso ; è convinto che, sebbene la sua genesi lasci a desiderare, l'esecuzione del mandato offra ancora una grossa opportunità per rilanciare la Comunità, facendo un consuntivo delle sue attività compressive e poi elaborando un contesto per un suo sviluppo più coerente e dinamico ;
3. sottolinea che questo obiettivo può essere raggiunto soltanto se il Consiglio dimostrerà una volontà politica molto più forte per prendere le necessarie decisioni d'attuazione e se la Commissione passerà rapidamente dalla fase delle osservazioni generali a quella delle proposte più specifiche ;
4. ritiene opportuno rafforzare a tal fine i meccanismi decisionali e chiede pertanto alla Commissione di presentare proposte concrete al Parlamento e al Consiglio per quanto riguarda la riforma delle procedure decisionali della Comunità europea, la cui inadeguatezza è uno dei motivi fondamentali delle difficoltà attualmente incontrate nell'esecuzione del mandato e del malessere generale in cui si dibatte la Comunità ;
5. ribadisce ancora una volta la sua ferma opposizione a qualsiasi stretta interpretazione del mandato in cui prevalga la ricerca di soluzioni a breve termine al problema di bilancio di uno Stato membro ;

rileva in questo contesto che qualsiasi « compromesso » a livello del Consiglio sul contributo della Gran Bretagna al bilancio non dovrebbe essere considerato come una conclusione

⁽¹⁾ Bollettino CEE, supplemento 1/81.

⁽²⁾ COM(81) 344, COM(81) 572, COM(81) 639, COM(81) 540, COM(81) 620, COM(81) 574, COM(81) 638, COM(81) 152, COM(81) 589, COM(81) 608, COM(81) 637 e COM(81) 704.

⁽³⁾ GU n. C 172/81, pag. 50 e 54, risoluzioni approvate sulla base delle relazioni elaborate dall'on. Giavazzi (doc. 1-256/81) e dall'on. Pfennig (doc. 1-264/81/corr.).

Giovedì 17 giugno 1982

dell'esecuzione del mandato, ma soltanto come un primo passo, che consenta al mandato di essere poi affrontato nel contesto più ampio che è stato ripetutamente chiesto dal Parlamento ;

6. ritiene tuttavia che, se si desidera che l'esecuzione del mandato mantenga il suo significato, tale operazione dovrebbe essere messa a fuoco meglio di quanto si è fatto in passato, e ricorda la propria insoddisfazione in merito al primo rapporto della Commissione sul mandato in quanto era eccessivamente generico, e mancava sia di una struttura, sia di un chiaro orientamento ; ritiene inoltre che numerosi settori elencati dalla Commissione sono settori in cui la Commissione avrebbe dovuto agire in ogni caso, con o senza mandato, e che non sono stati stabiliti obiettivi di base ;

7. ritiene che, per il mandato, l'obiettivo di base che non si dovrebbe mai perdere di vista al momento di presentare proposte specifiche sia la promozione della convergenza ;

questo significa :

- un maggior coordinamento delle procedure decisionali in materia economica tra gli Stati membri con il fine di ottenere migliori risultati per tutti gli Stati e di compiere progressi decisivi verso una più stretta integrazione nell'ambito della Comunità ;
- una riduzione delle disparità economiche — che saranno ancora maggiori, dopo l'ampliamento, tra i singoli Stati membri e le regioni — e un maggiore impegno per dare alla Comunità una più solida dimensione sociale ;
- una riduzione delle disparità riguardo alla posizione sociale dei cittadini tra i singoli Stati membri ;
- un orientamento della politica economica della Comunità su una crescita qualitativa, tenendo specialmente conto delle norme ecologiche per la tutela dell'uomo e della natura ;

8. deplora il fatto che la Commissione non abbia tenuto sufficientemente conto delle importanti implicazioni dell'ampliamento della Comunità, in particolare per quanto riguarda i problemi di assestamento dei nuovi ed eventuali paesi membri dell'Europa meridionale ;

9. rileva che per l'esecuzione del mandato occorre prendere in considerazione per la Comunità non solo gli aspetti puramente contabili come i costi e i benefici immediati, ma anche i più ampi benefici a lunga scadenza dell'appartenenza alla Comunità, numerosi dei quali non sono limitati al bilancio e possono essere politici piuttosto che economici (per esempio, il sostegno alle posizioni del Regno Unito per le isole Falkland) ;

10. ribadisce il proprio vigoroso sostegno per le conclusioni della relazione del gruppo di studio sul ruolo delle finanze pubbliche nell'integrazione europea (la cosiddetta relazione MacDougall) ⁽¹⁾, che ha stabilito un'ampia strategia per raggiungere l'obiettivo della convergenza ;

11. riconosce il rischio che, qualora il mandato venga considerato come un pacchetto su cui occorre raggiungere contemporaneamente un accordo sui tre capitoli, possa in realtà offrire un pretesto per rinviare alcune importanti decisioni, in particolare in merito alle politiche comunitarie che non riguardano il settore agricolo ;

12. ritiene tuttavia che questo rischio sia compensato dal vantaggio di ottenere una maggiore concordanza tra i vari obiettivi comunitari e di raggiungere un accordo coerente e complessivo sui tre capitoli del mandato, vale a dire :

- riforma della politica agricola,
- meccanismi di bilancio (ma interpretati in termini comunitari generali, e non soltanto in termini di una specifica soluzione per i problemi di bilancio del Regno Unito),

(1) Commissione CEE, rassegna economica e finanziaria 1977, A 13.

Giovedì 17 giugno 1982

- sviluppo delle politiche comunitarie che non riguardano il settore agricolo, comprese quelle con implicazioni finanziarie e non finanziarie ;

13. esprime la propria delusione per quanto riguarda qualsiasi rinvio nell'ultimare l'esecuzione del mandato facendo ricorso a espedienti temporanei come un accordo sul bilancio per la durata di un anno e insiste affinché venga ricercata una soluzione globale con la massima urgenza, perseveranza e solerzia ;

Riforma della politica agricola

14. ritiene che, sulla base dei principi della politica agricola comune, il miglioramento della politica agricola costituisca uno degli elementi dell'esecuzione del mandato, in particolare nella prospettiva di una gestione più efficace ;

15. riconosce i timori che :

- da un lato, senza un aumento delle risorse proprie, in incremento della spesa per altre politiche comunitarie che non riguardano il settore agricolo e per l'adesione di nuovi Stati membri potrebbe soltanto venire effettuato a spese dell'agricoltura,
- d'altro lato, se viene elevato il massimale delle risorse proprie senza che venga controllato l'aumento della spesa agricola, si verrebbe a perdere il principale incentivo di tale riforma,
- le spese supplementari dovute all'adesione di nuovi Stati membri aggraverebbero, fra l'altro, la soluzione di entrambi i problemi ;

ritiene che l'aumento del massimale delle risorse proprie debba consentire alla Comunità di sviluppare altre politiche comunitarie, il che implica un controllo dell'aumento della spesa agricola ;

16. ritiene che i miglioramenti del settore agricolo dovrebbero soprattutto concentrarsi sui seguenti aspetti :

- garantire il rispetto del principio della preferenza comunitaria, senza con ciò pregiudicare gli obiettivi della politica dello sviluppo,
- rendere più efficiente la PAC, mediante un migliore orientamento delle produzioni, in modo da consentire che le eccedenze strutturali siano maggiormente controllate, come richiesto in numerose occasioni dal Parlamento sviluppando previsioni più accurate in merito all'evoluzione dei vari settori agricoli, in mancanza delle quali non è possibile stabilire reali obiettivi a lungo termine, nonché creando meccanismi di controllo molto migliori per esaminare come i fondi vengono spesi,
- affrontare il problema principale illustrato nella risoluzione del Parlamento del 17 giugno 1981 sugli eventuali miglioramenti della politica agricola comune ⁽¹⁾, e cioè l'esistenza delle continue disparità tra i redditi agricoli dei vari settori di produzione e tra le zone agricole più favorite e meno favorite della Comunità ; ritiene che l'incapacità di ridurre queste disparità sia stato un fondamentale insuccesso della Comunità ;
- applicare per le decisioni del Consiglio dei ministri dell'agricoltura circa i prezzi agricoli il principio del carattere vincolante dei limiti finanziari del bilancio, auspicato nella risoluzione del Parlamento sul bilancio 1982 ;

17. sottolinea che per ridurre le disparità attualmente esistenti nel settore agricolo della Comunità è necessaria una reale protezione degli interessi dei piccoli agricoltori, l'esecuzione di programmi regionali integrati, il rafforzamento delle politiche sociali e strutturali nelle zone meno favorite, in particolare quelle montagnose e collinose e le regioni del Mediterraneo, nonché una modifica della attuale tendenza della politica di sostegno ai prezzi agricoli, contraria ai prodotti mediterranei ; deplora, in questo contesto, la totale mancanza di precisione del documento della Commissione sulla politica mediterranea ;

(1) GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 32.

Giovedì 17 giugno 1982

Il capitolo del mandato relativo al bilancio

18. sottolinea che la struttura definitiva del bilancio deve essere determinata dall'esigenza di un migliore equilibrio tra le politiche comunitarie e non dovrebbe essere vincolata da nessun limite artificiale sulle risorse proprie; ribadisce pertanto ancora una volta la necessità di modificare l'equilibrio del bilancio comunitario e di aumentare la sua dotazione aumentando il livello delle risorse proprie; occorre inoltre che questi due cambiamenti procedano di pari passo:

19. ricorda i commenti fatti in precedenza dalla Commissione circa i notevoli svantaggi in termini comunitari dei meccanismi per far fronte al problema delle aliquote passive dei singoli Stati membri sul lato spese del bilancio ⁽¹⁾;

esprime serie riserve sui meccanismi relativi alla spesa agricola proposti dalla Commissione nel suo rapporto sul mandato ⁽²⁾;

20. condanna la connessione stabilita tra la fissazione dei nuovi prezzi agricoli e la soluzione di un qualsiasi problema di bilancio nazionale;

21. rileva che i meccanismi finanziari generali attualmente in vigore, creati nel 1976, non hanno svolto un'utile funzione e che sarà ancora meno probabile che riescano a svolgerla dopo l'ampliamento; mette in guardia contro il pericolo di adattare i meccanismi finanziari a criteri basati su circostanze nazionali specifiche che possono cambiare rapidamente e imprevedibilmente, chiede la sostituzione degli attuali meccanismi con un meccanismo più soddisfacente e che abbia una più ampia validità per tutta la Comunità;

22. sottolinea che il Regno Unito ha ottenuto nell'ambito del bilancio 1981 compensazioni che sono atte a regolare il problema dell'equilibrio del suo contributo al bilancio CEE;

23. mette in guardia contro le conseguenze negative per la Comunità di continui negoziati in merito alla riduzione dei contributi al bilancio di singoli Stati membri; chiede pertanto alla Commissione di presentare proposte in merito a un meccanismo finanziario generale sulla base della risoluzione del Parlamento del 15 novembre 1979 ⁽³⁾:

- che consenta alla Comunità di mettere a punto le proprie politiche senza dovere sempre prendere in considerazione le implicazioni finanziarie di ognuna di tali politiche per i singoli Stati membri,
- che impedisca che gli Stati membri siano trattati diversamente l'uno dall'altro,
- che contribuisca alla convergenza delle economie degli Stati membri mediante l'introduzione, in campo fiscale, del principio della progressività, che permetterebbe di collegare l'entità dei contributi al bilancio comunitario a criteri quali il reddito pro capite e la potenza economica di ciascun paese;

24. ricorda, in questo contesto, che il Parlamento in numerose occasioni, e in particolare ai paragrafi da 20 a 24 della sua risoluzione sul futuro del bilancio comunitario ⁽⁴⁾, e nella sua risoluzione sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee sulla convergenza e problemi di bilancio ⁽⁵⁾, ha chiesto che venisse applicato un sistema generalizzato di perequazione finanziaria, come originariamente proposto nel rapporto MacDougall; deplora che la Commissione non abbia mai fornito una risposta soddisfacente a questo suggerimento del Parlamento e non abbia nemmeno spiegato esaurientemente le sue riserve in merito al valore di tale sistema; insiste affinché la Commissione fornisca una risposta completa su tale argomento quanto prima;

⁽¹⁾ Convergenza e problemi di bilancio del 31 ottobre 1979 (COM(79) 620 def.) pag. 9.

⁽²⁾ Nei paragrafi 42—44 del Bollettino CEE, supplemento 1/81.

⁽³⁾ GU n. C 309 del 10. 12. 1979, pag. 32, Relazione Lange, doc. 1-512/79.

⁽⁴⁾ GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 54.

Giovedì 17 giugno 1982

25. ricorda inoltre le possibilità aperte da un aumento delle risorse proprie, mediante l'introduzione di nuove risorse proprie su base più progressiva ;

26. si riferisce alle iniziative prese dal Parlamento per ridurre le spese ingiustificate rafforzando il controllo di bilancio (per esempio : economie nel settore agricolo, aiuti allo sviluppo più efficaci, controllo del Fondo regionale) ;

Priorità dello sviluppo delle politiche comunitarie in settori diversi dall'agricoltura

27. ribadisce che la risposta a lungo termine al problema delle situazioni inaccettabili cui si trovano di fronte i singoli Stati membri è rappresentata da uno sviluppo equilibrato di nuove politiche comunitarie e dalla riforma di quelle attuali ;

28. prende atto delle idee presentate nel documento originario sul mandato ⁽¹⁾ e in quelli supplementari forniti dalla Commissione ⁽²⁾ ; è favorevole agli obiettivi generali contenuti in quei documenti ma insiste che adesso è giunto il momento di presentare proposte formali e circostanziate sotto forma di direttive, decisioni o regolamenti del Consiglio, con alcune indicazioni delle risorse necessarie, a cui il Consiglio dovrà rispondere ;

deplora, in questo contesto, la prassi adottata dalla Commissione di inviare comunicazioni al Consiglio, in quanto così facendo si corre il pericolo di vedere diluite proposte e iniziative essenziali alla fase della programmazione oppure che vengano insabbiate, qualora manchi una reazione da parte del Consiglio ;

29. rileva inoltre che il Consiglio europeo, nella sessione di novembre 1981, ha fatto balenare la possibilità di raggiungere un accordo di principio su alcuni importanti problemi relativi al cosiddetto primo capitolo del mandato, ma che ulteriori progressi sono stati successivamente congelati in seguito al disaccordo emerso in merito agli altri capitoli ; insiste affinché la Commissione presenti al Consiglio le necessarie proposte di attuazione ;

Politica sociale

30. chiede, in un momento di elevata disoccupazione, di ristrutturazione industriale e di adattamento a nuove tecnologie, che alla politica sociale venga data la maggiore priorità possibile ;

31. ribadisce la necessità di un'attiva politica comunitaria in materia di occupazione, come proposte nel quinto programma economico a medio termine della Commissione, sostenuto dal Parlamento nella risoluzione che ha adottato recentemente su tale programma ⁽³⁾ ; riafferma inoltre le priorità in materia di politica sociale recentemente stabilite dal Parlamento ⁽⁴⁾ ;

approva vivamente l'importanza attribuita nel documento della Commissione alla creazione di posti di lavoro per far fronte alla disoccupazione giovanile e allo sfruttamento del potenziale delle piccole e medie imprese, in materia di creazione di posti di lavoro, ma chiede che vengano presentate proposte più precise a tale riguardo ; chiede un notevole aumento delle risorse del Fondo sociale e spera inoltre di ricevere le proposte promesse dalla Commissione per dare una maggiore flessibilità alle procedure di funzionamento del Fondo ;

32. ritiene che la politica dell'occupazione debba diventare il nucleo della politica economica e sociale della Comunità, sfruttando strumenti comunitari già esistenti come il Fondo europeo sociale e regionale e sviluppando ulteriormente gli strumenti di ripartizione, come la politica energetica, industriale, dei trasporti e delle strutture agricole ;

⁽¹⁾ Bollettino CEE, supplemento 1/81.

⁽²⁾ COM(81) 344, COM(81) 572 def., COM(81) 639 def., COM(81) 540 def., COM(81) 620 def., COM(81) 574 def. COM(81) 638 def., COM(81) 152 def., COM(81) 589 def.

⁽³⁾ GU n. C 66 del 15. 3. 1982, pag. 37.

⁽⁴⁾ GU n. C 260 del 12. 10. 1981, pag. 48, 54 e 63 e GU n. C 287 del 9. 11. 1981, pag. 87.

Giovedì 17 giugno 1982

33. chiede alla Commissione di esaminare attentamente le seguenti idee per migliorare la politica sociale della Comunità :

- lo sviluppo di un miglior sistema per regolare e programmare l'offerta e la domanda di manodopera in tutti gli Stati membri, la creazione di una rete di agenzie di collocamento a livello locale e specialmente regionale, coordinate a livello nazionale e collegato al Fondo sociale europeo, nonché una serie di unità di controllo dell'occupazione ⁽¹⁾ ;
- la proposta per un sistema di trasferimento delle risorse basato sul flusso di manodopera ⁽²⁾ ;
- l'idea di un programma comunitario di sussidi di disoccupazione, presentata nella relazione Marjolin su « l'Unione economica e monetaria nel 1980 », e successivamente sostenuta nella relazione MacDougall ;

Politica regionale

34. sottolinea l'importanza fondamentale di un rafforzamento della politica regionale, dotata di maggiori risorse, e con un coordinamento molto migliore tra gli obiettivi nazionali e quelli comunitari ;

riafferma, per quanto riguarda i documenti sulla politica regionale presentati dalla Commissione nel contesto del mandato, i pareri espressi recentemente ⁽³⁾ su tale argomento ; ricorda inoltre le conclusioni contenute nella propria risoluzione su un piano per il Mediterraneo a favore dei paesi mediterranei membri della Comunità europea e dei paesi candidati, Portogallo e Spagna ⁽⁴⁾ ;

35. sottolinea la fondamentale esigenza di esaminare in modo molto più rigoroso le ripercussioni sullo sviluppo regionale e sulla convergenza di tutte le politiche comunitarie, eventualmente mediante dichiarazioni formali sulle probabili ripercussioni di ogni politica sulla convergenza, che la Commissione dovrà pubblicare quando propone nuove politiche o quando procede a una revisione di quelle esistenti ;

Strategia industriale

36. sottolinea che lo sviluppo di una vera strategia industriale comunitaria è un elemento fondamentale di qualsiasi ristrutturazione delle attività comunitarie nell'ambito del mandato, e che tale sviluppo dovrebbe essere basato su una impostazione integrata che comprenda l'intera gamma degli strumenti e politiche comunitarie ;

37. sottolinea inoltre che tale strategia dovrebbe :

- contribuire ad affrontare il problema fondamentale dell'elevato tasso di disoccupazione a livello comunitario ;
- contribuire ad aumentare la competitività dell'industria europea consentendole di trarre vantaggio alle dimensioni della Comunità mediante la realizzazione di un vero mercato interno, un aumento della ricerca e dello sviluppo a livello comunitario, la promozione di una cooperazione industriale che corrisponda a sani obiettivi in materia di politica di concorrenza, progressi reali nello sviluppo di un contesto adeguato per una normativa a livello europeo per le società e una maggior coordinazione a livello comunitario dei vari programmi nazionali, aiuti nazionali e politiche pubbliche in materia di acquisti ;
- contribuire alla necessaria ristrutturazione del settore industriale comunitario mediante adeguamenti delle industrie più tradizionali e la promozione delle nuove tecnologie ;

38. esprime pertanto delle riserve sull'analisi di questi problemi effettuata dalla Commissione nel quinto programma economico a medio termine, nonché nei documenti sulla crea-

⁽¹⁾ Proposta presentata dalla commissione per gli affari sociali nel suo parere allegato alla relazione di cui al doc. 1-307/82.

⁽²⁾ Come proposto nel doc. 1-84/81 presentato dall'on. de Ferranti e altri.

⁽³⁾ GU n. C 125 del 17. 5. 1982, pag. 108 — proposta di risoluzione sulla base della relazione De Pasquale, doc. 1-61/82).

⁽⁴⁾ GU n. C 66 del 15. 3. 1982. pag. 26, relazione Pöttering, doc. 1-736/81.

Giovedì 17 giugno 1982

zione di posti di lavoro e sul rafforzamento del mercato interno, sulla ricerca scientifica e tecnica, sulla politica comunitaria per l'innovazione industriale e sulla strategia comunitaria per sviluppare l'industria europea ;

rileva inoltre che il Consiglio europeo ha deciso, in linea di principio, che tale strategia industriale è necessaria, che occorre realizzare un libero mercato dei servizi, che occorre una maggiore disciplina per gli aiuti statali, che dovrebbero essere liberalizzati gli acquisti pubblici, in particolare nel settore delle nuove tecnologie, che dovrebbero essere compiuti progressi reali per quanto riguarda la creazione di un contesto giuridico comune per l'industria comunitaria, che dovrebbe essere raggiunta rapidamente una decisione in merito al problema del trattamento dei prodotti dei paesi terzi, che i ritardi alle frontiere nella Comunità dovrebbero essere ridotti e che occorre una strategia comune in materia di ricerca a livello comunitario ;

insiste affinché la Commissione presenti al Consiglio proposte specifiche su questa falsariga, poiché ritiene che soltanto quando il Consiglio si troverà di fronte a problemi specifici piuttosto che a problemi generali il vero impegno dei vari Stati membri (o la mancanza) risulterà chiaro ;

39. sottolinea ancora una volta la mancanza di progressi finora compiuti nel settore della politica industriale, come aveva già messo in evidenza nella sua risoluzione sulla cooperazione industriale ⁽¹⁾ ; ricorda che in precedenza aveva fornito il proprio sostegno alla proposta della Commissione concernente un regolamento relativo agli interventi comunitari per la ristrutturazione e riconversione industriali ⁽²⁾ e successivamente alla proposta della Commissione relativa alla scelta dei settori delle costruzioni navali e delle fibre sintetiche come idonei per tali aiuti ⁽³⁾, ma che il Consiglio non si è mai pronunciato sulle proposte quadro e la Commissione ha recentemente ritirato tutte queste proposte ;

40. sottolinea che vi sono numerosi e ampi elementi strategici concernenti la politica industriale, tra cui il necessario equilibrio tra gli sforzi comunitari e nazionali nonché fra quelli pubblici e privati, l'auspicabilità di una strategia consistente nello « scommettere sul cavallo vincente », nonché i necessari patteggiamenti tra la riorganizzazione del tempo di lavoro e il mantenimento della competitività dell'industria, tra gli obiettivi in materia di cooperazione e di politica della concorrenza, elementi che devono essere analizzati tutti in modo più sistematico a livello comunitario ;

41. chiede, in particolare, con insistenza :

— di essere più strettamente associato all'elaborazione di strategie comunitarie per i singoli settori industriali, come quello automobilistico in cui ha già proposto una simile strategia ⁽⁴⁾, nonché il settore delle nuove tecnologie dell'informazione, settore in cui ha già stabilito alcuni orientamenti ⁽⁵⁾ e in cui è a conoscenza che la Commissione sta elaborando una serie di importanti nuove iniziative come i progetti Insis e Caddia e il programma Esprit ;

— che le proposte di decisione del Consiglio presentate dalla Commissione sul rafforzamento del mercato interno comprendano sia il traffico di merci che di persone all'interno degli Stati membri e vengano applicate quanto prima possibile in maniera concreta ;

⁽¹⁾ GU n. C 144/81, pag. 60, relazione Delorozoy, doc. 1-157/81.

⁽²⁾ GU n. C 127/79, pag. 50, relazione Spinelli, doc. 637/78.

⁽³⁾ GU n. C 59/80, pag. 36, relazione Nicolson e Forster (doc. 1-623/79).

⁽⁴⁾ GU n. C 28/81, pag. 17, relazione Bonaccini, doc. 1-673/80.

⁽⁵⁾ GU n. C 144/81, pag. 69 e 71, relazioni Leonardi (doc. 1-137/81), Hermann (doc. 1-138/81) e Seal (doc. 1-41/82).

Giovedì 17 giugno 1982

- che la Commissione continui e intensifichi i suoi lavori sull'apertura dei contratti pubblici ;
- che la Commissione proceda ad ampliare la sua proposta relativa alla creazione di un modello fiscale europeo, caratterizzato da orientamenti comuni, ancorché gradualmente e flessibili, sul peso rispettivo delle imposte dirette e indirette e della parafiscalità, e un quadro di riferimento per l'imposta sul valore aggiunto che definisca le forcelle delle aliquote all'interno delle quali raggruppare progressivamente, secondo uno schema comune, tutti i prodotti soggetti a IVA ⁽¹⁾ ;
- che gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi in seno al mercato comune vengano eliminati ;
- che la Commissione riesami la proposta del Parlamento relativa a un Fondo per lo sviluppo e l'innovazione industriale, presentata nella risoluzione sulla cooperazione industriale ⁽²⁾ ;
- che la Commissione presenti proposte riguardanti in particolare la ristrutturazione di settori in crisi, come quelli del carbone, del ferro, dell'acciaio, della cantieristica e dell'industria tessile ;

Altre politiche

42. chiede che venga adottata una politica monetaria coordinata, e che vengano compiuti ulteriori progressi verso l'unione economica e monetaria, in particolare mediante il potenziamento e l'ampliamento dell'uso dell'ECU, come misura per il completamento dello SME ; ricorda le priorità stabilite nelle sue precedenti risoluzioni su tale argomento ; rileva che il successo nell'esecuzione del mandato, nel senso di una maggiore convergenza nell'ambito della Comunità rappresenterà il contesto entro il quale potranno essere compiuti passi irreversibili verso l'unione economica e monetaria ;

43. sottolinea che le attività di erogazione e di assunzione dei prestiti delle Comunità europee, specie se collegate con bonifici di interesse, possano rafforzare notevolmente il processo di convergenza e avere come effetto la stimolazione delle economie strutturalmente più deboli e ritiene pertanto che queste attività di erogazione e di assunzione di prestiti debbano essere notevolmente potenziate ;

approva, soltanto come primo passo, la decisione del Consiglio europeo che la capacità di prestito del Nuovo strumento comunitario venga aumentata di tre miliardi di ECU e si aspetta una rapida esecuzione di questa decisione di principio, ma critica severamente lo spirito con cui il Consiglio ha trattato le proposte del Parlamento in questo settore e insiste che vengano prese in considerazione quando si tratterà di approvare il prossimo NSC III ;

44. sottolinea l'importanza data dal mandato del 30 maggio 1980 all'introduzione di un'adeguata politica energetica comunitaria per l'intensificazione degli sforzi volti a sviluppare fonti energetiche alternative e a promuovere misure di risparmio energetico e che preveda strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi energetici 1990 ; riconosce che non tutte le azioni comunitarie nel settore energetico richiederanno finanziamenti comunitari (per esempio, l'allineamento dei prezzi dell'energia e il coordinamento degli sforzi nazionali), ma deplora la mancanza di proposte specifiche di regolamento o di direttiva nel settore dell'energia e della ricerca che avrebbero il vantaggio di assicurare che un aumento del contributo comunitario abbia rapidamente un effetto positivo sull'occupazione, lo sviluppo economico e la bilancia dei pagamenti ;

45. auspica l'intensificazione delle ricerche nei settori importanti per lo sviluppo economico dei paesi della Comunità (condizioni energetiche, agricole, occupazionali e di lavoro), così come in quei settori che potrebbero favorire lo sviluppo dei paesi del terzo Mondo ; si dovrebbe quindi attribuire la priorità soprattutto alla ricerca tecnologica intesa concreta-

⁽¹⁾ Proposta contenuta al punto 6.3 della premessa al quinto programma di politica economica a medio termine della Commissione (COM(81) 344 def).

⁽²⁾ GU n. C 144 del 15. 6. 1981, pag. 60.

Giovedì 17 giugno 1982

mente alla tutela e alla sicurezza dell'uomo e della natura ; andrebbero per di più promossi progetti di ricerca che consentano investimenti futuri e siano orientati su una crescita qualitativa ;

46. invita la Comunità ad assumere un ruolo vigoroso nella promozione di nuovi progetti di interesse comunitario in materia di infrastrutture ;

47. ricorda ancora una volta la totale mancanza di progressi per quanto riguarda lo sviluppo di una politica comunitaria dei trasporti, auspicato invece nei trattati, e deplora che la relazione della Commissione non si sia occupata della politica dei trasporti ;

48. sottolinea il ruolo strategico che possono e devono avere la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e la politica di sviluppo, e la necessità di assicurare loro le necessarie risorse e strumenti ;

Commenti conclusivi

49. esprime la sua grave preoccupazione e deplorazione sullo stato di paralisi nel quale rischia di cadere il processo dell'integrazione comunitaria, a causa dell'incapacità degli Stati membri di ritrovare, di fronte alle nuove sfide che investono l'Europa, l'ispirazione e la solidarietà del grande disegno comunitario ;

50. rileva che l'attività svolta dalla Commissione in esecuzione del mandato è insufficiente, mancando da parte di essa sia la formulazione di proposte concrete per la sua attuazione sia, soprattutto, di determinazione e di efficacia politica quali il mandato richiede ;

invita pertanto la Commissione, avvalendosi dei poteri che le competono in quanto organo d'iniziativa e di impulso della Comunità, ad avanzare tali proposte tenendo presenti le necessità del momento, la situazione di aggravata crisi della Comunità e il contenuto della presente e delle precedenti risoluzioni del Parlamento ;

51. invita la Commissione a elaborare finalmente uno studio sui vantaggi e sugli svantaggi non relativi al bilancio dell'adesione alla Comunità per ciascuno Stato membro : riconosce le difficoltà di determinare tali aspetti da un punto di vista quantitativo, ma ritiene che una simile analisi sia assolutamente necessaria e anche possibile se si desidera che venga ridimensionata la troppa importanza attribuita ai contribuenti passivi al bilancio da parte degli Stati membri ;

52. sottolinea ancora una volta che la Commissione non ha tenuto sufficientemente conto delle implicazioni dell'ampliamento per l'esecuzione del mandato ;

53. rileva che la Commissione ancora una volta non è stata in grado di esaminare più rigorosamente i motivi che hanno impedito od ostacolato la soddisfacente esecuzione delle politiche comunitarie esistenti ; sottolinea ancora una volta la necessità sia di definire più chiaramente gli obiettivi comunitari di ogni politica, sia di un controllo molto più stretto per constatare se i risultati corrispondono agli obiettivi ;

54. rileva che il Consiglio, conferendo il mandato alla Commissione, ha riconosciuto la necessità di intervenire esso stesso con tempestività nelle materie sulle quali ha invitato la Commissione a formulare proposte ; sicché ingiustificato e molto grave politicamente è ogni indugio o ritardo all'assunzione di decisioni da parte del Consiglio rispetto agli interessi generali della Comunità specie se si considera l'acuirsi della crisi economica e sociale nel periodo successivo alla formulazione del mandato stesso ;

55. incarica la commissione economica e monetaria di esaminare, insieme con le diverse commissioni interessate, l'esecuzione del mandato nel suo insieme, mantenere la massima pressione sulla Commissione e sul Consiglio, e assicurare che gli sforzi della Comunità non si frammentino ma corrispondano invece agli obiettivi generali del mandato ;

Giovedì 17 giugno 1982

56. invita la Commissione a trarre le proprie conclusioni in merito alle procedure decisionali della Comunità a partire dalla propria esperienza in merito all'esecuzione del mandato e a presentare le necessarie proposte per migliorare tali procedure ;

57. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai capi di Stato o di governo e ai parlamenti degli Stati membri, al Consiglio e alla Commissione.

16. Fondazione europea (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Beumer, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sulla Fondazione europea (doc. 1-216/82).

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Schwencke e Forth.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla Fondazione europea

Il Parlamento europeo,

- A. considerando la proposta concernente la creazione di una Fondazione europea presentata dal sig. Tindemans nel suo rapporto sull'unione europea ⁽¹⁾,
 - B. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio del 17 novembre 1977 ⁽²⁾ che presenta come la soluzione più adeguata il ricorso all'articolo 235 del trattato CEE, quale base giuridica della Fondazione europea,
 - C. vista la decisione di principio presa dal Consiglio europeo il 5 e 6 dicembre 1977 sulla creazione di una Fondazione europea,
 - D. considerando che nella risoluzione approvata il 15 marzo 1978 ⁽³⁾ il Parlamento europeo invitava la Commissione a presentare proposte in materia sulla base dell'articolo 235 del trattato CEE e intendeva essere consultato sulle competenze, gli obiettivi, la struttura, il finanziamento e il controllo parlamentare della Fondazione europea,
 - E. visto l'« accordo che istituisce una Fondazione europea » firmato dai ministri degli affari esteri il 29 marzo 1982 e attualmente sottoposto a ratifica degli Stati membri,
 - F. ricordando che le risorse finanziarie previste per tale fondazione sono costituite essenzialmente da un contributo iscritto nel bilancio delle Comunità europee,
 - G. vista la discussione svoltasi a seguito delle interrogazioni orali rivolte alla Commissione e al Consiglio,
1. deplora il carattere di cooperazione intergovernativa e non comunitaria dell'attività della Fondazione conseguente alla creazione per accordo tra gli Stati membri della Comunità ;

⁽¹⁾ Doc. 481/75, capitolo IV, conclusione.

⁽²⁾ Bollettino CE, supplemento 5/77.

⁽³⁾ GU n. C 85 del 10. 4. 1978.

Giovedì 17 giugno 1982

2. protesta energicamente contro il fatto che il Parlamento europeo non sia stato preventivamente consultato come aveva chiesto, sulle competenze, gli obiettivi, la struttura, il finanziamento e il controllo parlamentare della Fondazione europea ;
3. invita la Commissione ad aver cura che le « azioni complementari » della Fondazione europea non siano una ripetizione di quelle già previste nei programmi della Comunità ;
4. ritiene inoltre che « le iniziative di azioni dirette » che la Fondazione europea può anche intraprendere non debbano in alcun caso svuotare di contenuto le competenze della Comunità o impedirne la futura estensione o l'integrazione in altre politiche comunitarie ;
5. ritiene che la nomina di una parte dei membri del Consiglio, organo di direzione della Fondazione, spetti alla Commissione delle Comunità europee e che su tale nomina debba essere preventivamente consultato il Parlamento europeo il cui parere deve vincolare la Commissione ;
6. ritiene che il contributo della Comunità al finanziamento della Fondazione rientri nelle spese non obbligatorie e considera pertanto la possibilità di bloccare gli stanziamenti iscritti nel bilancio della Comunità per il 1983 finché il Parlamento europeo non si sia pronunciato sul primo programma d'azione della Fondazione ;
7. ritiene indispensabile l'instaurazione di contatti stretti e costanti tra la Fondazione e il Parlamento e, a tal fine, chiede che il rapporto annuale della Fondazione sia presentato al Parlamento europeo e che venga previsto un colloquio annuale tra il Consiglio della Fondazione e la commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;
8. si riserva, in previsione della relazione che sarà presentata dalla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, di riesaminare in modo più particolareggiato le competenze, il programma di tale Fondazione e le condizioni di controllo da parte del Parlamento ;
9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri della Comunità.

17. Fame nel mondo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Michel (doc. 1-281/82) ⁽¹⁾

Gli emendamenti al titolo 1, 2, 3 e 150 sono stati ritirati.

Interviene l'on. Pannella che ritira tutti i suoi emendamenti, così come quelli presentati dall'on. Bonino.

Intervengono l'on. Wawrzik, il relatore e gli on. Irmer, che ritira l'emendamento n. 160, e Pannella.

Considerando da A a J : approvati

Dopo il considerando J

— Emendamento n. 157 dell'on. Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

L'on. C. Jackson chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

L'emendamento n. 157 è respinto.

Considerando da K a N : approvati

Considerando O

— Emendamento n. 158 dell'on. Irmer, a nome del proprio gruppo : respinto

Il considerando O è approvato.

Considerando P, Q e R : approvati

Dopo il considerando R

— Emendamento n. 161 degli on. Israel, Flanagan, Deniau, a nome del gruppo DEP : respinto

Prima del paragrafo 1

— Emendamento n. 162 dell'on. Israel e altri, a nome del gruppo DEP : respinto

— Emendamento n. 163, idem : respinto

Paragrafi 1 e 2 : approvati

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto sugli emendamenti.

Giovedì 17 giugno 1982

Dopo il paragrafo 2

— Emendamento n. 151 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE

Viene richiesta una votazione per appello nominale.

Risultato della votazione : ⁽¹⁾

Votanti : 140

Favorevoli : 43

Contrari : 89

Astensioni : 8

L'emendamento è così respinto.

Paragrafo 3 : approvato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 152 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafi da 5 a 7 : approvati

Paragrafo 8

— Emendamento n. 164 dell'on. Israel e altri : respinto

— Emendamento n. 170/riv. dell'on. Galland : respinto

Il paragrafo 8 è approvato.

Paragrafo 9 : approvato

Dopo il paragrafo 9

— Emendamento n. 172/riv. dell'on. Galland : respinto

Paragrafo 10 : approvato

Intervengono il relatore e l'on. Dury.

Dopo il paragrafo 10

— Emendamento n. 159 dell'on. Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico : respinto.

Paragrafo 11

— Emendamento n. 160, idem : ritirato

— Emendamento n. 171/riv. dell'on. Galland : respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12

Preambolo : approvato

Primo trattino

— Emendamento n. 153 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : respinto

Il primo trattino è approvato.

Secondo trattino

— Emendamento n. 165 dell'on. Israel e altri a nome del gruppo DEP : respinto

— Emendamento n. 173 dell'on. Denis, Poirier, Pranchère e Vergès : respinto

Il secondo trattino è approvato.

Il paragrafo 12 è approvato.

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 166 dell'on. Israel e altri, a nome del gruppo DEP : respinto

Paragrafi 13 e 14 : approvati

Dopo il paragrafo 14

— Emendamento n. 174 dell'on. Denis e altri : respinto

Paragrafo 15

— Emendamento n. 167 dell'on. Israel e altri a nome del gruppo DEP : respinto

— Emendamento n. 154 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 15 è approvato.

Paragrafo 16 : approvato

Dopo il paragrafo 16

— Emendamento n. 175 dell'on. Denis e altri : respinto

Paragrafo 17 : approvato

Paragrafo 18

— Emendamento n. 155 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : respinto

— Emendamento n. 168 dell'on. Israel e altri, a nome del gruppo DEP : respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafi 19 e 20 : approvati

Paragrafo 21

— Emendamento n. 176 dell'on. Denis e altri : respinto

Il paragrafo 21 è approvato.

Paragrafo 22

— Emendamento n. 169 dell'on. Israel e altri, a nome del gruppo DEP : respinto

Il paragrafo 22 è approvato.

Dichiarazioni di voto :

Intervengono gli on. Caretoni Romagnoli, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati, Romualdi, a nome dei membri italiani non iscritti,

⁽¹⁾ Vedi allegato.

Giovedì 17 giugno 1982

C. Jackson, a nome del gruppo democratico europeo, Glinne, a nome del gruppo socialista, Alavanos, a nome dei membri greci del gruppo comunista e apparentati, Poirier, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati, Pannella, Irmer, de Goede.

Risultato della votazione ⁽¹⁾

Votanti : 145

Favorevoli : 110

Contrari : 2

Astensioni : 33

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

Vari gruppi hanno chiesto la votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

⁽¹⁾ Vedi allegato.

RISOLUZIONE

- sul seguito dato ai dibattiti del Parlamento europeo sulla fame nel mondo
- sulla comunicazione della Commissione al Consiglio relativa a un piano di azione per eliminare la fame nel mondo
- sulle proposte di risoluzione presentate sull'argomento

Il Parlamento europeo,

- A. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(81) 560 def.)
- B. vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1039/81,
- C. vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1105/81,
- D. vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-281/82),
- E. visti i documenti della Commissione sul seguito dato al dibattito parlamentare sulla fame nel mondo (COM(81) 631 def. del 22 ottobre 1980), (comunicazione ai membri, PE 71.248 del 6 febbraio 1981, stato dei fascicoli, 20 maggio 1981, VIII/A/1),
- F. visti i risultati delle sessioni del Consiglio del 18 novembre 1980, 28 aprile 1981, 14 settembre 1981, 26 ottobre 1981 e 3 novembre 1981,
- G. viste le sue risoluzioni del 18 settembre 1980 ⁽¹⁾ e del 29 settembre 1981 ⁽²⁾,
- H. vista la risoluzione sulla fame nel mondo approvata il 30 settembre 1981 dall'Assemblea consultiva ACP-CEE ⁽³⁾,
- I. vista la sua risoluzione del 16 marzo 1979 sulla gestione dell'aiuto alimentare ⁽⁴⁾,
- J. vista la sua risoluzione del 18 aprile 1980 sul regolamento relativo all'aiuto alimentare per il 1980 ⁽⁵⁾,
- K. vista la sua risoluzione del 21 novembre 1980 su un regolamento recante conclusione della seconda convenzione ACP-CEE ⁽⁶⁾,
- L. vista la sua risoluzione del 21 novembre 1980 su un regolamento che stabilisce le linee generali relative alla fornitura a titolo di aiuto alimentare di prodotti diversi dai cereali, dal latte scremato in polvere e dal butteroil a taluni paesi in via di sviluppo e a taluni organismi specializzati ⁽⁷⁾,
- M. vista la risoluzione dell'8 maggio 1981 sui regolamenti relativi all'aiuto alimentare nel 1981 ⁽⁸⁾,

⁽¹⁾ GU n. C 265 del 13. 10. 1980.

⁽²⁾ Bollettino PE n. 37 del 12. 10. 1981.

⁽³⁾ GU n. C 15 del 20. 1. 1982.

⁽⁴⁾ GU n. C 93 del 9. 4. 1979.

⁽⁵⁾ GU n. C 117 del 12. 5. 1980.

⁽⁶⁾ GU n. C 327 del 15. 12. 1980.

⁽⁷⁾ GU n. C 327 del 15. 12. 1980.

⁽⁸⁾ GU n. C 114 del 15. 6. 1981.

Giovedì 17 giugno 1982

- N. vista la risoluzione del 17 settembre 1981 sulla valutazione delle politiche comunitarie di sviluppo e sulla funzione del Parlamento europeo ⁽¹⁾,
- O. vista la relazione annuale della Corte dei conti delle Comunità europee per l'esercizio 1979 (doc. 1-662/80),
- P. vista la risoluzione del 16 dicembre 1981 sul regolamento relativo alla concessione di un aiuto alimentare eccezionale ai paesi meno avanzati ⁽²⁾,
- Q. vista la risoluzione del 18 dicembre 1981 sui risultati della conferenza delle Nazioni Unite sui paesi meno avanzati ⁽³⁾,
- R. vista la sua risoluzione sulle prospettive del dialogo Nord-Sud, a seguito dell'incontro di Cancun ⁽⁴⁾,
1. sottolinea che la sua risoluzione del 18 settembre 1980, presentata nel contesto generale dello sviluppo, degli scambi, della politica agricola e del dialogo Nord-Sud, contiene una strategia globale nonché precisi orientamenti di azione e suggerisce quale contributo effettivo la Comunità europea può e deve apportare nella lotta contro la fame nel mondo ;
 2. insiste, a questo proposito, sul fatto che si tratta in primo luogo di un programma europeo che si rivolge al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri della Comunità e che può essere attuato con l'ausilio dei mezzi d'azione della CEE nel quadro delle politiche europee in materia di sviluppo, di agricoltura, di economia, di scambi commerciali e culturali, d'istruzione e di formazione nonché nel quadro della cooperazione politica ;
 3. ritiene che la risoluzione costituisca un contributo significativo al dibattito sulla fame nel mondo, le sue cause e i possibili rimedi, i quali ultimi non sembrano affatto fuori della portata dell'insieme dei paesi interessati ; essi sono applicabili, nel dialogo permanente e nella collaborazione effettiva e attiva tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo ;
 4. si rammarica tuttavia, tenuto conto del continuo deterioramento della situazione alimentare, del fatto che le decisioni di esecuzione siano rimaste assai inadeguate rispetto alle proposte e alle risoluzioni del Parlamento ;
 5. ritiene che la Comunità europea nel suo insieme, sia nell'ambito del Consiglio, della Commissione e del Parlamento, che in seno agli Stati membri, debba continuare a mobilitare l'opinione pubblica e a lanciare l'azione politica necessaria per far fronte al problema della fame nel mondo ;
 6. riconosce tuttavia che la risoluzione del Parlamento europeo non solo ha contribuito a una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema della fame nel mondo, ma ha anche agevolato taluni progressi
 - a) a livello comunitario, tra cui
 - la possibilità di attribuire un aiuto alimentare pluriennale,
 - un aiuto alimentare più consistente, diversificato e che consenta operazioni triangolari,
 - l'impiego dell'aiuto alimentare per la costituzione di riserve decentrate,
 - un aumento degli stanziamenti comunitari destinati alla cooperazione con i PVS,

⁽¹⁾ GU n. C 260 del 12. 10. 1981, pag. 72.

⁽²⁾ GU n. C 11 del 18. 1. 1982, pag. 42.

⁽³⁾ GU n. C 11 del 18. 1. 1982, pag. 193.

⁽⁴⁾ GU n. C 11 del 18. 1. 1982, pag. 71.

Giovedì 17 giugno 1982

- il concorso apportato all'elaborazione di strategie alimentari,
 - l'inserimento del problema della lotta contro la fame, come uno degli aspetti principali del dialogo Nord-Sud ;
- b) a livello dei PVS
- un netto aumento della parte riguardante i progetti agricoli, e segnatamente alimentari, nei programmi indicativi, in particolare nel quadro del 5° FES ;
7. considera che taluni aspetti del piano d'azione presentato dalla Commissione al Consiglio costituiscano un buon punto di partenza, segnatamente nella prospettiva delle strategie alimentari ; si rammarica tuttavia del fatto che la Commissione non abbia approfittato della redazione di questo documento per elaborare un piano che riprendesse altri punti della risoluzione del Parlamento ;
8. suggerisce la creazione, in seno alla Commissione, di un centro di coordinamento di tutte le misure che abbiano un impatto nella lotta contro la fame nel mondo ;
9. chiede che la Comunità fornisca il suo pieno appoggio all'elaborazione di strategie alimentari per singoli paesi, che inglobino in particolare
- la politica di produzione dando priorità alle colture per uso alimentare piuttosto che alle sole colture per l'esportazione,
 - la politica dei prezzi,
 - la politica di commercializzazione e di distribuzione,
 - un aiuto alimentare equilibrato e meglio inserito nella produzione locale, che consenta una diminuzione progressiva dell'aiuto esterno ;
10. invita le autorità di bilancio della Comunità ad accordare un aiuto più sostanzioso alle organizzazioni non governative (ONG) ; queste ultime svolgono in diversi campi azioni di sviluppo molto efficaci, sulla base di metodi sperimentati e coerenti, associandovi effettivamente le popolazioni autoctone interessate ; un sostegno particolare e più consistente dovrebbe concentrarsi soprattutto sui problemi nutrizionali integrati allo sviluppo globale ;
11. chiede al Consiglio
- di adoperarsi, nell'ambito della procedura di concertazione, affinché il regolamento relativo alla gestione dell'aiuto alimentare possa entrare in vigore fin da quest'anno,
 - di rendere disponibili i mezzi organici, finanziari e umani che consentano di elaborare le strategie alimentari descritte nel piano d'azione ;
12. chiede altresì al Consiglio e agli Stati membri
- di assegnare al più presto e comunque entro il 1985 lo 0,15 % del prodotto interno lordo all'aiuto ai paesi meno avanzati, così come è stato deciso nel corso della conferenza di Parigi,
 - di fissare un calendario che preveda scadenze precise di rispetto, entro breve termine, dell'impegno di assegnare almeno lo 0,7 % del loro PIL all'aiuto pubblico allo sviluppo,
 - di fare, nel quadro del dialogo Nord-Sud, offerte concrete per la lotta contro la fame nel mondo ;
13. esige che la Commissione precisi in concreto come e secondo quale calendario prevede di dar seguito agli altri punti contenuti nella risoluzione del 18 settembre 1980, per quanto riguarda in particolare :
- lo studio sugli effetti della politica agricola comune per quanto concerne il commercio internazionale di derrate alimentari, nonché sulle incidenze delle esportazioni agricole della Comunità sui mercati mondiali e le loro ripercussioni sui paesi in via di sviluppo,
 - la definizione, per il settore agricolo europeo, di una politica commerciale che sia compatibile con la politica comunitaria di sviluppo,

Giovedì 17 giugno 1982

- un documento dettagliato sulle prospettive dell'aiuto alimentare per i prossimi anni, segnatamente al fine di stabilire un collegamento effettivo tra l'aiuto alimentare e i progetti di sviluppo agricolo e rurale e di garantire una sua effettiva utilizzazione sul posto a favore delle persone e delle famiglie interessate,
 - una risposta alle critiche fatte dalla Corte dei conti per quanto riguarda l'aiuto alimentare concesso negli ultimi anni e fino a questo momento,
 - la proposta di regolamento già annunciata, concernente la destinazione dei prodotti alimentari,
 - una comunicazione sugli sforzi di organizzazione realizzati nei servizi della Commissione per migliorare le operazioni di aiuto e per una ripartizione più razionale dei compiti da assolvere tra le direzioni generali VI e VIII ;
14. a tal fine, invita la Commissione a tenere permanentemente aggiornata la tabella sinottica riportata nella presente relazione, per consentire alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione del Parlamento europeo, in particolare, e alle istituzioni comunitarie, in generale, di accertarsi del seguito dato alla precitata risoluzione ;
15. chiede alla Commissione di dedicare particolare attenzione, nel quadro del proseguimento del dialogo Nord-Sud e nella gestione delle sue politiche :
- al sostegno ai meccanismi di riciclaggio delle eccedenze petrolifere,
 - alla revisione del sistema di preferenze generalizzate (SPG), mediante l'inclusione di un maggior numero di prodotti agricoli in provenienza dai PVS,
 - alla conclusione di accordi sui prodotti di base,
 - alla costituzione di scorte di sicurezza per i cereali, segnatamente a vantaggio dei PVS,
 - all'applicazione del piano Brandt, e in particolare delle proposte volte a instaurare un sistema più universale e automatico di finanziamento dello sviluppo ;
16. chiede ai parlamenti degli Stati membri di ratificare al più presto l'accordo raggiunto in merito alla creazione del Fondo comune per le materie prime ;
17. considera inammissibile che il « Centro tecnico di cooperazione agricola e rurale » previsto dalla convenzione di Lomé II non funzioni ancora dopo due anni e chiede al Consiglio ACP-CEE di adottare d'urgenza le misure che si impongono ;
18. propone di assegnare alla lotta contro la fame nel mondo un contributo annuo che corrisponda a una percentuale crescente dell'importo totale del bilancio ;
19. ritiene che, in caso di nuove eccedenze di bilancio, la lotta contro la fame nel mondo debba essere considerata dalle autorità di bilancio come una delle azioni prioritarie ;
20. chiede che siano intensificati gli sforzi di coordinamento, in particolare tra la CEE e gli Stati membri a ogni livello, al fine di ripartire in modo razionale i compiti da svolgere ;
21. per quanto concerne la lotta contro la fame come azione straordinaria d'urgenza, così come richiesto dal Parlamento europeo in seguito alla pubblicazione del manifesto dei premi Nobel,
- invita la Commissione a presentare quanto più rapidamente possibile delle proposte concrete che consentano alla Comunità di intervenire direttamente e in coordinamento con gli Stati membri e le varie agenzie internazionali nelle situazioni d'emergenza ; tali

Giovedì 17 giugno 1982

proposte dovranno essere coerenti con le azioni a medio e a lungo termine, le sole in grado di fornire una risposta reale e permanente al problema della fame ;

22. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al segretario generale delle Nazioni Unite e agli enti specializzati che delle Nazioni Unite fanno parte.

18. Decisione concernente la scienza e la tecnica al servizio dello sviluppo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Rabbethge (doc. 1-202/82) ⁽¹⁾

Proposta di decisione (COM(81) 212 def.)

Intervengono gli on. Cohen, che chiede, conformemente all'articolo 85, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione della relazione, e la relatrice.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Cohen.

Preambolo :

sesto considerando

— Emendamento n. 7 del gruppo socialista : respinto
settimo considerando

— Emendamento n. 20 della commissione per lo sviluppo e la cooperazione : approvato

undicesimo considerando

— Emendamento n. 21, idem : approvato

⁽¹⁾ La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Articolo 1

— Emendamento n. 22, idem: approvato

— Emendamento n. 8 del gruppo socialista : decade

Dopo l'articolo 1

— Emendamento n. 9 del gruppo socialista: approvato

— Emendamento n. 23 della commissione per lo sviluppo : decade

Articolo 2

— Emendamento n. 24 della commissione per lo sviluppo : approvato

Articolo 3

— Emendamento n. 10 del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 25 della commissione per lo sviluppo : approvato

Articolo 4

— Emendamento n. 11 del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 26 della commissione per lo sviluppo : approvato

Articolo 5

— Emendamento n. 27 della commissione per lo sviluppo : approvato

La proposta di decisione, così modificata, è approvata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Decisione del Consiglio che adotta un programma di ricerca e di sviluppo nel settore della scienza e della tecnologia al servizio dello sviluppo (1982—1985)

Preambolo e primi sei considerando immutati

considerando che è necessaria una maggiore collaborazione tra scienziati dei vari Stati membri per facilitare la complementarità delle ricerche e delle metodologie e

considerando che è necessaria una maggiore collaborazione tra scienziati dei vari Stati membri e dei paesi in via di sviluppo per facilitare la complementarità delle

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi COM(81) 212 def.

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

l'accesso alle diverse reti di rapporti scientifici stabiliti dagli Stati membri con associati del terzo mondo;

ricerche e delle metodologie e l'accesso alle diverse reti di rapporti scientifici stabiliti dagli Stati membri con associati del terzo mondo ;

Ottavo, nono e decimo considerando immutati

considerando che, atteso l'oggetto e la specificità di questo programma eseguito nell'interesse dei paesi in via di sviluppo, appare opportuno prevedere delle regole particolari per quanto riguarda la diffusione delle conoscenze risultanti dall'esecuzione del presente programma ;

considerando che, atteso l'oggetto e la specificità di questo programma eseguito nell'interesse dei paesi in via di sviluppo e **in stretta collaborazione con essi**, appare opportuno prevedere delle regole particolari per quanto riguarda la diffusione delle conoscenze risultanti dall'esecuzione del presente programma ;

Dodicesimo considerando immutato

Articolo 1

Per un periodo di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 1982 è adottato un programma di ricerca e di sviluppo volto a sostenere e potenziare le attività scientifiche degli Stati membri nel settore della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo, come descritto in allegato.

Articolo 1

La Comunità adotta un programma quadro di ricerca e di sviluppo come descritto in allegato, volto a sostenere e potenziare le attività scientifiche degli Stati membri nel settore della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo, a favore dei paesi in via di sviluppo.

Il programma avrà inizio a decorrere dal 1° gennaio 1982 e durerà, in una prima fase e con priorità rigorosamente definite, per un periodo di quattro anni, a cui farebbe seguito, dopo un esame approfondito, un ulteriore programma con relativo finanziamento.

Articolo 1 bis

Il programma quadro prevede che organismi competenti situati nella Comunità europea e nei paesi in via di sviluppo sottopongano le loro proposte concernenti progetti di ricerca e sviluppo, accompagnate da raccomandazioni o richieste dei paesi in via di sviluppo. I criteri generali per la selezione di tali progetti sono fissati nell'allegato B. La Commissione per decidere circa l'idoneità di tali progetti segue le procedure di consultazione di cui all'articolo 3 della presente decisione.

Articolo 2

L'importo dei fondi necessari per la *durata complessiva* del programma è stimato in 40 000 000 di ECU e l'organico in 9 agenti. L'ECU è definito conformemente ai regolamenti finanziari in vigore.

Articolo 2

L'importo dei fondi necessari per la **prima fase** del programma è stimato in 40 000 000 di ECU e l'organico in 9 agenti. L'ECU è definito conformemente ai regolamenti finanziari in vigore.

Resto dell'articolo immutato

Articolo 3

La Commissione è responsabile dell'esecuzione del programma. Sono istituiti due comitati consultivi in mate-

Articolo 3

La Commissione è responsabile dell'esecuzione del programma. Sono istituiti due comitati consultivi in

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

ria di gestione del programma, uno per il sottoprogramma « agricoltura tropicale » e uno per il sottoprogramma « medicina, salute e alimentazione nelle zone tropicali ». La funzione e la composizione dei comitati sono definiti nella risoluzione del Consiglio del 18 luglio 1977 relativa ai comitati consultivi in materia di gestione dei programmi. Rappresentanti del comitato permanente della ricerca agricola (CPRA), del comitato per la ricerca medica (CRM) e del centro tecnico della cooperazione agricola e rurale (CTA) sono invitati a partecipare ai lavori di questi COMGP.

Articolo 4

Nel corso del terzo anno di esecuzione di questo programma, la Commissione lo esamina e presenta eventualmente delle appropriate proposte di modifica.

Articolo 5

La diffusione delle conoscenze applicabile al presente programma di ricerche è assicurata alle condizioni seguenti :

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. La Commissione comunica le conoscenze e le invenzioni di cui essa ha il diritto di disporre agli Stati membri e alle persone e imprese che esercitano nel territorio di uno Stato membro o di un paese in via di sviluppo un'attività di ricerca o di produzione tale da giustificare l'accesso a queste conoscenze. La Commissione *può inoltre* comunicare queste conoscenze ai paesi in via di sviluppo, *specialmente* a quelli con i quali la Comunità ha concluso accordi di associazione o di cooperazione e ai paesi in via di sviluppo non associati che fruiscono di aiuti finanziari e tecnici della Comunità; essa può egualmente subordinare questa comunicazione a delle condizioni che essa fissa.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

materia di gestione del programma, uno per il sottoprogramma « agricoltura tropicale » e uno per il sottoprogramma « medicina, salute e alimentazione nelle zone tropicali ». Le funzioni e la composizione dei comitati sono definiti nella risoluzione del Consiglio del 18 luglio 1977 relativa ai comitati consultivi in materia di gestione dei programmi. Rappresentanti del comitato permanente della ricerca agricola (CPRA), del comitato per la ricerca medica (CRM) e del centro tecnico della cooperazione agricola e rurale (CTA) sono invitati a partecipare ai lavori di questi COMGP.

È conferito il diritto di parola nelle riunioni di entrambi i comitati consultivi in materia di gestione del programma a rappresentanti dei paesi in via di sviluppo esperti per i rispettivi settori di ricerca, che prendono parte anche all'esecuzione pratica delle singole parti del programma. Ai fini di un coordinamento ottimale fra Commissione, da una parte, e comitati consultivi, dall'altra, è possibile permettere la partecipazione a tali riunioni anche a rappresentanti di organizzazioni internazionali interessate.

Articolo 4

Nel corso del terzo anno di esecuzione di questo programma, la Commissione, affiancata da scienziati competenti indipendenti provenienti anche in numero sufficiente dai paesi in via di sviluppo, lo esamina e presenta eventualmente delle appropriate proposte di modifica.

Articolo 5

La diffusione delle conoscenze applicabile al presente programma di ricerche è assicurata alle condizioni seguenti :

3. La Commissione comunica le conoscenze e le invenzioni di cui essa ha il diritto di disporre agli Stati membri e alle persone e imprese che esercitano nel territorio di uno Stato membro o di un paese in via di sviluppo un'attività di ricerca o di produzione tale da giustificare l'accesso a queste conoscenze. La Commissione *deve* comunicare queste conoscenze *soprattutto* ai paesi in via di sviluppo, *non solo* a quelli con i quali la Comunità ha concluso accordi di associazione o di cooperazione e ai paesi in via di sviluppo non associati che fruiscono di aiuti finanziari e tecnici della Comunità, *ma a tutti i paesi in via di sviluppo che ne hanno urgente necessità e che sono in grado di utilizzarle*. Essa può egualmente subordinare questa comunicazione a delle condizioni che essa fissa.

Allegato immutato

Giovedì 17 giugno 1982

— *Proposta di risoluzione*

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n. 12 del gruppo socialista : approvato

Paragrafi 3 e 4 : approvati

Paragrafo 5

— Emendamento n. 13 del gruppo socialista : respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafo 6

— Emendamento n. 14 del gruppo socialista : respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafo 7

— Emendamento n. 15 del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 16, idem : respinto

Il paragrafo 6 è approvato.

Paragrafi da 8 a 10 : approvati

Paragrafo 11

— Emendamento n. 1 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : ritirato

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12 : approvato

Paragrafo 13

— Emendamento n. 2 dell'on. C. Jackson, a nome del gruppo DE : respinto

Il paragrafo 13 è approvato.

Paragrafi da 14 a 30 : approvati

Paragrafo 31

— Emendamento n. 17 del gruppo socialista : respinto

Il paragrafo 31 è approvato.

Paragrafo 32

— Emendamento n. 18 del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 3 dell'on. C. Jackson, a nome del proprio gruppo : approvato

Il paragrafo 32, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 33 a 36 : approvati

L'emendamento n. 5 è stato ritirato.

Paragrafo 37

— Emendamento n. 4/corr. dell'on. C. Jackson, a nome del proprio gruppo : approvato

Il paragrafo 37, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 38 a 43 : approvati

Paragrafo 44

— Emendamento n. 19 del gruppo socialista : respinto

Il paragrafo 44 è approvato.

Paragrafo 45 : approvato

Interviene l'on. Squarcialupi, *relatrice per parere della commissione per la protezione dell'ambiente*, per dichiarazione di voto.*Votazione sull'insieme della proposta di risoluzione*

Il presidente dichiara approvata la proposta di risoluzione.

L'on. C. Jackson chiede la verifica del risultato mediante votazione elettronica.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che adotta un programma di ricerca e di sviluppo nel settore della scienza e della tecnica al servizio dello sviluppo (1982—1985)

Il Parlamento europeo,

A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 212 def.) e il relativo documento di lavoro (SEC(82) 437),

B. consultato dal Consiglio (doc. 1-271/81),

Giovedì 17 giugno 1982

- C. visti la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e i pareri della commissione per l'energia e la ricerca, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per i bilanci (doc. 1-202/82),
- D. viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
- E. vista la propria risoluzione del 18 settembre 1980 sul contributo della Comunità europea alla lotta per eliminare la fame nel mondo ⁽¹⁾,
- F. visto il cosiddetto « programma d'azione di Vienna » ⁽²⁾,
- G. vista la relazione Chasle sulla cooperazione culturale fra gli Stati ACP e la CEE ⁽³⁾,
- H. vista la propria risoluzione dell'8 maggio 1981 sull'istituzione di una fondazione delle Comunità europee per la cooperazione internazionale tecnologica e scientifica ⁽⁴⁾,
1. accoglie con favore l'intento della Commissione di intensificare la cooperazione con i PSV nel settore della ricerca e dello sviluppo, tanto più che dal 1976 essa non ha più presentato alcuna proposta in questo campo ;
 2. ritiene che il programma debba prevedere organismi competenti, situati nella Comunità e nei paesi in via di sviluppo, che presentino le loro proposte concernenti progetti di ricerca e sviluppo, accompagnate da raccomandazioni o richieste dei paesi in via di sviluppo ;
 3. è d'accordo a considerare prioritarie le ricerche, nel quadro del programma di ricerca previsto, innanzitutto nei due sottosettori « agricoltura tropicale » e « medicina, salute e alimentazione », poiché questi due settori sono di importanza determinante per il miglioramento delle condizioni di vita e dell'economia dei paesi in via di sviluppo ;
 4. reputa necessario, data la precaria situazione alimentare nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo, intensificare al massimo una ricerca agricola vasta e approfondita, poiché essa costituisce un presupposto sostanziale per l'aumento delle rese agricole e il miglioramento dello sviluppo rurale ;
 5. si rende conto che è urgente e necessario intensificare la ricerca fondamentale e strategica a favore dei paesi in via di sviluppo nel settore dell'agricoltura, necessità questa che si estende ben al di là delle possibilità offerte dagli attuali programmi di promozione della FAO e degli istituti di ricerca agricola internazionali collegati con il gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (CGIAR), dato che questi ultimi si occupano quasi esclusivamente di ricerca applicata ; rileva inoltre che attualmente determinati tipi di ricerca fondamentale non possono essere eseguiti nei paesi in via di sviluppo a causa della mancanza di infrastrutture ;
 6. è quindi favorevole al potenziamento della ricerca agricola fondamentale all'interno della Comunità alle condizioni che seguono :
 - si deve garantire che la ricerca agricola europea come è definita nel programma sia sistematicamente finanziata nel senso delle reali esigenze dei paesi in via di sviluppo,
 - nella scelta degli istituti di ricerca che si occupano della ricerca fondamentale finalizzata, deve valere il criterio dei progressi scientifici da essi compiuti e non quello della mancata piena utilizzazione delle loro capacità ;
 7. deplora perciò la finalizzazione unilaterale del programma nel senso della ricerca fondamentale da effettuarsi nella Comunità e invita la Commissione a inserire come parte integrante e di pari valore nel suo programma di lavoro la ricerca in loco, tenendo conto dei criteri che seguono :
 - mettere a disposizione le strutture organizzative e i mezzi finanziari necessari per l'esecuzione dei lavori sul posto,

⁽¹⁾ GU n. C 265 del 13. 10. 1980, pag. 37, relazione Ferrero, doc. 1-341/80.

⁽²⁾ Risoluzione delle Nazioni Unite n. 34/218 del 23 gennaio 1980.

⁽³⁾ Doc. ACP/CEE/27/81 ; risoluzione (GU n. C 15 del 20. 1. 1982).

⁽⁴⁾ GU n. C 144 del 15. 6. 1981, pag. 107.

Giovedì 17 giugno 1982

- assicurare un legame diretto per mezzo di contratti per la ricerca in cooperazione o mediante programmi complementari di cooperazione,
 - è necessario intensificare le attività complementari svolte nei centri di ricerca della Comunità europea e nei rispettivi istituti dei paesi in via di sviluppo attraverso gemellaggi di ricerca,
 - una divisione del lavoro deve rispondere ai compiti specifici e alle possibilità degli istituti in termini di personale a disposizione e di conoscenze tecniche ; tale divisione dei lavori deve coinvolgere i centri di ricerca internazionali,
 - sarebbe opportuno sfruttare le infrastrutture che già esistono in vari paesi in via di sviluppo, potenziandole mediante misure di finanziamento e di specializzazione,
 - incentivare gli scambi di scienziati fra la Comunità e i paesi in via di sviluppo e viceversa ai fini di un'elaborazione comune di progetti di ricerca a lungo termine,
 - talune attività di ricerca devono essere svolte per istituti dei paesi in via di sviluppo in impianti all'interno della Comunità, sfruttando il potenziale qui esistente e, d'altro canto, si devono incaricare istituti situati nei paesi in via di sviluppo dell'esecuzione, per conto di centri comunitari, di talune ricerche per le quali è rilevante il luogo in cui vengono svolte,
 - la ricerca dovrebbe essere concepita come ricerca che segue da vicino i progetti e che è in costante contatto con la loro esecuzione,
 - sovvenzionare la creazione ed il potenziamento di centri di ricerca regionali le cui attività coprano quei settori di cui non si occupa il gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale,
 - promuovere opportunamente la ricerca interdisciplinare e intensificare le pubbliche relazioni degli istituti di ricerca nei paesi in via di sviluppo,
 - sviluppare le possibilità di verifica delle tecnologie destinate ai paesi in via di sviluppo ;
8. è del parere che non è possibile dare esecuzione alla quantità di progetti di ricerca descritti per il settore « agricoltura tropicale » col previsto stanziamento di 30 000 000 di ECU, né tanto meno in un arco di tempo di quattro anni ; ritiene che i temi elencati siano indubbiamente importanti, ma che le priorità fissate, nella loro molteplicità, facciano percepire la mancanza della definizione di taluni obiettivi principali, della precisazione di una loro gerarchia e della focalizzazione di temi di ricerca concreti ;
9. ritiene quindi necessaria e urgente una rielaborazione di fondo dei temi di ricerca e raccomanda di concentrarsi su un numero limitato di indirizzi, illustrati con precisione nella motivazione, che non sono ancora coperti dalle attività di altre istituzioni multilaterali ;
10. sottolinea che l'attività di ricerca deve concentrarsi sui bisogni fondamentali dei paesi in via di sviluppo e che è d'importanza decisiva elaborare un programma di ricerca ampio e organico sui problemi della produzione agricola e dello sviluppo di tecnologie e di economie agricole, ivi comprese l'economia forestale e alieutica ;
11. raccomanda in questo contesto di potenziare una ricerca sistematica e complessiva e di compiere un'indagine più intensiva delle interazioni, delle ripercussioni e dei nessi casuali, tenendo conto soprattutto dell'identità culturale e delle condizioni economiche, politiche e socio-culturali ;
12. mette in rilievo l'esistenza di considerevoli lacune nella ricerca fondamentale nel campo della « medicina tropicale » e sostiene quindi il potenziamento di alcuni settori della ricerca fondamentale in campo medico (biochimica, genetica, immunologia e farmacia) nella Comunità, dato che gli attuali programmi di promozione della OMS coprono solo alcuni aspetti e che inoltre la maggior parte dei paesi in via di sviluppo attualmente non sono all'altezza, per motivi finanziari e per la carenza di infrastrutture, di eseguire da soli questo tipo di ricerca altamente tecnica ; è necessario inoltre che venga interessata anche la ricerca concernente la medicina locale tradizionale, su base scientifica ;

Giovedì 17 giugno 1982

13. chiede che, parallelamente alle attività di ricerca nella Comunità, venga incoraggiata in ogni modo dalla Comunità anche la rispettiva ricerca nei paesi in via di sviluppo e venga loro concesso il necessario sostegno finanziario e tecnico, affinché sia possibile creare anche in essi le infrastrutture di ricerca fondamentale ;
14. richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che il costoso sistema sanitario dei paesi industrializzati non può essere semplicemente trasferito nei paesi del terzo mondo e auspica quindi che nel testo della Commissione sia inserito un passo in cui si spiega come debbono essere organizzate nel modo più efficace e con il minimo di spesa le strutture sanitarie e come sia possibile combattere in maniera ottimale le principali malattie nei paesi in via di sviluppo ;
15. chiede inoltre che sia destinato un sostegno attivo a strutture di ricerca specializzate che si occupano dell'elaborazione di farmaci per i paesi tropicali e di vaccini per la lotta e la prevenzione su larga scala di gravi epidemie ;
16. ritiene necessario, data la limitatezza dello stanziamento di 10 000 000 di ECU, ridefinire le priorità delle malattie per le quali va effettuata la ricerca, in base a quanto illustrato nella motivazione, e in particolare eliminare alcuni progetti di ricerca che non sono specifici per le aree tropicali ;
17. auspica al contrario che il programma di ricerca prenda in esame il tema « carico di lavoro ammissibile e rendimento sul posto di lavoro » (ergonomia), in particolare nelle aree rurali dei Tropici ;
18. rileva che, oltre a quelle relative alla ricerca fondamentale, vanno fissate le priorità per la ricerca applicata, cioè per l'utilizzazione e l'applicazione di risultati di ricerca noti ; a questo proposito vanno citati tre indirizzi di ricerca :
 - predisposizione, pubblicazione e realizzazione di programmi noti, elaborazione, a livello di comunità locali, di tipi di trattamento e misure di intervento adeguati, rilevanti soprattutto per la sottoalimentazione e le carenze alimentari della madre e del bambino, le diarree e il tetano,
 - elaborazione di tipi di trattamento nuovi per problemi noti, ma ancora insoluti, come la polmonite, le malattie degli occhi e della pelle,
 - messa a punto di metodi per il rilevamento sanitario e per la creazione di servizi sanitari di base, validi per la maggior parte dei paesi in via di sviluppo ;
19. ritiene molto significativi i legami tra scienze sociali e scienze mediche ai quali si accenna nel capitolo « igiene dell'ambiente », perché i progetti di ricerca dovrebbero, per quanto possibile, avere fin dall'inizio un'impostazione pluridisciplinare ;
20. deplora che il documento della Commissione si limiti a parlare unicamente di un potenziale scientifico europeo efficace e chiede quindi che il programma preveda la formazione di scienziati provenienti dai paesi in via di sviluppo e che quest'aspetto sia debitamente inserito nel bilancio generale, dato che si tratta di un investimento a lungo termine estremamente importante ;
21. richiama esplicitamente l'attenzione sul fatto che il programma di ricerca a favore dei paesi in via di sviluppo potrà essere eseguito con successo solo se si prendono in considerazione, al pari dei contenuti della ricerca, anche la formazione, la specializzazione e il perfezionamento da parte dei paesi in via di sviluppo ; a tal fine l'orientamento della formazione deve tener conto degli obiettivi di ricerca dei paesi in via di sviluppo se si vuole che sorgano in quei paesi gruppi di ricercatori le cui indagini siano finalizzate verso le esigenze locali ;
22. attribuisce una grande importanza all'aggiornamento dei formatori nel campo della ricerca e ai servizi di consulenza, data la grande carenza di esperti dell'amministrazione della ricerca e della sua gestione ;
23. considera assolutamente necessario, soprattutto nel settore della formazione medica, che la Comunità promuova, nel quadro del programma di ricerca, le facoltà di medicina nei paesi in via di sviluppo con progetti bilaterali e l'intervento di esperti, poiché lo studio della

Giovedì 17 giugno 1982

medicina nei paesi in via di sviluppo stessi può essere meglio finalizzato verso le loro effettive esigenze ;

24. nel caso della formazione universitaria nella Comunità di medici provenienti dai paesi in via di sviluppo, chiede una preparazione finalizzata nel senso delle esigenze locali e dell'attività professionale che essi sono chiamati a svolgere nei loro paesi di origine ; inoltre, dato il problema delle fughe di cervelli, sarebbe opportuno esaminare se è possibile, mediante aiuti di reintegrazione, agevolare il ritorno dei medici nei loro paesi di origine, come già avviene nell'ambito di accordi bilaterali con taluni Stati membri della CEE ;

25. considera importante la promozione di gemellaggi fra istituti di ricerca e di associazioni fra strutture e temi di ricerca analoghi e chiede lo stanziamento di adeguati mezzi finanziari destinati a coprire le spese di viaggio e in particolare le spese di soggiorno di scienziati provenienti dai paesi in via di sviluppo e ospiti della Comunità ;

26. è consapevole del fatto che l'organizzazione e il coordinamento del trasferimento nei paesi in via di sviluppo dei risultati di ricerca disponibili lasciano tuttora a desiderare, benché esistano sistemi di informazione validi, accessibili ai paesi in via di sviluppo ; dato che, per quanto riguarda l'utilizzo di tali sistemi, si tratta in realtà di un problema di costi e di livello di formazione degli utenti, sarebbe opportuno e urgente un aiuto comunitario in questo settore ;

27. ritiene sufficienti gli attuali sistemi di informazione, ma invita la Commissione a esaminare in che modo si possa potenziare la rete di informazione europea « Euronet Diane » in misura maggiore così che essa possa essere utilizzata ai fini della politica dello sviluppo ;

28. deplora a tale proposito in particolare che il centro tecnico per la cooperazione agricola e rurale, la cui creazione era prevista dalla convenzione di Lomé II, ancora non funzioni e chiede che le sue attività abbiano inizio al più presto ;

ritiene che uno dei suoi compiti sia quello di diffondere le cognizioni nonché di esaminare l'importanza ai fini dell'applicazione pratica e di realizzarle concretamente ;

29. sottolinea l'importanza della risoluzione contenuta nel piano d'azione di Lagos, in quanto si tratta della prima volta che in una dichiarazione di paesi emergenti di un continente si riconosce un'importanza decisiva alla promozione della scienza e della tecnologia e invita la Commissione a tener conto delle dichiarazioni contenute nel predetto piano di azione nel realizzare il proprio programma ;

30. non ritiene che un programma della Comunità sfoci necessariamente in doppioni se i progetti servono a colmare lacune e vengono sincronizzati con quelli di altre organizzazioni ; invita quindi la Commissione a creare un meccanismo di consultazione e a prevedere azioni concertate volte a migliorare il coordinamento ; considera inoltre proficuo collegarsi con la FAO, l'OMS e il CGIAR e valersi delle loro attività e delle loro reti di informazione e istituti di ricerca nell'ottica di un'azione concertata e concentrata ;

31. ritiene che il presente programma sia un primo elemento, poiché la maggior parte dei progetti di ricerca nel campo della ricerca fondamentale richiede una lunga durata, che si estende ben al di là del previsto periodo di 4 anni ; è del parere che il programma possa conseguire i suoi obiettivi solo se si provvede alla creazione di un ulteriore programma che contempli anche l'importante settore energetico ;

32. ritiene che, senza dubbio, coi 40 000 000 di ECU previsti si possano, in una prima fase, conseguire notevoli risultati se ci si concentra su ricerche specifiche e su progetti ben programmati con effetto moltiplicatore ; propone comunque che, dato il carattere di lungo termine della ricerca, vengano previsti ulteriori finanziamenti per altri programmi in questi settori ;

33. considera la chiave di ripartizione proposta nel bilancio al momento come del tutto provvisoria, poiché è necessario innanzitutto definire con precisione le priorità dei singoli settori di ricerca ; rileva inoltre che, per quanto riguarda i finanziamenti da destinare a tale programma di ricerca, si tratta di spese non obbligatorie ;

Giovedì 17 giugno 1982

34. rileva che saranno soprattutto le disposizioni di attuazione a determinare il valore del programma per i paesi in via di sviluppo ; chiede quindi che vengano definite delle norme rigorose in materia di procedura decisionale, di conduzione e di controllo, affinché gli obiettivi del programma siano conseguiti non solo in base al grado di efficienza e di elasticità desiderato, ma rispettino anche le reali esigenze dei paesi in via di sviluppo ;
35. ritiene importante assicurare che alla conclusione dei contratti e al controllo dell'esecuzione del programma partecipino non solo funzionari della DG XII, ma anche funzionari della DG VIII ;
36. reputa indispensabile, a tutti i livelli dell'attuazione del programma, evitare di suscitare l'impressione che degli istituti di ricerca europei la cui precedente attività si svolgeva sostanzialmente nelle zone d'oltre mare, potrebbero avere soprattutto interesse a continuare le proprie attività di ricerca beneficiando del sostegno della Comunità europea ;
37. sottolinea che si deve fin dall'inizio evitare rigorosamente che istituti di ricerca europei usino questi fondi per intensificare o dare l'avvio a ricerche che rispondono soprattutto ai loro interessi, che non hanno alcuna o solo scarsa rilevanza in relazione alle priorità qui definite o che sono impostate in modo che i bisogni dei paesi in via di sviluppo vengano definiti senza consultarli preventivamente ;
38. chiede quindi che i paesi in via di sviluppo abbiano sia il diritto di parola nelle riunioni dei due comitati consultivi in materia di gestione del programma (articolo 3 della proposta di decisione del Consiglio), sia di partecipare anche al lavoro in tutti gli elementi del programma ;
39. ritiene che, ai fini di un coordinamento ottimale fra Commissione e comitati consultivi, sia opportuno far intervenire a tali riunioni anche rappresentanti della FAO o della OMS ;
40. reputa che l'intero programma abbia una sua ragion d'essere solo se sin dall'inizio si fanno partecipare ai lavori gli istituti di ricerca dei paesi in via di sviluppo e se la Comunità contemporaneamente appoggia le loro strutture scientifiche, al fine di rafforzare il potenziale di sviluppo e di ricerca in loco ;
41. chiede di trasformare in disposizione cogente la disposizione potestativa di cui all'articolo 5, poiché la Commissione, dato che per l'appunto si tratta di un programma a favore dei paesi in via di sviluppo, deve comunicare a questi paesi i risultati di ricerca acquisiti ;
42. chiede che le conoscenze siano comunicate non solo a quei paesi con i quali la Comunità ha concluso accordi speciali di associazione o di cooperazione, ma a tutti i paesi in via di sviluppo che ne hanno urgente necessità e che sono anche in grado di utilizzarle ;
43. invita inoltre la Commissione a esaminare in quale misura gli strumenti e le strutture a disposizione della politica di sviluppo comunitaria possano essere utilizzati per il presente programma di ricerca nei paesi in via di sviluppo, ai fini soprattutto del trasferimento di conoscenze scientifiche a tali paesi ;
44. ribadisce infine che potrà dare e darà il proprio accordo al programma di ricerca in esame solo se la Commissione farà proprie tutte le modifiche alla proposta di decisione del Consiglio, nonché le richieste contenute nella presente risoluzione ;
45. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 17 giugno 1982

Su proposta del presidente, il Parlamento decide, nonostante l'ora, di proseguire le votazioni.

19. Programma d'azione delle Comunità in materia ambientale (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione Alber (doc. 1-219/82) ⁽¹⁾.

Programma d'azione in materia di ambiente

Risoluzione del Consiglio

- Emendamento n. 34 del gruppo socialista : respinto
- Emendamento n. 1 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Programma d'azione propriamente detto

Paragrafo 3 :

- Emendamento n. 2 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 4 :

- Emendamento n. 3, idem : respinto con votazione elettronica

Paragrafo 6, primo capoverso

- Emendamento n. 4, idem : approvato

secondo capoverso

- Emendamento n. 5, idem : approvato

terzo capoverso

- Emendamento n. 35 del gruppo socialista : respinto

Paragrafo 7

- Emendamento n. 46 dell'on. Hooper : approvato
- Emendamento n. 6 della commissione per la protezione dell'ambiente : decade

Paragrafo 8, secondo capoverso

- Emendamento n. 7 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 9, primo capoverso

- Emendamento n. 8 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

terzo capoverso

- Emendamento n. 36 del gruppo socialista : approvato
- Emendamento n. 9 della commissione per la protezione dell'ambiente : decade

Paragrafo 9 (resto)

- Emendamento n. 10 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato
- Emendamento n. 42 dell'on. Squarcialupi : respinto dopo un intervento dell'on. Squarcialupi

Paragrafo 10, secondo capoverso

- Emendamento n. 11 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 11

- Emendamento n. 43 dell'on. Squarcialupi : respinto

Paragrafo 12, primo capoverso

- Emendamento n. 12 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

secondo capoverso

- Emendamento n. 13 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

quinto capoverso

- Emendamento n. 14, idem : approvato

settimo capoverso

- Emendamento n. 15, idem : approvato

Paragrafo 13, primo capoverso

- Emendamento n. 16, idem : approvato

Paragrafo 14

- Emendamento n. 44 dell'on. Squarcialupi : respinto

Paragrafo 14, secondo capoverso

- Emendamento n. 17 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato
- Emendamento n. 37 del gruppo socialista : respinto

Paragrafo 15

- Emendamento n. 18 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato
- Emendamento n. 47 dell'on. Wagner : decade

Paragrafo 17

- Emendamento n. 41 del gruppo socialista : approvato

Paragrafo 20

- Emendamento n. 19 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

(1) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Giovedì 17 giugno 1982

Paragrafo 21, quarto capoverso

- Emendamento n. 20 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato
- Emendamento n. 21, idem : approvato

Fine del paragrafo 21

- Emendamento n. 22 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 23, primo capoverso

- Emendamento n. 38 del gruppo socialista : approvato

Paragrafo 27, primo e secondo capoverso

- Emendamento n. 23 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

quarto capoverso

- Emendamento n. 24 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

quinto capoverso

- Emendamento n. 25 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

sesto capoverso

- Emendamento n. 26 idem : approvato
- Emendamento n. 39 del gruppo socialista : approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 40, idem : approvato
settimo capoverso

- Emendamento n. 27 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 28, quinto capoverso

- Emendamento n. 28 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Paragrafo 29

- Emendamento n. 29, idem : approvato

Paragrafo 30

- Emendamento n. 30, idem : approvato

Paragrafo 31, quarto capoverso

- Emendamento n. 31, idem : approvato

sesto capoverso

- Emendamento n. 32, idem : approvato

Paragrafo 32, sesto capoverso

- Emendamento n. 33 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

La proposta della Commissione, così modificata, è approvata.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio concernente il proseguimento e l'attuazione di una politica e di un programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale (1982—1986)

Preambolo e considerando immutati

Approva gli orientamenti definiti in allegato ;
prende atto che la Commissione presenterà proposte appropriate per l'esecuzione del programma ;
si impegna a deliberare su tali proposte entro nove mesi dalla data di inoltro da parte della Commissione o, se del caso, dalla data di inoltro dei pareri del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale ;

Approva gli orientamenti definiti in allegato ;
prende atto che la Commissione presenterà proposte appropriate per l'esecuzione del programma ;
si impegna a deliberare su tali proposte nove mesi dalla data di inoltro da parte della Commissione o, se del caso, dalla data di inoltro dei pareri del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale ;
si impegna inoltre a mettere a disposizione della Commissione i mezzi finanziari e il personale necessari per l'attuazione del terzo programma d'azione, in particolare tramite il Fondo per azioni nel settore dell'ambiente auspicato dalla risoluzione del Parlamento europeo del 20 novembre 1981 ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi GU n. C 305 del 25. 11. 1981, pag. 2.

⁽¹⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 83, relazione Alber, doc. 1-276/81.

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

ALLEGATO

Paragrafi 1 e 2 immutati

3. Oggi tuttavia la politica comune dell'ambiente si basa anche sulla constatazione che le risorse ambientali sono non solo la base, ma anche il limite di un ulteriore sviluppo economico e sociale nonché del miglioramento delle condizioni di vita. Essa ha dunque come obiettivo non soltanto di proteggere la salute dell'uomo e il suo ambiente, ma anche di assicurare una buona gestione delle risorse naturali, introducendo segnatamente delle esigenze qualitative nella concezione e nell'organizzazione dello sviluppo economico e sociale. Questa politica è dunque un elemento indissociabile dell'azione tendente a raggiungere gli obiettivi fondamentali della Comunità.

3. Oggi tuttavia la politica comune dell'ambiente si basa anche sulla constatazione che le risorse ambientali sono non solo la base, ma anche il limite di un ulteriore sviluppo economico e sociale nonché del miglioramento delle condizioni di vita. Essa ha dunque come obiettivo non soltanto di proteggere la salute dell'uomo, **la natura** e il suo ambiente, ma anche di assicurare una buona gestione delle risorse naturali, introducendo segnatamente delle esigenze qualitative nella concezione e nell'organizzazione dello sviluppo economico e sociale. Questa politica è dunque un elemento indissociabile dell'azione tendente a raggiungere gli obiettivi fondamentali della Comunità.

Paragrafi 4 e 5 immutati

6. Tuttavia, sia per il consolidamento di tali risultati, sia per il proseguimento delle azioni previste dai programmi del 1973 e del 1977, bisognerà tener conto da un lato del contesto socio-economico degli anni '80 e, dall'altro, delle nuove dimensioni politiche e geografiche della Comunità dei Dieci, nonché dei negoziati in corso con altri due Stati in vista della loro adesione; *la politica ambientale sarà pertanto orientata verso il raggiungimento dei diversi obiettivi di primaria importanza che l'economia di tutta la Comunità dovrà conseguire nei prossimi anni, fra cui in primo luogo quello della ripresa economica.*

6. Tuttavia, sia per il consolidamento di tali risultati, sia per il proseguimento delle azioni previste dai programmi del 1973 e del 1977, bisognerà tener conto da un lato del contesto socio-economico degli anni '80 e, dall'altro, delle nuove dimensioni politiche e geografiche della Comunità dei Dieci, nonché dei negoziati in corso con altri due Stati in vista della loro adesione.

La ripresa economica, basata sull'utilizzo pieno e pluri di ogni risorsa (umana e naturale), è un obiettivo di primaria importanza per l'economia di tutta la Comunità. Pertanto la politica ambientale fisserà i vincoli e le azioni attraverso cui è possibile raggiungere uno sviluppo più equilibrato e senza sprechi.

Il contesto socio-economico degli anni '80 impone che le azioni in materia ambientale tengano non soltanto conto dei gravi problemi a cui la Comunità deve far fronte (occupazione, inflazione, energia, bilancia dei pagamenti e l'aumento delle disparità regionali), ma che esse contribuiscano anche agli sforzi intrapresi altrove ai fini di trovare una soluzione.

Il contesto socio-economico degli anni '80 impone che le azioni in materia ambientale tengano non soltanto conto dei gravi problemi a cui la Comunità deve far fronte (occupazione, inflazione, energia, bilancia dei pagamenti e l'aumento delle disparità regionali), ma che esse contribuiscano anche agli sforzi intrapresi altrove ai fini di trovare una soluzione. **Ferma restando la premessa, si deve evitare di prendere come pretesto il deterioramento della situazione economica per affievolire la politica ambientale attualmente avviata.**

Di conseguenza la politica ambientale sarà volta in particolare a :

Di conseguenza la politica ambientale sarà volta in particolare a :

Trattini immutati

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

7. L'allargamento della Comunità e il suo nuovo volto mediterraneo impongono che le azioni per la protezione dell'ambiente contribuiscano in modo più efficace e specifico alla salvaguardia di questo mare nell'ambito della politica mediterranea globale. In questo contesto la partecipazione attiva della Comunità alla convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento e ai relativi protocolli permetterà non solo di salvaguardare meglio i valori economici, sociali e culturali di questo ambiente marino e di preservare un patrimonio comune, ma anche di contribuire al miglioramento del clima politico e alla ricerca di una pace durevole nel bacino mediterraneo.

8. Per rafforzare le azioni di cui sopra e attuare pienamente ed efficacemente una politica preventiva nel campo della protezione dell'ambiente, la Comunità dovrà cercare un inserimento ottimale del fattore ambientale nella progettazione e nello sviluppo di determinate attività economiche, favorendo così la messa a punto di una strategia globale. La partecipazione della politica ambientale allo sviluppo economico e sociale dovrà tradursi d'ora in poi in una maggiore presa in considerazione della dimensione ambientale, segnatamente nello svolgimento delle attività agricole, energetiche, industriali, turistiche e di quelle inerenti al trasporto.

9. *Scopo ultimo* della politica ambientale è la protezione della salute umana e la possibilità di assicurare in modo durevole la disponibilità — in termini soddisfacenti dal punto di vista quantitativo e qualitativo — di tutte le risorse che condizionano l'ambiente e la qualità della vita: acqua, aria, territorio (suolo e paesaggio), clima, *specie selvatiche*, materie prime, ambiente edificato, patrimonio naturale e culturale.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

7. L'allargamento della Comunità e il suo nuovo volto mediterraneo impongono che le azioni per la protezione dell'ambiente contribuiscano in modo più efficace e specifico alla salvaguardia di questo mare nell'ambito della politica mediterranea globale. In questo contesto la partecipazione attiva della Comunità alla convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento e ai relativi protocolli permetterà non solo di salvaguardare meglio i valori economici, sociali e culturali di questo ambiente marino e di preservare un patrimonio comune, ma anche di contribuire al miglioramento del clima politico e alla ricerca di una pace durevole nel bacino mediterraneo.

Nel caso del Mare del Nord, il secondo bacino navigabile internazionale della Comunità, occorre perseguire una politica maggiormente coordinata. In particolare, bisogna tener conto delle conseguenze ecologicamente negative sul Mare del Nord di attività umane (spesso incompatibili l'una con l'altra) come l'estrazione del petrolio e del gas naturale, la pesca, il prelievamento della sabbia e della ghiaia, la navigazione e l'inquinamento proveniente dalla terra, dal mare e dall'atmosfera. Una delle principali priorità deve essere l'elaborazione di un atlante ecologico del Mare del Nord e l'adozione di qualche politica coordinata in materia amministrativa e giuridica che tuteli al massimo grado l'esistenza del Mare del Nord che rappresenta una preziosa e importante unità ecologica.

8. Per rafforzare le azioni di cui sopra e attuare pienamente ed efficacemente una politica preventiva nel campo della protezione dell'ambiente, la Comunità dovrà cercare un inserimento ottimale del fattore ambientale nella progettazione e nello sviluppo di determinate attività economiche, favorendo così la messa a punto di una strategia globale. La partecipazione della politica ambientale allo sviluppo economico e sociale dovrà tradursi d'ora in poi in una maggior presa in considerazione della dimensione ambientale, segnatamente nello svolgimento delle attività agricole (comprese l'economia forestale e la pesca), energetiche, industriali, turistiche e di quelle inerenti ai trasporti.

9. Gli scopi ultimi della politica ambientale sono: a) la protezione della salute umana, b) la possibilità di assicurare in modo durevole la disponibilità — in termini soddisfacenti dal punto di vista quantitativo e qualitativo — di tutte le risorse che condizionano l'ambiente e la qualità della vita: acqua, aria, territorio (suolo e paesaggio), clima, materie prime, ambiente edificato, patrimonio naturale e culturale; c) la **conservazione e**,

resto del paragrafo immutato

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

se del caso, il recupero dell'ambiente naturale e di zone e aree circoscritte per la flora e per la fauna.

Secondo capoverso immutato

Per il conseguimento di tale obiettivo sono decisivi *due* principi, che sarà opportuno ricordare: il principio del livello appropriato di intervento e il principio della prevenzione.

Per il conseguimento di tale obiettivo sono decisivi **tre** principi, che sarà opportuno ricordare: il principio del livello appropriato d'intervento, il principio della prevenzione e il principio relativo al ripristino del patrimonio naturale, ove possibile e opportuno.

Quarto, quinto e sesto capoverso immutati

La Commissione elaborerà un quadro delle modalità e possibilità di ripristino sulla base del quale presenterà proposte per la loro attuazione.

10. Nell'attuazione dei vari programmi di ricerca approvati dal Consiglio la Commissione insisterà particolarmente sulle azioni atte a favorire a breve, medio e lungo termine l'esecuzione del presente programma d'azione. In tale prospettiva, essa proseguirà anche gli sforzi di coordinamento dei programmi di ricerca degli Stati membri nel settore ambientale.

10. Nell'attuazione dei vari programmi di ricerca approvati dal Consiglio la Commissione insisterà particolarmente sulle azioni atte a favorire a breve, medio e lungo termine l'esecuzione del presente programma d'azione. In tale prospettiva, essa proseguirà anche gli sforzi di coordinamento dei programmi di ricerca degli Stati membri nel settore ambientale.

Nel settore della diffusione e dell'informazione scientifica e tecnica per la protezione e il miglioramento ambientale, la Commissione proseguirà le attività già iniziate che si inquadrano sia nel terzo piano d'azione IDST che nella politica di sviluppo di un mercato europeo di informatica. Uno sforzo particolare sarà fatto per sensibilizzare e formare le istanze responsabili per l'utilizzazione di fonti di informazione sofisticate.

Nel settore della diffusione e dell'informazione scientifica e tecnica per la protezione e il miglioramento ambientale, la Commissione proseguirà le attività già iniziate che s'inquadrano sia nel terzo piano d'azione IDST che nella politica di sviluppo di un mercato e di **una produzione europei dell'informatica**. Uno sforzo particolare sarà fatto per sensibilizzare e formare le istanze responsabili per l'utilizzazione di fonti di informazione sofisticate.

Resto del paragrafo immutato

Paragrafo 11 immutato

12. *In un periodo caratterizzato da difficoltà economiche generali* occorre fare estrema attenzione che le risorse vengano impiegate in modo ottimale. Prima di prendere nuove misure è perciò necessario analizzare attentamente le giustificazioni e l'efficacia dal punto di

12. Occorre fare estrema attenzione che le risorse vengano **sempre** impiegate in modo ottimale. Prima di prendere nuove misure è perciò necessario analizzare attentamente le giustificazioni e l'efficacia dal punto di vista del costo e dei benefici. La Commissione prenderà

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

vista del costo. La Commissione prenderà appropriate disposizioni per rafforzare questa prassi, da essa seguita in generale fin dall'inizio dell'azione. In una strategia finalizzata al miglior uso possibile delle risorse, l'applicazione del principio « chi inquina paga » ha una funzione decisiva⁽¹⁾. L'addebito dei costi destinati alla protezione dell'ambiente a chi inquina, incita quest'ultimo a ridurre l'inquinamento provocato dalla propria attività e a ricercare prodotti o tecnologie meno inquinanti. Tale principio costituisce dunque il mezzo privilegiato per mettere le forze del mercato al servizio di un orientamento ottimale delle strutture economiche nel quadro di una economia di mercato. D'altra parte un regime fondato su questo principio è indispensabile per evitare distorsioni di concorrenza.

appropriate disposizioni per rafforzare questa prassi, da essa seguita in generale fin dall'inizio dell'azione. In una strategia finalizzata al miglior uso possibile delle risorse, l'applicazione del principio « chi inquina paga »⁽¹⁾, abbinato al principio dello « stand still » e al principio dei migliori mezzi tecnici, ha una funzione decisiva. L'addebito dei costi destinati alla protezione dell'ambiente a chi inquina, incita quest'ultimo a ridurre l'inquinamento provocato dalle proprie attività e a ricercare prodotti e tecnologie meno inquinanti. Tale principio costituisce dunque il mezzo privilegiato per mettere le forze del mercato al servizio di un'orientamento ottimale delle strutture economiche nel quadro di un'economia di mercato. D'altra parte un regime fondato su questo principio è indispensabile per evitare distorsioni di concorrenza. **Occorre contemporaneamente garantire che la concorrenza non subisca neppure distorsioni per effetto di importazioni da paesi terzi, ossia mediante prodotti che a seguito della mancanza di spese per la protezione dell'ambiente, possono essere fabbricati, in detti paesi, a prezzi più convenienti rispetto alla Comunità. A questo proposito occorre esaminare la possibilità di riscuotere un prelievo analogo ai prelievi agricoli.**

Secondo e terzo capoverso immutati

Quanto al canone, esso costituisce uno degli strumenti per l'applicazione del principio « chi inquina paga », e può favorire l'attuazione di misure antinquinamento, incitare all'osservanza delle norme e stimolare le innovazioni, soprattutto nel caso in cui sia applicato anche all'inquinamento residuo. È necessario quindi esaminare attentamente i casi in cui il sistema dei canoni costituisca il mezzo più efficace per realizzare gli obiettivi della politica ambientale.

Quanto al canone, esso costituisce uno degli strumenti per l'applicazione del principio « chi inquina paga » e può favorire l'attuazione di misure antinquinamento, incitare all'osservanza delle norme e stimolare le innovazioni, soprattutto nel caso in cui sia applicato anche all'inquinamento residuo. È necessario quindi esaminare attentamente i casi in cui il sistema dei canoni costituisca il mezzo più efficace per realizzare gli obiettivi della politica ambientale. **Si deve tuttavia aver cura di assicurare che tali oneri non conducano in pratica a consentire l'inquinamento.**

Quinto e sesto capoverso immutati

La Commissione richiama infine l'attenzione sulla necessità di intensificare gli sforzi per un migliore inserimento dei dati ambientali nella contabilità nazionale. La classica contabilità nazionale non tiene conto per lo più dei costi ambientali né dei vantaggi che derivano dal

La Commissione richiama infine l'attenzione sulla necessità di intensificare gli sforzi per un migliore inserimento dei dati ambientali nella contabilità nazionale. La classica contabilità nazionale non tiene conto per lo più dei costi ambientali né dai vantaggi che derivano dal

⁽¹⁾ Il primo programma d'azione comunitario in materia ambientale, titolo II, 5 (GU n. C 112 del 20. 12. 1973) e la raccomandazione del Consiglio del 3 marzo 1975 relativa alla distribuzione dei costi e all'intervento delle autorità pubbliche in materia ambientale (GU n. L 194 del 25. 7. 1975).

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

miglioramento delle condizioni ambientali perché non facilmente quantificabili. Sarà pertanto importante migliorare lo strumento degli indicatori della qualità ambientale per completare le contabilità nazionali che, attualmente, non prendono in considerazione né i costi, né i vantaggi derivanti da migliori condizioni ambientali.

Ottavo capoverso immutato

13. Applicazione delle decisioni del Consiglio e dell'accordo di informazione.

La Commissione continuerà a esaminare molto da vicino il recepimento dei testi adottati a livello comunitario nell'ordinamento giuridico degli Stati membri. In particolare vigilerà :

- sulla natura giuridica degli atti nazionali con i quali viene recepita la legislazione comunitaria,
- sul recepimento completo in tutte le regioni degli Stati membri, soprattutto in quegli Stati in cui la protezione dell'ambiente non è esclusivamente di competenza del governo centrale.

Resto del paragrafo immutato

14. Miglioramento e rinforzo della formazione e della sensibilizzazione in materia ambientale

Oltre che a livello individuale, è di primaria importanza che l'opinione pubblica, sensibilizzata specialmente dagli operatori socio-economici, sostenga gli sforzi effettuati, sia a livello nazionale che comunitario, per l'applicazione delle misure legislative necessarie alla protezione dell'ambiente. Per questa ragione, la Commissione continuerà la sua azione di informazione e di sensibilizzazione in questo campo.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

miglioramento delle condizioni ambientali perché non facilmente quantificabili. Sarà pertanto importante migliorare lo strumento degli indicatori della qualità ambientale per completare le contabilità nazionali che, attualmente, non prendono in considerazione né i costi, né i vantaggi derivanti da migliori condizioni ambientali. Per giungere a tali migliori condizioni è necessario promuovere un'armonizzazione dei dati statistici riguardanti l'ambiente e introdurre una nomenclatura comunitaria per i parametri dell'ambiente.

13. Applicazione delle decisioni del Consiglio e dell'accordo di informazione.

La Commissione continuerà a esaminare molto da vicino il recepimento dei testi adottati a livello comunitario nell'ordinamento giuridico degli Stati membri. In particolare vigilerà :

- sulla natura giuridica degli atti nazionali con i quali viene recepita la legislazione comunitaria,
- sul recepimento completo in tutte le regioni degli Stati membri, soprattutto in quegli Stati in cui la protezione dell'ambiente non è esclusivamente di competenza del governo centrale,
- sulla pubblicazione di disposizioni legislative e amministrative intese a dare esecuzione ai testi comunitari.

La Commissione continuerà anche a esaminare molto accuratamente l'effettiva esecuzione nazionale dei regolamenti, delle direttive e delle raccomandazioni della Comunità, garantendo che vengano condotte le azioni appropriate. Tale esame dovrebbe anche comportare lo studio delle sanzioni disponibili negli Stati membri in caso di violazione.

14. Miglioramento e rinforzo della formazione e della sensibilizzazione in materia ambientale

Oltre che a livello individuale, è di primaria importanza che l'opinione pubblica, sensibilizzata specialmente dagli operatori socio-economici, sostenga gli sforzi effettuati, sia a livello nazionale che comunitario per l'applicazione delle misure legislative necessarie alla protezione dell'ambiente. Per questa ragione, la Commissione continuerà la sua azione d'informazione e di sensibilizzazione in questo campo. Essa continuerà ad appoggiare le organizzazioni non governative che operano in campo ambientale, sia a livello europeo che — se del caso — a livello nazionale.

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Terzo capoverso immutato

15. Per attuare una buona gestione delle risorse naturali e per proteggere l'uomo è necessario innanzitutto combattere la degradazione dell'ambiente, riducendo l'inquinamento e le altre perturbazioni.

15. Per attuare una buona gestione delle risorse naturali e per proteggere l'uomo è necessario innanzitutto combattere la degradazione dell'ambiente, riducendo l'inquinamento e le altre perturbazioni.

Restanti capoversi immutati

Per quanto riguarda l'inquinamento transfrontaliero, la Commissione elaborerà una direttiva in base alla quale gli Stati membri saranno obbligati a vigilare affinché sul loro territorio non vengano intraprese attività che si ripercuotano sull'ambiente di un altro paese in modo ancora peggiore che sul loro stesso ambiente in circostanze consimili.

In questa direttiva — qualora le attività transfrontaliere possano avere effetti sull'ambiente — saranno altresì stabilite procedure riguardanti l'informazione e la consultazione tra Stati membri, enti locali e popolazione, a livello locale e regionale, nelle zone interessate.

La Commissione si adopererà per essere informata sulle attività transfrontaliere che hanno effetti sull'ambiente (analogamente alla procedura dell'articolo 37 del trattato CEEA) e sarà consultata qualora una delle due parti interessate lo esiga. In ogni caso, la Commissione fornirà alle parti un giudizio indipendente.

Paragrafo 16 immutato

Paragrafo 17, primi due capoversi immutati

La Commissione provvederà a elaborare delle analisi comparative della qualità dell'acqua in tutta la Comunità.

Paragrafi 18 e 19 immutati

20. Infine, la Commissione continuerà a partecipare alle convenzioni internazionali per la protezione delle acque dolci e delle acque marine di cui la Comunità è parte contraente e negozierà, in base ai mandati del Consiglio, l'adesione di quest'ultima alle altre convenzioni che si propongono gli stessi scopi. Uno sforzo particolare sarà effettuato per il risanamento delle acque del Reno nell'ambito della Commissione internazionale per la protezione del Reno dall'inquinamento e sarà portata avanti l'azione per la protezione del Mare del Nord.

20. Infine, la Commissione continuerà a partecipare alle convenzioni internazionali per la protezione delle acque dolci e delle acque marine di cui la Comunità è parte contraente e negozierà, in base ai mandati del Consiglio, l'adesione di quest'ultima alle altre convenzioni che si propongono gli stessi scopi. Uno sforzo particolare sarà effettuato per il risanamento delle acque del Reno nell'ambito della Commissione internazionale per la protezione del Reno dall'inquinamento. La Comunità stessa sarà disposta a fornire un contributo appropriato alla soluzione dell'inquinamento del Reno, specialmente dell'inquinamento salino, come richiesto nella risoluzione del Parlamento europeo del 20 novembre 1981. Anche al problema dell'inquinamento della Mosa, le cui acque scorrono in tre Stati membri, la Commissione presterà particolare attenzione. Inoltre, sarà portata avanti l'azione per la protezione del Mare del Nord.

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

La Commissione accrescerà i suoi sforzi per la protezione del Mar Mediterraneo. A tal fine ha già iscritto nel bilancio preventivo per il 1982 gli stanziamenti che permetteranno di rendere più incisiva e più efficace la presenza della Comunità in questa regione.

La Commissione accrescerà i suoi sforzi per la protezione del Mar Mediterraneo. A tal fine ha già iscritto nel bilancio preventivo per il 1982 gli stanziamenti che permetteranno di rendere più incisiva e più efficace la presenza della Comunità in questa regione. Per quanto riguarda le acque dolci, vanno studiate e applicate le normative per lo scarico di sostanze organiche e di certe sostanze inorganiche che accelerano i processi di invecchiamento e di asfissia (eutrofizzazione) delle acque stesse. È indispensabile diminuire l'inquinamento termico provocato da quasi tutti i processi di produzione e che, oltre a interagire con le forme di inquinamento, rappresenta un assurdo spreco energetico.

21. Atmosfera

21. Atmosfera

Primi tre capoversi immutati

La Commissione studierà come rafforzare le misure prese per combattere l'inquinamento prodotto dai veicoli a motore. *Essa provvederà all'elaborazione di orientamenti a lungo termine che tengano conto di un approccio globale dei problemi di questo settore.*

La Commissione esaminerà come rafforzare le misure prese per combattere l'inquinamento prodotto dai veicoli a motore. **Insieme alle parti interessate essa studierà in particolare la possibilità di esigere che tutte le nuove automobili immesse sul mercato dopo una certa data (per esempio il 1° gennaio 1985) siano dotate di un congegno antinquinamento, o funzionino con carburanti considerevolmente meno inquinanti, e presenterà adeguate proposte. Essa elaborerà degli orientamenti a lungo termine in una impostazione globale dei problemi del settore dei veicoli a motore, tenendo presente — fra l'altro — l'esigenza che l'industria automobilistica europea sia in grado di adeguarsi alle severe norme antinquinamento applicate dai grandi paesi concorrenti quali gli Stati Uniti e il Giappone.**

La Commissione prenderà inoltre in considerazione i problemi attinenti agli effetti sull'ambiente degli impianti per la combustione delle immondizie nonché con dei depositi di filtrazione provenienti dagli impianti di depurazione.

Dal quinto al settimo capoverso immutati

In particolare essa esaminerà se differenze esistenti nella legislazione sui rifiuti chimici (o nell'applicazione della legislazione) creino un commercio extracomunitario di rifiuti pericolosi, con implicazioni non soltanto a livello di concorrenza ma anche di inquinamento.

Paragrafo 22 immutato

23. Inquinamento acustico

23. Inquinamento acustico

Nel campo dell'inquinamento acustico, oltre a continuare a orientare le azioni verso la promozione di prodotti

Nel campo dell'inquinamento acustico, oltre a continuare a orientare le azioni verso la promozione di pro-

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

meno rumorosi, sarà necessario — visti gli sviluppi della situazione economica comunitaria — esaminare *a fondo* le conseguenze socio-economiche che esse comportano.

dotti meno rumorosi, sarà necessario — visti gli sviluppi della situazione economica comunitaria — esaminare **anche** le conseguenze socio-economiche che esse comportano.

Resto del paragrafo immutato

Paragrafi 24, 25 e 26 immutati

27. Conservazione della fauna e della flora

La diversità genetica fa parte del patrimonio comune *dell'umanità*; essa costituisce un'importante risorsa economica ed è un fattore essenziale di equilibrio ecologico.

In generale, le misure prese per la protezione dell'ambiente hanno effetti positivi anche sulla fauna e sulla flora. La preservazione di queste ultime richiede tuttavia misure specifiche. Per la loro efficacia, la Comunità è un importante intermediario tra il quadro nazionale, molto spesso troppo limitato, ed il quadro mondiale, che manca di possibilità istituzionali per un'azione vincolante. Le misure da prendere sono le seguenti :

- conservazione degli habitat,
- controllo dei prelievi nell'ambiente naturale,
- controllo del commercio delle specie minacciate.

27. Conservazione della fauna e della flora

La diversità genetica fa parte del patrimonio comune ; essa costituisce un'importante risorsa economica ed è un fattore essenziale di equilibrio ecologico.

In generale, le misure prese per la protezione dell'ambiente hanno effetti positivi anche sulla fauna e sulla flora. La preservazione di queste ultime richiede tuttavia misure specifiche. Per la loro efficacia, la Comunità è un importante intermediario tra il quadro nazionale, molto spesso troppo limitato, ed il quadro mondiale, che manca di possibilità istituzionali per un'azione vincolante. Le misure da prendere sono le seguenti :

- conservazione degli habitat,
- controllo dei prelievi nell'ambiente naturale,
- controllo o divieto del commercio delle specie minacciate e dei prodotti derivati da questa specie.

Terzo capoverso immutato

Quanto ai prelievi nell'ambiente naturale, sarà necessario procedere a un'adeguata armonizzazione delle norme nazionali, nel rispetto della diversità delle situazioni regionali.

Il problema centrale è quello della conservazione degli habitat, la cui graduale sparizione, in molti casi irreversibile, costituisce la minaccia più grave alla sopravvivenza delle specie. Pur riconoscendo che al riguardo le responsabilità locali, regionali e nazionali sono decisive, è indispensabile un quadro comunitario che renda più coerenti gli sforzi. Un quadro del genere dovrebbe assicurare la creazione e il mantenimento di una rete di biotopi effettivamente protetti, di superficie adeguata e numericamente sufficienti, articolati tra loro in modo coerente. La rete dovrebbe essere concepita in modo da garantire — dal punto di vista dell'habitat — la sopravvivenza di tutte le specie indigene della Comunità. Questa azione sarebbe molto facilitata dalla possibilità di ricorrere a mezzi finanziari comunitari.

Quanto ai prelievi nell'ambiente naturale, sarà necessario procedere a un'adeguata armonizzazione delle norme nazionali, nel rispetto delle diversità delle situazioni regionali. **Un contributo importante alla conservazione della diversità genetica è la revisione del « Catalogo comune » delle sementi della politica agricola comune.**

Il problema centrale è quello della conservazione degli habitat, la cui graduale sparizione, in molti casi irreversibile, costituisce la minaccia più grave alla sopravvivenza delle specie. Pur riconoscendo che al riguardo le responsabilità locali, regionali e nazionali sono decisive, è indispensabile un quadro comunitario che renda più coerenti gli sforzi. Un quadro del genere dovrebbe assicurare la creazione e il mantenimento di una rete di biotopi effettivamente protetti, di superficie adeguata e numericamente sufficienti, articolati tra loro in modo coerente. La rete dovrebbe essere concepita in modo da garantire — dal punto di vista dell'habitat — la sopravvivenza di tutte le specie indigene della Comunità. Questa azione sarebbe molto facilitata dalla possibilità di ricorrere a mezzi finanziari comunitari, **in particolare al Fondo per l'ambiente, già menzionato. Un modo per utilizzare efficacemente tali risorse può consistere nel**

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

La Commissione vigilerà poi che le politiche attuate a livello comunitario non abbiano ripercussioni inaccettabili sui principali biotopi attualmente esistenti.

La Comunità dovrà svolgere infine un'importante funzione nelle convenzioni internazionali per la conservazione delle specie, cioè quelle di Washington, di Berna e di Bonn.

28. Gestione razionale delle risorse idriche.

Un'attenzione particolare sarà rivolta ai problemi dell'approvvigionamento nelle regioni deficitarie nonché

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

garantire un aiuto alle organizzazioni volontarie, nell'ambito di norme appropriate per la gestione delle riserve naturali.

La Commissione vigilerà poi che le politiche attuate a livello comunitario non abbiano ripercussioni inaccettabili sui principali biotopi attualmente esistenti. In particolare, l'impatto ambientale delle sovvenzioni effettuate o proposte nell'ambito della politica agricola comune dovrebbe essere esaminato accuratamente e si dovrebbero prendere misure appropriate. Occorrerebbe altresì rivedere il funzionamento della direttiva CEE relativa alle aree meno favorite, al fine di stabilire se la Comunità, mediante quella direttiva (se necessario modificata), possa fornire un maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi di conservazione.

La Commissione darà priorità alle esigenze della tutela dell'ambiente piuttosto che a considerazioni di tipo commerciale ed economico laddove siano in gioco la protezione di specie vegetali e animali in via di estinzione e la sopravvivenza di sistemi ecologici rari; in particolare avvierà consultazioni con i paesi dell'EFTA conformemente alla convenzione di Stoccolma.

Nel prossimo futuro la Commissione, come richiesto dal Parlamento europeo, presenterà nuove proposte legislative al Consiglio in materia di:

- protezione degli animali vertebrati della Comunità, all'infuori degli uccelli,
- protezione delle specie vegetali della Comunità,
- divieto di caccia alla balena in acque comunitarie,
- importazione di pelli di foca.

La Comunità dovrà svolgere infine un'importante funzione nelle convenzioni internazionali per la conservazione delle specie, cioè quelle di Washington, di Berna e di Bonn. La Commissione dovrebbe presentare delle proposte affinché la Comunità divenga membro della Commissione internazionale per la caccia alla balena.

Oltre ad aderire alla convenzione sulla protezione delle risorse marine viventi dell'Antartico, la Comunità dovrebbe cercare di aderire al trattato Antartico in quanto tale al fine di destinare i suoi sforzi migliori alla protezione del sistema ecologico marino dagli effetti dello sfruttamento incontrollato dell'Antartide, per esempio per il petrolio e per i minerali.

28. Gestione razionale delle risorse idriche.

Primi quattro capoversi immutati

Un'attenzione particolare sarà rivolta ai problemi dell'approvvigionamento nelle regioni deficitarie nonché

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

nelle zone in cui l'eccessivo sfruttamento delle risorse rappresenta un pericolo per la qualità dell'ambiente.

nelle zone in cui l'eccessivo sfruttamento delle risorse rappresenta un pericolo per la qualità dell'ambiente.

La Commissione pubblicherà un prospetto delle regioni in cui la mancanza di acqua dolce ha condotto a conseguenze inaccettabili per l'ambiente naturale. Essa farà proposte che possano condurre a un ripristino della situazione, tra cui in particolare proposte che possano condurre a una riduzione del consumo di acque freatiche per lavorazioni industriali. Si presterà inoltre particolare attenzione alle conseguenze della mancanza di acqua dolce su certi ambienti vulnerabili come le brughiere, i boschi e le zone dunose.

Sesto capoverso immutato

29. Gestione dei rifiuti

29. Gestione dei rifiuti

Dal primo al settimo capoverso immutati

Per promuovere il raggiungimento degli obiettivi suindicati, la Commissione :

- pubblicherà regolarmente il bilancio delle materie prime disponibili e delle materie secondarie disponibili ;
- avvierà un piano di incentivazione per il recupero di materiali secondari ;
- avvierà un piano di incentivazione per l'impiego prolungato dei prodotti.

30. Tecnologie pulite

30. Tecnologie pulite

Primo, secondo e terzo capoverso immutati

Sulla base dei risultati ottenuti, la Commissione proporrà idonee misure. Lo sviluppo delle tecnologie pulite sarebbe favorito dalla creazione di adeguati strumenti finanziari.

Sulla base dei risultati ottenuti, la Commissione proporrà idonee misure. Lo sviluppo delle tecnologie pulite sarebbe favorito dalla creazione di adeguati strumenti finanziari, per esempio di un Fondo ambientale.

31. Azione in seno alle organizzazioni e ai consessi internazionali e cooperazione con i paesi terzi

31. Azione in seno alle organizzazioni e ai consessi internazionali e cooperazione con i paesi terzi

Primo, secondo e terzo capoverso immutati

Più particolarmente, si avvarrà della sua autorità per far tradurre in realtà progetti elaborati a livello internazionale, come quelli del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e della Strategia mondiale della conservazione elaborata dall'IUCN e promuoverà inoltre lo sviluppo del diritto internazionale in materia ambientale.

Più particolarmente, si avvarrà della sua autorità per far tradurre in realtà progetti elaborati a livello internazionale, come quelli del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e della Strategia mondiale della conservazione elaborata dall'IUCN, in maniera che la Comunità svolga il suo ruolo in questo processo. In particolare, la Commissione promuoverà riunioni di esperti degli Stati membri per studiare la Strategia mondiale della conservazione sulla base di un esame capitolo per capitolo, al fine di individuare settori, per esempio la protezione del rimboschimento tropicale, dell'Antartide, delle specie minacciate, ecc., in cui risulti possibile e

Giovedì 17 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

auspicabile un'ulteriore azione internazionale da parte della Comunità. Promuoverà inoltre lo sviluppo del diritto internazionale in materia ambientale. Per quanto riguarda il diritto del mare, la Commissione continuerà a insistere affinché vengano pienamente presi in considerazione i fattori ambientali. La Commissione esaminerà la legislazione già adottata da parecchi Stati membri riguardo allo sfruttamento minerario dei fondi marini senza attendere il risultato conclusivo dell'UNCLOS ed elaborerà, se del caso, delle proposte riguardanti un regime comunitario in materia di sfruttamento minerario dei fondi marini che attribuisca un peso adeguato ai fattori di natura ambientale e alla necessità di salvaguardare l'ambiente marino naturale.

Quinto capoverso immutato

D'altra parte, per motivi geopolitici, economici e culturali, la Comunità è direttamente sensibile ai problemi di inquinamento e di sviluppo del bacino mediterraneo. È perciò necessario che essa contribuisca in modo più efficace e specifico alla buona gestione delle risorse di questa regione nonché alla soluzione dei problemi di inquinamento e di sviluppo che si presentano, mettendo in atto tutte le opportune iniziative nel quadro del Piano d'azione per il Mediterraneo, a cui partecipa.

D'altra parte, per motivi geopolitici, economici e culturali, la Comunità è direttamente sensibile ai problemi di inquinamento e di sviluppo del bacino mediterraneo. È perciò necessario che essa contribuisca in modo più efficace e specifico alla buona gestione delle risorse di questa regione nonché alla soluzione dei problemi di inquinamento e di sviluppo che si presentano, mettendo in atto tutte le opportune iniziative nel quadro del Piano d'azione per il Mediterraneo, a cui partecipa, e prendendo le iniziative necessarie per giungere a un migliore coordinamento dei problemi attinenti al mare del Nord.

Settimo capoverso immutato

32. Cooperazione con i paesi in via di sviluppo nel settore dell'ambiente

32. Cooperazione con i paesi in via di sviluppo nel settore dell'ambiente

Dal primo al quinto capoverso immutati

Gli obiettivi prioritari saranno la conservazione delle foreste tropicali, la lotta contro la desertificazione, la gestione delle acque, la realizzazione di sistemi agricoli e di utilizzo dell'energia compatibili con l'ambiente.

Gli obiettivi prioritari saranno la conservazione delle foreste tropicali, la lotta contro la desertificazione, la gestione delle acque, la realizzazione di sistemi agricoli e di utilizzo dell'energia compatibili con l'ambiente. Per definire questi problemi quanto più esattamente possibile nelle zone minacciate e anche per contribuire in tal modo a raggiungere l'obiettivo della « World Conservation Strategy », la Commissione si adopererà attivamente a favore dello sviluppo di strategie nazionali di conservazione nei paesi in via di sviluppo. Questo obiettivo dovrà essere tenuto costantemente in debito conto nello svolgimento delle sue azioni nel quadro della convenzione di Lomé e a tal fine la Commissione dovrà anche fornire un appoggio finanziario e tecnico adeguato.

Una particolare importanza sarà data ad azioni di educazione e di informazione che permettano ai paesi in via di sviluppo di assolvere integralmente questi compiti in futuro.

Una particolare importanza sarà data ad azioni di educazione e di informazione che permettano ai paesi in via di sviluppo di assolvere integralmente questi compiti in futuro.

Settimo capoverso immutato

Giovedì 17 giugno 1982

L'on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*, chiede alla Commissione, conformemente all'articolo 36, paragrafo 1, del regolamento, di comunicare la propria posizione sulle modifiche del Parlamento.

Intervengono il sig. Narjes, *membro della Commissione*, l'on. Collins, il sig. Narjes e l'on. Collins.

Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafi da 1 a 5 : approvati

Dopo il paragrafo 5

— Emendamento n. 45 dell'on. Squarcialupi : respinto

Paragrafi da 6 a 11 : approvati

Interviene l'on. Squarcialupi per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale (1982—1986)

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 626/def.) ⁽¹⁾,
 - B. consultato dal Consiglio (doc. 1-793/81),
 - C. tenuto conto dei lavori sinora effettuati dalle Comunità europee nel settore della protezione dell'ambiente, lavori illustrati nella Comunicazione della Commissione al Consiglio del 7 maggio 1980 ⁽²⁾,
 - D. vista la sua risoluzione del 20 novembre 1981 ⁽³⁾ sullo stato di avanzamento dei lavori in materia ambientale nella Comunità europea,
 - E. visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-219/82),
1. sottolinea ancora una volta la necessità di approvare, quale continuazione dei precedenti programmi d'azione, un terzo programma d'azione in materia ambientale ;
 2. si compiace pertanto che la Commissione abbia sollecitamente elaborato e presentato al Consiglio il progetto di un terzo programma d'azione per gli anni 1982—1986 ;
 3. si compiace in particolare che, in questo progetto di programma, la Commissione sviluppi ulteriormente la politica ambientale in modo coerente passando dal carattere difensivo, sinora perseguito, consistente nell'eliminare i danni a posteriori, alla politica di prevenzione dei danni a priori ;
 4. si compiace altresì della disponibilità della Commissione a sviluppare una strategia ambientale grazie alla quale la politica ambientale venga gradatamente innestata in altri settori politici ;
 5. deplora peraltro che alla Commissione manchi la volontà politica necessaria per concretare in un programma di azioni detta strategia ambientale riconosciuta giusta ;
 6. non condivide, in particolare, il punto di vista della Commissione secondo cui, data la situazione economicamente tesa esistente nella Comunità, non risulterebbe possibile approvare un programma analogo ai primi due programmi d'azione ;
 7. è al contrario convinto che una politica ambientale condotta con oculatezza, impostata sui principi di continuità, risulti necessaria ed economicamente sensata anche in questi tempi di crescita economica regressiva ;

⁽¹⁾ GU n. C 305 del 25. 11. 1981, pag. 2 e seguenti.

⁽²⁾ COM(80) 222 def.

⁽³⁾ GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 83 ; vedi anche la relazione Alber.

Giovedì 17 giugno 1982

8. invita pertanto la Commissione a :
- a) precisare e completare il progetto di programma mediante proposte di azioni concrete, ponendo l'accento non tanto su ciò che si dovrebbe fare quanto piuttosto indicando particolareggiatamente che cosa, quando o con quali mezzi sarà fatto ;
 - b) rispettare, nell'elaborazione di questo catalogo di azioni, le priorità raccomandate dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 20 novembre 1981 ;
 - c) tenere maggiormente conto, nell'elaborazione di questo catalogo di azioni, dei seguenti aspetti della protezione dell'ambiente :
 - inquinamento ambientale transfrontaliero,
 - protezione dell'ambiente cittadino,
 - ripercussioni ecologiche della moderna economia agricola nonché dell'economia forestale,
 - ripercussioni ecologiche della politica della CE in materia di sviluppo ;
 - d) prescindere da programmi di ricerca costosi e di lunga durata in quei settori in cui — come, per esempio, nella lotta contro i rumori e la diminuzione dei gas di scarico degli autoveicoli — risultano in ogni caso previste necessarie azioni concrete della Comunità ;
 - e) migliorare, nell'elaborazione delle sue proposte, la procedura di consultazione con le autorità nazionali e con tutti gli organismi aventi un legittimo interesse, e, se del caso, pubblicare « libri verdi » in modo che i problemi e le obiezioni possano essere affrontati presto, sin dal primo stadio del processo legislativo, facendo in tal modo miglior uso delle limitate risorse proprie della Commissione ;
9. raccomanda alla Commissione di elaborare una terza relazione sulla situazione dell'ambiente nella Comunità, che illustri in particolare i risultati del primo e del secondo programma d'azione, e di pubblicare detta relazione in occasione del 10 ° anniversario dell'adozione del primo programma d'azione, nell'ottobre 1983 ;
10. invita il Consiglio a
- a) approvare le proposte di decisioni e di direttive della Commissione che gli sono state presentate — in parte da anni — in esecuzione del primo e del secondo programma d'azione ;
 - b) spiegare al Parlamento europeo in quali casi e per quali ragioni esso non intende approvare singole proposte ;
 - c) mettere a disposizione della Commissione i mezzi necessari, in personale e concreti, per l'esecuzione del terzo programma d'azione ;
 - d) prendere le sue decisioni di politica ambientale non — come sin troppo sovente sinora — sulla base di criteri e interessi esclusivamente nazionali, bensì a tenere maggiormente conto della dimensione europea, transfrontaliera dell'inquinamento dell'ambiente, consentendo in tal modo soluzioni basate su un denominatore comune più vasto ;
 - e) pubblicare le osservazioni di uno Stato membro, della Commissione o del Consiglio — riportati nel processo verbale delle riunioni del Consiglio — che abbiano un riferimento con testi comunitari approvati, tenendo presente che questo principio deve valere tanto retroattivamente quanto per il futuro ;
11. invita infine la Commissione a riprendere gli emendamenti approvati, conformemente all'articolo 149, secondo comma, tenendo presente che questi emendamenti completano unicamente il presente progetto di programma, ma non sostituiscono assolutamente il catalogo di azioni concrete che si richiede.

Giovedì 17 giugno 1982

(La seduta è sospesa alle 20.15 e ripresa alle 21.30)

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

20. **Regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato ai trasporti aerei** (seguito del punto 14 del presente processo verbale)

Intervengono gli on. Clinton, Adamou, Lalor, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, gli on. Pearce, quest'ultimo sulla procedura, Forster.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 11*).

21. **Situazione nel settore elettronico nella Comunità** (discussione)

L'on. Herman illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla situazione nel settore elettronico in Europa e relative conseguenze in materia di occupazione (doc. 1-189/82).

Intervengono gli on. Rieger, *relatore per parere della commissione per le relazioni economiche esterne*, Seal, a nome del gruppo socialista, I. Friedrich, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

Vicepresidente

Intervengono Sir John Stewart-Clark, a nome del gruppo democratico europeo, gli on. Leonardi, gruppo comunista e apparentati, Theobald-Paoli, Fernandez, il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 12*).

22. **Regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo** (discussione)

L'on. Rieger illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comu-

nità europee al Consiglio (doc. 1-974/81 — COM(80) 916 def.) concernente un regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo (doc. 1-316/82).

Intervengono l'on. Phlix, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 13*).

23. **Carta europea del litorale** (discussione)

L'on. Harris illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sulla Carta europea del litorale (doc. 1-302/82).

Intervengono l'on. Bournias, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 14*).

24. **Decisione relativa a un contributo alla CECA a carico del bilancio generale della Comunità** (discussione)

L'on. Nord illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-262/82 — COM(82) 235 def.) relativa a un contributo alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio a carico del bilancio generale delle Comunità (doc. 1-313/82).

Interviene il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione. (*Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 giugno, punto 15*).

25. **Ordine del giorno della prossima seduta**

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 18 giugno 1982, è stato così fissato:

Alle 9.00

— Procedura senza relazione

— Relazioni senza discussione

Giovedì 17 giugno 1982

- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- Relazione Pintat su una strategia energetica comunitaria ⁽¹⁾ ⁽²⁾
- Relazione Lega sullo statuto dei funzionari ⁽¹⁾
- Relazione Lenz sui diritti all'importazione o all'esportazione ⁽²⁾

(La seduta termina alle 23.45)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Pieter DANKERT
Presidente

⁽¹⁾ È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-349/82.

⁽²⁾ Il documento sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

Giovedì 17 giugno 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 17 giugno 1982

ABENS, ADAM, ADAMOU, ADONNINO, VAN AERSSSEN, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALMIRANTE, ANSQUER, ANTONIOZZI, ARFE, ARNDT, BADUEL GLORIÓSO, BAILLOT, BALFE, BALFOUR, BANGEMANN, BARBARELLA, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BERKHOUWER, BERSANI, BETHELL, BETTIZA, BEUMER, BEYER DE RYKE, BLUMENFELD, BOCKLET, BØGH, BONACCINI, BONDE, BONINO, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CAROSSINO, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CASTELLINA, CASTLE, CATHERWOOD, CECOVINI, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLINTON, CLUSKEY, CLWYD, COHEN, COLLINS, COTTRELL, DE COURCY LING, COUSTE, CRONIN, CROUX, CURRY, DALZIEL, DAMSEAUX, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DE GUCHT, DELATTE, DELEAU, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DONNEZ, DOURO, DUPORT, DURY, EISMA, ENRIGHT, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FANTI, FELLERMAIER, FERGUSSON, FERNANDEZ, DE FERRANTI, FERRERO, FERRI, FICH, FISCHBACH, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS K., FUILLET, GABERT, GALLAGHER, GALLUZZI, GATTO, GAUTIER, GAWRONSKI, GEORGIADIS, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GHERGO, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GOUTHIER, GRIFFITHS, HAAGERUP, HABSBERG, HÄNSCH, HAHN, HAMMERICH, HARMAR-NICHOLLS, HARRIS, VON HASSEL, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, VAN DEN HEUVEL, HOFF, HOFFMANN J., HOFFMANN K.-H., HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, HUME, HUTTON, IPPOLITO, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JAKOBSEN, JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, JONKER, JUNOT, JÜRGENS, KALLIAS, KALOYANNIS, KATZER, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN M. E., KEY, KIRK, KLEPSCH, KLINKENBORG, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LANGE, LANGES, LECANUET, LEGA, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LE ROUX, LIGIOS, LIZIN, LOMAS, LOUWES, LÜCKER, LUSTER, LYNGE, MACARIO, McCARTIN, MACCIOCCHI, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MALANGRE, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MEGAHY, MERTENS, MICHEL, MIHR, VAN MINNEN, MODIANO, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORD, NORDMANN, NOTENBOOM, NYBORG, O'HAGAN, D'ORMESSON, PANNELLA, PANTAZI, PAPAESTRATIOU, PAPAGEORGIOU, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PAULHAN, PAUWELYN-DECAESTECKER, PEARCE, PEDINI, PELIKAN, PENDERS, PERCHERON, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PHLIX, PININFARINA, PINTAT, PLASKOVITIS, PÖTTERING, POIRIER, PONIATOWSKI, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RHYS WILLIAMS, RIEGER, RINSCHKE, RIPA DI MEANA, ROBERTS, ROGALLA, ROMUALDI, ROSSI, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KARL, SCHÖN KONRAD, SCHWARTZENBERG, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEGRE, SEIBEL-EMMERLING, SEITLINGER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, SIMPSON, SKOVMAND, SPENCER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, SUTRA, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, TRAVAGLINI, TREACY, TUCKMAN, TURNER, TYRRELL, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VAN ROMPUY, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIE, VIEHOFF, VISENTINI, VITALE, VON DER VRING, WAGNER, WALTER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WEISS, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ, ZECCHINO.

Giovedì 17 giugno 1982

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Emendamento Barbi e altri alle risoluzioni sul Libano

(+)

ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALBER, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, BALFOUR, BARBI, BEYER DE RYKE, BOCKLET, BORD, BOURNIAS, BROK, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CASTLE, CATHERWOOD, CHANTERIE, CROUX, DALZIEL, DE FERRANTI, DE GUCHT, DELATTE, DELEAU, DESCHAMPS, DIANA, DONNEZ, DOURO, ENRIGHT, FERGUSON, FISCHBACH, FRANZ, GAWRONSKI, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GOERENS, HAAGERUP, HABSBERG, HAHN, HARMARNICHOLLS, HERKLOTZ, HERMAN, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JAKOBSEN, JÜRGENS, KALOYANNIS, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN EL., KLEPSCH, LALOR, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LOUWES, MAHER, MAJONICA, MART, MARTIN S., MOORHOUSE, MOREAU L., MOUCHEL, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, O'HAGAN, PAPAGEORGIOU, PAULHAN, PEARCE, PENDERS, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PÖTTERING, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PURVIS, ROMUALDI, ROSSI, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHLEICHER, SCHWENCKE, SCOTT-HOPKINS, SCRIVENER, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIEGLERSCHMIDT, SIMMONDS, SIMONNET, SPENCER, STELLA, TAYLOR J. M., TRAVAGLINI, TURNER, VANDEWIELE, VEIL, WAGNER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEDEKIND, WELSH.

(-)

ABENS, ADAMOU, ALAVANOS, ALBERS, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BLUMENFELD, BONACCINI, BOYES, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CASTELLINA, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHARZAT, CINCIARI RODANO, CLWYD, COTTRELL, COURCY LING DE, D'ANGELOSANTE, DESOUCHES, DUPORT, DURY, EPHREMIDIS, FANTI, FERNANDEZ, FERRERO, FICH, FORTH, FUILLET, GATTO, GAUTIER, GEORGIADIS, GLINNE, GRIFFITHS, HÄNSCH, HEUVEL VAN DEN, HOFFMANN J., HOPPER, HORD, HORGAN, HOWELL, JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, KROUWEL-VLAM, KYRKOS, LANGE, LEONARDI, LIZIN, LOMAS, MARKOPOULOS, MARSHALL, MARTIN M., MEGAHY, MIHR, MINNEN VAN, MOREAU J., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORMANTON, ORMESSON D', PANTAZI, PAPANTONIOU, PAPAPIETRO, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PLASKOVITIS, POIRIER, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PROVAN, QUIN, RADOUX, RIEGER, ROGALLA, SABY, SCHINZEL, SCHMID, SEAL, SEEFELD, SELIGMAN, SQUARCIALUPI, TAYLOR J. D., THEOBALD-PAOLI, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VAYSSADE, VERONESI.

(O)

ARNDT, BETHELL, GOEDE DE, HARRIS, HASSEL VON, JACKSON C., KEY, KIRK, MØLLER, MORELAND, SCHWARTZENBERG, VIEHOFF, VRING VON DER.

Doc. 1-358/82

Emendamento n. 1

(+)

ADAMOU, ALAVANOS, ALBERS, ALMIRANTE, BADUEL GLORIOSO, BAILLOT, BATTERSBY, BONACCINI, BOURNIAS, BOYES, BUTTAFUOCO, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CATHERWOOD, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CLWYD, COURCY LING DE, D'ANGELOSANTE, DE FERRANTI, DOURO, DURY, EPHREMIDIS, EWING, FANTI, FERGUSON, FERNANDEZ, FERRERO, FORSTER, GATTO, HOFFMANN J., HOOPER, HUTTON, JACKSON C., JACKSON R., KALOYANNIS, KELLETT-BOWMAN EL., LEONARDI, LIZIN, LOMAS, MARTIN M., MEGAHY, MINNEN VAN, MOORHOUSE, MUNTINGH, PAPAPIETRO, PETERS, POIRIER, PRANCHERE, PRICE, PURVIS, QUIN, ROMUALDI, SCHINZEL, SCHMID, SIMMONDS, SQUARCIALUPI, TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, VAN HEMELDONCK, VAN ROMPUY, VANDEMEULEBROUCKE, VANNECK, VERONESI, VIEHOFF, WARNER, WEDEKIND, WELSH.

Giovedì 17 giugno 1982

(—)

ABENS, ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALBER, ANTONIOZZI, BARBI, BEYER DE RYKE, BLUMENFELD, BOCKLET, BOOT, CALVEZ, CHARZAT, CROUX, DE GUCHT, DELATTE, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DONNEZ, DUPORT, ENRIGHT, FISCHBACH, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GABERT, GAUTHIER, GAWRONSKI, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GLINNE, GOERENS, GRIFFITHS, HABSBERG, HÄNSCH, HAHN, HASSEL VON, HERKLOTZ, HERMAN, HEUVEL VAN DEN, HORGAN, IRMER, JANSSEN VAN RAAY, JÜRGENS, KEY, KLEPSCH, KROUWEL-VLAM, KÜHN, LALOR, LANGE, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LOUWES, MAHER, MARCK, MARSHALL, MART, MERTENS, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, NARDUCCI, NIELSEN J., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, ORMESSON D', PAPAGEORGIOU, PEARCE, PERY, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, PÖTTERING, PROTOPAPADAKIS, RADOUX, RIEGER, ROGALLA, ROSSI, SABY, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHLEICHER, SCHWENCKE, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIMONNET, STELLA, TAYLOR J. D., VANDEWIELE, VAYSSADE, VEIL, VERNIMMEN, VRING VON DER, WAGNER, WALZ, WAWRZIK, WEBER.

(O)

ARNDT, BETHELL, COTTRELL, HARRIS, ISRAEL, JAKOBSEN, NEWTON DUNN, PATTERSON, SPENCER, TRAVAGLINI.

Emendamento n. 1 alla risoluzione di cui al doc. 1-358/82

(+)

ABENS, ADAMO, ADONNINO, AERSSSEN VAN, ALAVANOS, ALBER, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, BAILLOT, BALFOUR, BARBI, BATTERSBY, BETHELL, BEYER DE RYKE, BLUMENFELD, BOCKLET, BONACCINI, BOOT, BOURNIAS, BROK, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CARDIA, CARETONI ROMAGNOLI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CHARZAT, CINCIARI RODANO, COTTRELL, COURCY LING DE, CROUX, D'ANGELOSANTE, DALZIEL, DE GUCHT, DELATTE, DELEAU, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DONNEZ, DOURO, DUPORT, ENRIGHT, EPHREMIDIS, EWING, FANTI, FERGUSSON, FERNANDEZ, FISCHBACH, FORSTER, FRANZ, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUILLET, GABERT, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GHERGO, GLINNE, GOEDE DE, GOERENS, GRIFFITHS, HABSBERG, HÄNSCH, HAHN, HARMAR-NICHOLLS, HASSEL VON, HERKLOTZ, HERMAN, HEUVEL VAN DEN, HOFFMANN J., HOOPER, HORGAN, HOWELL, HUTTON, IRMER, ISRAEL, JACKSON C., JACKSON R., JAKOBSEN, JÜRGENS, KALOYANNIS, KAZAZIS, KELLETT-BOWMAN, EL., KEY, KIRK, KLEPSCH, KROUWEL-VLAM, KÜHN, KYRKOS, LALOR, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LOUWES, MACARIO, MAHER, MAJONICA, MARCK, MART, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU J., MOREAU L., MORELAND, MOUCHEL, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J., NIELSEN T., NORD, NORDMANN, NORMANTON, O'HAGAN, ORMESSON D', PAPAGEORGIOU, PAPAPIETRO, PATTERSON, PERY, PESMAZOGLOU, PETERS, PETRONIO, PFLIMLIN, PHLIX, PINTAT, POIRIER, PÖTTERING, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROVAN, PURVIS, QUIN, RADOUX, RIEGER, ROGALLA, ROMUALDI, ROSSI, SABY, SASSANO, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHALL, SCHINZEL, SCHMID, SCHWARTZENBERG, SCHWENCKE, SCRIVENER, SEEFELD, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIMMONDS, SIMONNET, SPENCER, SQUARCIALUPI, STELLA, STEWART-CLARK, TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TRAVAGLINI, TURNER, VAN ROMPUY, VANDEWIELE, VANNECK, VAYSSADE, VEIL, VERGEER, VERNIMMEN, VERONESI, VIE, VRING VON DER, WAGNER, WALZ, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WELSH.

Risoluzione di cui al doc. 1-358/82

(—)

HORD, JOHNSON, LANGE, LIZIN, LOMAS, MARSHALL, PRAG, SEAL, SELIGMAN, TAYLOR J. D.

(O)

ALBERS, ARNDT, BOYES, CLWYD, DE FERRANTI, DURY, FERRERO, FORTH, HARRIS, MINNEN VAN, SCOTT-HOPKINS, TYRRELL, VAN HEMELDONCK, VANDEMEULEBROUCKE, VIEHOFF, WEDEKIND.

Giovedì 17 giugno 1982

Risoluzione di cui al doc. 1-331/82

(+)

ALBERS, BOCKLET, BROK, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CROUX, DESCHAMPS, DESOUCHES, DIANA, DUPORT, DURY, ENRIGHT, FERGUSSON, FISCHBACH, FUCHS K., GEROKOSTOPOULOS, HABSBURG, HAHN, HERKLOTZ, HERMAN, HORD, HOWELL, ISRAEL, JANSSEN VAN RAAY, KLEPSCH, LANGES, LEMMER, MØLLER, MOREAU J., MORELAND, NARDUCCI, NEWTON DUNN, PATTERSON, PRAG, PROUT, ROGALLA, SALISCH, SCHIELER, SCHÖN KONRAD, SELIGMAN, STEWART-CLARK, VAN ROMPUY, VETTER, VIEHOFF, VRING VON DER, WEDEKIND.

(O)

ARNDT, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG.

Risoluzione di cui al doc. 1-332/82

(+)

BATTERSBY, BEAZLEY, BOCKLET, BROK, CHANTERIE, CROUX, DESCHAMPS, FERGUSSON, FISCHBACH, FUCHS K., GEROKOSTOPOULOS, HABSBURG, HAHN, HERMAN, HOPPER, HORD, KLEPSCH, LANGES, LEMMER, MØLLER, SAYN-WITTGENSTEIN-BERLEBURG, SCHÖN KONRAD, WAWRZIK, WEDEKIND.

(—)

ADONNINO, ALBERS, BERSANI, BEYER DE RYKE, CASSANMAGNAGO CERRETTI, DIANA, ENRIGHT, GABERT, GATTO, HERKLOTZ, KLINKENBORG, MINNEN VAN, RIPA DI MEANA, ROGALLA, SCHIELER, THEOBALD-PAOLI, VAN ROMPUY, VETTER, VIEHOFF, VRING VON DER, WOLTJER.

(O)

ARNDT, PELIKAN.

Emendamento n. 151 alla risoluzione di cui al doc. 1-281/82

(+)

BEAZLEY, CALVEZ, CATHERWOOD, COURCY LING DE, CURRY, DALZIEL, DELOROZOY, DOURO, EWING, FERGUSSON, HARRIS, HOOPER, HOPPER, HUTTON, IRMER, JACKSON C., JOHNSON, MAHER, MART, MARTIN S., MØLLER, NEWTON DUNN, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, ORMESSON D., PINTAT, PRAG, PRICE, PROUT, PRUVOT, PURVIS, ROBERTS, SABLE, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, STEWART-CLARK, TAYLOR J. M., TUCKMAN, VEIL, WEDEKIND.

(—)

ABENS, ALBER, ANTONIOZZI, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BARBI, BEUMER, BOCKLET, BOOT, BOURNIAS, BOYES, CARETONI ROMAGNOLI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CLINTON, CLWYD, COHEN, D'ANGELOSANTE, DESOUCHES, DUPORT, DURY, EYRAUD, FERNANDEZ, FERRERO, FERRI, FICH, FOCKE, FRIEDRICH B., FRÜH, FUILLET, GABERT, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GLINNE, HASSEL VON, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HOFFMAN J., HORGAN, KLEPSCH, KÜHN, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, MAIJ-WEGGEN, MARCK, MARTIN M., MERTENS, MICHEL, MINNEN VAN, MUNTINGH, PAPAEFSTRATIOU, PEDINI, PHLIX, POIRIER, PROTOPAPADAKIS, RABBETHGE, RIEGER, ROGALLA, RYAN, SABY, SALISCH, SASSANO, SCHIELER, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SCHWENCKE, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SIMONNET, SQUARCIALUPI, TOLMAN, VAN HEMELDONCK, VANDEWIELE, VERGES, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VIEHOFF, VRING VON DER, WAWRZIK, WEBER, WETTIG.

(O)

BERSANI, BORD, DESCHAMPS, LALOR, MOUCHEL, PANNELLA, PAULHAN, REMILLY.

Giovedì 17 giugno 1982

Risoluzione di cui al doc. 1-281/82

(+)

ABENS, ALAVANOS, ALBER, ANTONIOZZI, BADUEL GLORIOSO, BARBI, BERSANI, BEUMER, BOOT, BOYES, CALVEZ, CARETTONI ROMAGNOLI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CHANTERIE, CLINTON, CLWYD, COHEN, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DUPORT, DURY, EISMA, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERRERO, FERRI, FICH, FISCHBACH, FOCKE, FRÜH, FUILLET, GABERT, GATTO, GAUTIER, GEROKOSTOPOULOS, GHERGO, GLINNE, GOEDE DE, GRIFFITHS, HÄNSCH, HASSEL VON, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HORGAN, IRMER, JANSSEN VAN RAAY, KÜHN, LALOR, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LOUWES, MACARIO, MAHER, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MARCK, MARTIN S., MICHEL, MOUCHEL, MUNTINGH, NARDUCCHI, NIELSEN J., NIKOLAOU K., PAULHAN, PETRONIO, PHLIX, PINTAT, PRICE, PROUT, PRUVOT, QUIN, RABBETHGE, ROGALLA, ROMUALDI, RYAN, SABLE, SABY, SALISCH, SASSANO, SCHALL, SCHINZEL, SCHLEICHER, SCHMID, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIMONNET, SPINELLI, SQUARCIALUPI, THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, VAN HEMELDONCK, VANDEWIELE, VEIL, VERONESI, VERROKEN, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WETTIG, WOGAU VON.

(-)

MARSHALL, PEARCE.

(0)

BAILLOT, BATTERSBY, BEAZLEY, BONDE, CHAMBEIRON, COURCY LING DE, CURRY, DALZIEL, DOURO, FERGUSSON, FERNANDEZ, HARRIS, HOFFMAN J., HOOPER, HOPPER, HUTTON, JACKSON C., JOHNSON, MARTIN M., MØLLER, NEWTON DUNN, NORDMANN, NORMANTON, PANNELLA, PATTERSON, POIRIER, PURVIS, ROBERTS, SELIGMAN, TAYLOR J. M., TUCKMAN, VERGES, WELSH.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 18 GIUGNO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato dopo gli interventi degli on. Prag e von der Vring.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione dell'on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla protezione costiera (doc. 1-367/82)

deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione dell'on. Pearce sul controllo della spesa comunitaria nel settore dello sviluppo e della cooperazione (doc. 1-369/82)

deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame del merito, e, per parere, alla commissione per il controllo di bilancio ;

— proposta di risoluzione di Sir John Stewart-Clark sulla tutela dei moli britannici (doc. 1-370/82)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'educazione, l'informazione e lo sport, per l'esame del merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. Habsburg, Majonica, O'Donnell, Schleicher, Lückner e Cassanmagnago Cerretti, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla situazione a Malta (doc. 1-371/82)

deferita alla commissione politica;

— proposta di risoluzione degli on. Maher, Curry, Delatte, Clinton, Papaefstratiou, Barbarella, Vitale, Gautier, Pannella e Mouchel, sul livello dei redditi in agricoltura (doc. 1-372/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. Costanzo, Barbagli, Colleselli, Diana, Giummarra-e Stella, sull'organizzazione comune di mercato nel settore delle materie grasse (doc. 1-376/82)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. Lomas e Megahy, sulle esecuzioni in Malaysia (doc. 1-377/82) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

b) dalla Commissione :

— la proposta di storno di stanziamenti n. 17/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-368/82)

— la proposta di storno di stanziamenti n. 18/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-373/82)

— la proposta di storno di stanziamenti n. 19/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-374/82)

— la proposta di storno di stanziamenti n. 20/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-375/82)

Venerdì 18 giugno 1982

deferite alla commissione per i bilanci (il doc. 1-373/82 è inoltre deferito alla commissione per il controllo di bilancio);

poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, consultato il Consiglio a nome del Parlamento.

- c) dall'on. Langes, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC) una proposta di modifica del regolamento del Parlamento europeo, conformemente all'articolo 112 del regolamento, in materia di presentazione di emendamenti al bilancio (doc. 1-379/82)

deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci.

3. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), il Parlamento ratifica la nomina degli on.

- Estgen a membro del comitato paritetico ACP-CEE in sostituzione dell'on. Lentz-Cornette
- Lentz-Cornette a membro della delegazione con l'America latina, in sostituzione dell'on. Estgen.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal sig. J. Papadopoulos una petizione sul diritto alle prestazioni sociali (n. 17/82)
- dal sig. A. Calzolari, presidente della « Federazione emiliano-romagnola degli agricoltori » una petizione sulla protezione della « centuratio » romana e dell'ambiente circostante (n. 18/82)
- dal sig. G. Klatt una petizione sui fatti accaduti nell'ospedale psichiatrico di Wiesloch (Repubblica federale di Germania) (n. 19/82).

Queste petizioni sono state iscritte del ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

5. Procedura senza relazione (votazione — articolo 99 del regolamento)

— Modifica della proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante terza modifica del regolamento (CEE) n. 222/77 relativo al transito comunitario (modifica in applicazione dell'articolo 149, secondo capoverso, del trattato CEE) (doc. 1-1014/81)

che era stata deferita alla commissione economica e monetaria.

Il Parlamento approva questa proposta.

6. Direttiva concernente i trattori agricoli o forestali a ruote

L'ordine del giorno reca la relazione senza discussione presentata dall'on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-922/81 — COM(81) 733 def.) concernente una direttiva che modifica diciassette direttive per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai trattori agricoli o forestali a ruote (doc. 1-276/82).

Votazione

Proposta di direttiva (doc. 1-922/81)

Il Parlamento approva la seguente proposta di direttiva.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica diciassette direttive per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai trattori agricoli o forestali a ruote

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 733 def.) (1),
- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-922/81),
- C. vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-276/82),
- D. viste le votazioni sulla proposta della Commissione,

(1) GU n. C 346 del 13. 12. 1981, pag. 7.

Venerdì 18 giugno 1982

1. raccomanda di prevedere una maggiore velocità massima per costruzione dei trattori agricoli, onde permettere a un più ampio numero di trattori di beneficiare della procedura di omologazione CEE ; attira nel contempo l'attenzione sul fatto che tra gli Stati membri esiste divergenza di opinioni in merito all'opportunità di alzare tale velocità massima a 30 km/h o a 32—33 km/h ;
2. non ritiene che un aumento di tale velocità a 33 km/h comporti rischi tali per la sicurezza del traffico da giustificare un'opposizione all'auspicio dei produttori di vedere aumentare immediatamente la velocità massima fino a un limite superiore a quello proposto dalla Commissione ; invita tuttavia in tale contesto la Commissione a soppesare l'effettiva necessità di irrigidire le disposizioni relative ai freni ⁽¹⁾ ;
3. invita pertanto la Commissione a modificare in tal senso la sua proposta durante l'esame in seno al Consiglio ;
4. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ Vedi direttiva 76/432/CEE del Consiglio, in particolare allegato II, punto 2.1.1.1.

7. Prestito dell'OPEC alla Repubblica federale di Germania e alla Francia

L'ordine del giorno reca la relazione senza discussione presentata dall'on. Bonaccini, a nome della commissione economica e monetaria, sull'eventualità di un prestito concesso dai paesi dell'OPEC alla Repubblica federale di Germania e alla Francia (doc. 1-284/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sull'eventualità di un prestito concesso dai paesi dell'OPEC alla Repubblica federale di Germania e alla Francia

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione dell'on. Romualdi e altri (doc. 1-118/81),
 - B. visti i propri pareri del 10 aprile 1981 ⁽¹⁾,
 - C. notando l'orientamento comune sul rinnovo del Nuovo strumento comunitario (NSC) recentemente emerso in seno al Consiglio (doc. 1-652/81, 9304/81),
 - D. vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-284/82),
1. sottolinea nuovamente l'importanza vitale che le attività comunitarie di assunzione di prestiti possono avere al fine di :
 - stimolare l'attività economica all'interno della Comunità,
 - contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro,
 - promuovere la convergenza economica,
 - sostenere obiettivi comunitari vitali quali la conservazione dell'energia, lo sviluppo di nuove tecnologie, la ristrutturazione delle industrie in difficoltà e il finanziamento di importanti progetti infrastrutturali di interesse comunitario ;
 2. sottolinea l'importanza fondamentale di riciclare le eccedenze finanziarie per il benessere generale dell'economia europea e mondiale ;

⁽¹⁾ GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 94 e 113.

Venerdì 18 giugno 1982

3. riconosce che il cosiddetto « prestito franco-tedesco » attualmente non esiste nella forma originariamente prevista ; constata che il governo tedesco ha perseguito da solo il proprio progetto di prestito bilaterale, mentre, dopo il maggio 1981, il nuovo governo francese non ha ancora espresso chiaramente la propria posizione, ma sottolinea di nuovo l'importanza vitale del principio secondo il quale iniziative bilaterali dovrebbero essere prese all'interno di un adeguato contesto comunitario, in quanto altrimenti potrebbero indebolire l'efficacia dell'azione comunitaria e minare la solidarietà all'interno della Comunità ;
4. si rammarica, a questo proposito, che il Consiglio abbia finora preso decisioni di principio che non possono ancora avere pratico seguito e che esso intenda, in ogni caso, imporre un tetto, sia pure più elevato del precedente ;
5. nota che questa situazione è contraddittoria rispetto alle esigenze di rilancio degli investimenti produttivi e infrastrutturali che il Parlamento ha più volte considerato urgenti ;
6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

8. Deposito cauzionale sulle importazioni italiane

L'ordine del giorno reca la relazione senza discussione presentata dall'on. Purvis, a nome della commissione economica e monetaria, sul deposito cauzionale sulle importazioni italiane (doc. 1-285/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sul deposito cauzionale sulle importazioni italiane

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione degli on. Bettiza e Irmer, e nome del gruppo liberale e democratico (doc. 1-404/81),
- B. vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-285/82),
 1. si rallegra della soppressione anticipata del regime di deposito cauzionale sulle importazioni, ma ritiene che il ricorso, a simili misure, anche se temporaneo, sollevi importanti questioni di principio che non possono essere ignorate ;
 2. ribadisce ancora una volta con la massima decisione il proprio assoluto impegno in ordine all'eliminazione di tutti gli ostacoli alla libera circolazione delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali all'interno della Comunità europea e suggerisce di sviluppare il sistema monetario europeo, conformemente alle precedenti risoluzioni del Parlamento ;
 3. si rende conto delle gravi difficoltà economiche che hanno indotto le autorità italiane a introdurre un deposito cauzionale sulle importazioni, ma deplora che siano state adottate misure unilaterali senza alcuna consultazione preliminare, nonché il fatto che tali misure abbiano ostacolato la libera circolazione delle merci all'interno della Comunità siano contrarie allo spirito del trattato di Roma ;
 4. ritiene quindi che la prima iniziativa degli Stati membri in difficoltà dovrebbe consistere nel richiedere l'assistenza comunitaria in sede di introduzione degli adeguamenti necessari ; invita le istituzioni comunitarie e tutti gli Stati membri a collaborare con i singoli Stati in difficoltà temporanea, in uno spirito di solidarietà comunitaria, mediante misure quali il

Venerdì 18 giugno 1982

concorso reciproco di cui agli articoli 108 e 109 del trattato e tramite un meccanismo comunitario di prestiti ampliato e più flessibile, concepito per sostenere le bilance dei pagamenti degli Stati membri della Comunità ;

5. deplora che il deposito cauzionale sulle importazioni non sia stato integralmente abolito il 1° ottobre 1981, come previsto originariamente, e che la Commissione abbia dimostrato una eccessiva acquiescenza a tale proroga, contrariamente al suo atteggiamento originario ;

6. esprime la propria profonda preoccupazione per la proliferazione di misure protezionistiche e unilaterali, che potrebbero avere conseguenze disastrose per il mercato interno e per la Comunità europea nel suo insieme ;

7. invita la Commissione, nella sua qualità di custode della Comunità europea e dei suoi trattati, a imporsi con maggiore decisione in questo settore e a rielaborare con gli Stati membri procedure rapide ed efficaci per far fronte a difficoltà del tipo di quelle previste agli articoli 108 e 109 del trattato di Roma e, una volta completata quest'azione, a mantenere coerentemente il proprio atteggiamento senza timori o favoritismi ;

8. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi e parlamenti degli Stati membri.

9. Paraurti delle automobili

L'ordine del giorno reca la relazione senza discussione presentata dall'on. von Wogau, a nome della commissione economica e monetaria, sulla standardizzazione dei paraurti delle automobili (doc. 1-287/82).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla standardizzazione dei paraurti delle automobili

Il Parlamento europeo,

A. vista la proposta di risoluzione dell'on. Eisma e altri (doc. 1-941/81),

B. vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-287/82),

1. constata che la mancanza di armonizzazione delle dimensioni, delle qualità, della fabbricazione e dell'altezza di montaggio dei paraurti delle automobili è causa di gravi danni materiali ;

2. invita pertanto la Commissione ad ampliare lo studio attualmente in corso sugli aspetti biomeccanici dei paraurti e a considerare anche le possibilità di standardizzazione e normizzazione alla luce dei criteri suddetti ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. Decisione sui pericoli derivanti dall'uso di prodotti di consumo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Seibel-Emmerling (doc. 1-207/82).

Venerdì 18 giugno 1982

— *Proposta di decisione* (COM(79) 725 def.)

Articolo 1

— Emendamento n. 1 della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la protezione dei consumatori : approvato

Articolo 2

— Emendamento n. 2, idem : approvato

Articolo 4

— Emendamento n. 3, idem : approvato

Dopo l'articolo 4

— Emendamento n. 4 del gruppo socialista : approvato dopo intervento della relatrice.

Il Parlamento approva la proposta di decisione così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Decisione del Consiglio che instaura un sistema comunitario di rapido scambio delle informazioni sui pericoli connessi con l'uso dei prodotti di consumo

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1

Ogni Stato membro che constati sul proprio territorio che un prodotto di consumo, o un lotto di questo, commercializzato in uno o diversi altri Stati membri della Comunità e utilizzato in condizioni normali o prevedibili presenta un pericolo grave e immediato per la salute e per la sicurezza delle persone, *ne informa urgentemente gli altri Stati che potrebbero essere minacciati da tale pericolo e la Commissione, senza pregiudizio delle disposizioni della Comunità relative a determinati prodotti.*

Al fine di consentire una decisione da parte degli altri Stati membri e l'eventuale adozione di appropriate misure da parte della Commissione, l'informazione trasmessa deve contenere tutti i dati pertinenti, come : natura del prodotto in questione, sue caratteristiche, natura ed entità dei pericoli constatati e indicazione delle misure prese o previste dallo Stato membro interessato.

A richiesta dello Stato membro interessato, le informazioni notificate possono essere considerate riservate.

Articolo 1

Ogni Stato membro che constati sul proprio territorio che un prodotto di consumo, o un lotto di questo, commercializzato in uno Stato membro presenta un pericolo grave e immediato per la salute e per la sicurezza delle persone si mette dapprima possibilmente in contatto con il produttore, con l'agente di vendita o con l'importatore del prodotto, dandone immediata comunicazione agli altri Stati membri nonché alla Commissione.

L'informazione dovrebbe comprendere tutte le relative indicazioni sul prodotto, sul genere e sull'entità dei pericoli constatati e sulle misure prese e/o previste.

A richiesta dello Stato membro interessato, le informazioni notificate possono essere considerate riservate.

(¹) Per il testo completo vedi GU n. C 321 del 22. 12. 1979, pag. 7.

Venerdì 18 giugno 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 2*

Per prodotto di consumo si intende qualsiasi prodotto, come :

- i prodotti alimentari destinati al consumo umano ;
- *le attrezzature domestiche, comprese quelle destinate al « bricolage », al giardinaggio, ai giochi o agli sport ;*
- i prodotti farmaceutici, cosmetici, chimici, *tessili e i giocattoli ;*
- *le automobili, le biciclette, le motociclette o altri mezzi di trasporto.*

Tuttavia, sono esclusi dal campo di applicazione della presente decisione tutti i prodotti destinati a uso professionale.

Articolo 2

Per « prodotto di consumo » si intende tra l'altro qualsiasi prodotto, come :

- i prodotti alimentari destinati al consumo umano ;
- **i prodotti destinati all'uso nell'ambito domestico e durante il tempo libero ;**
- i prodotti farmaceutici, cosmetici e chimici ;
- **gli articoli d'abbigliamento ; i giocattoli ;**
- **le autovetture, i bicikli e i relativi pezzi di ricambio.**

Tuttavia, sono esclusi dal campo di applicazione della presente decisione tutti i prodotti **esclusivamente** destinati a uso professionale.

Articolo 3 immutato

Articolo 4

Ogni Stato membro designa *l'autorità o le autorità nazionali competenti* a trasmettere e ricevere le informazioni di cui agli articoli 1 e 3.

Articolo 4

Ogni Stato membro designa **l'ufficio all'interno di un'autorità nazionale, che è competente** a ricevere e a trasmettere le informazioni di cui agli articoli 1 e 3.

Articolo 4 bis

Si incarica la Commissione di studiare le premesse per la creazione di un sistema semplice ma efficace che renda possibile eliminare dal mercato prodotti e servizi pericolosi per la salute dei consumatori e di presentare al Consiglio proposte in tal senso.

Articoli 5 e 6 immutati

— *Proposta di risoluzione*

Preambolo e paragrafi 1, 2 e 3 : approvati

Dopo il paragrafo 3

— Emendamento n. 6 dell'on. Eisma : approvato dopo un intervento del relatore

— Emendamento n. 5 del gruppo socialista : decade

Paragrafi da 4 a 8 : approvati

Venerdì 18 giugno 1982

Dichiarazioni di voto :

Interviene l'on. Salisch.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che instaura un sistema comunitario di rapido scambio delle informazioni sui pericoli connessi con l'uso dei prodotti di consumo

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(79) 725 def.) ⁽¹⁾,
 - B. consultato dal Consiglio (doc. 1-632/79),
 - C. vista la decisione del Consiglio del 23 luglio 1981 ⁽²⁾ sull'introduzione di un sistema comunitario di informazione sugli incidenti verificatisi a seguito dell'impiego di determinati prodotti,
 - D. vista la sua risoluzione del 15 ottobre 1981 ⁽³⁾ nella quale è stata sottolineata la necessità di elaborare un sistema comunitario che consenta di ritirare dal mercato i prodotti pericolosi per la salute,
 - E. vista la raccomandazione del Consiglio dell'OCSE del 28 aprile 1981 agli Stati membri di prendere delle misure per la rapida informazione dei consumatori nel caso di pericoli connessi con l'uso di prodotti di consumo e per il loro eventuale ritiro,
 - F. vista la seconda relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-207/82),
1. si compiace della proposta della Commissione di creare un sistema comunitario per il rapido scambio di informazioni in merito ai pericoli connessi con l'uso di determinati prodotti di consumo ;
 2. rileva che lo scambio di informazioni sinora attuato fra i paesi europei (per esempio, nel quadro dell'OCSE) è di natura informale e non ha apportato ai consumatori l'auspicata rapida protezione, come ha tra l'altro mostrato il caso dell'olio spagnolo nell'estate 1981 ;
 3. ritiene opportuno, in considerazione dello scopo particolare della rapida informazione, che in questa decisione non sussista alcuna differenziazione a seconda dei prodotti ; disapprova peraltro che vengano esclusi tutti i prodotti destinati a uso professionale e chiede che rientrino nelle disposizioni di protezione della decisione anche quei prodotti che trovano applicazione tanto a livello privato quanto a livello professionale ;
 4. ritiene opportuno che i prodotti contemplati da questa direttiva e comprovatamente ritenuti pericolosi siano in realtà anche esclusi dal consumo mediante il loro ritiro dal mercato o l'adozione di altre misure adeguate ; si rende tuttavia conto che, fino a quando la direttiva sarà limitata alla trasmissione di informazioni, si dovrà lasciare ai singoli governi il compito di adottare determinati provvedimenti ;
 5. apprezza la dichiarazione della Commissione che l'esecuzione di questa decisione non richiede, né a livello nazionale né a livello comunitario, l'istituzione di nuovi servizi ; sottolinea peraltro la necessità che gli Stati membri indichino alla Commissione, immediatamente dopo l'approvazione della decisione da parte del Consiglio, quei servizi che sono competenti per la trasmissione e la ricezione delle informazioni ;

⁽¹⁾ GU n. C 321 del 22. 12. 1979, pag. 7.

⁽²⁾ GU n. L 229 del 13. 8. 1981, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. C 287 del 9. 11. 1981, pag. 95.

Venerdì 18 giugno 1982

6. parte dal presupposto che lo scambio di informazioni all'interno della Comunità abbia luogo soltanto a seguito di ricerche accurate e sulla base di fondati sospetti in casi acuti e urgenti; apprezza altresì il fatto che tale scambio di informazioni non debba fornire ai concorrenti sleali alcun pretesto nei confronti della concorrenza e approva pertanto il carattere necessariamente riservato delle informazioni facendo presente peraltro che vanno naturalmente informati i produttori interessati;

7. invita la Commissione a garantire che questa decisione non venga abusivamente impiegata a fini protezionistici e le chiede di riferire al Parlamento i casi in cui sussistano, in pratica, comportamenti in tal senso;

8. auspica che la protezione dai prodotti pericolosi venga perseguita non soltanto a favore dei consumatori della Comunità; ritiene anzi necessario che la Commissione renda accessibili anche ai paesi terzi interessati le sue cognizioni accertate riguardo ai pericoli insiti in prodotti fabbricati e/o esportati dalla Comunità;

9. chiede alla Commissione di far propri, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, gli emendamenti approvati.

11. Regolamento concernente l'applicazione ai trasporti aerei degli articoli 85 e 86 dei trattati (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Schwartzberg (doc. 1-286/82) ⁽¹⁾

— *Proposta di regolamento* (COM(81) 396 def.)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento

— *Proposta di risoluzione*

Considerando A : approvato

Considerando B

— Emendamento n. 9 dell'on. C. Nikolaou : respinto con votazione elettronica

Il considerando B è approvato

Considerandi C e D e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n. 4 dell'on. Key, a nome del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 10 dell'on. C. Nikolaou : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3

— Emendamento n. 5 dell'on. Key, a nome del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 8 dell'on. I. Friedrich : ritirato

— Emendamento n. 1 della commissione per i trasporti : ritirato

Il paragrafo 3 è approvato.

Dopo il paragrafo 3

— Emendamento n. 2 dell'on. O'Donnell : ritirato

— Emendamento n. 11 dell'on. C. Nikolaou : ritirato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 12 dell'on. C. Nikolaou : ritirato

— Emendamento n. 6 dell'on. Key, a nome del gruppo socialista : respinto

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5 : approvato

Dopo il paragrafo 5

— Emendamento n. 13 dell'on. C. Nikolaou : approvato

— Emendamento n. 14, idem : respinto con votazione elettronica

Paragrafo 6

— Emendamenti n. 15 dell'on. C. Nikolaou e n. 16 dell'on. Key (identici) : respinti

Il paragrafo 6 è approvato

Paragrafo 7

— Emendamento n. 7 dell'on. Key, a nome del gruppo socialista : respinto con votazione elettronica dopo un intervento dell'on. Key

Il paragrafo 7 è approvato.

Paragrafo 8 : approvato

⁽¹⁾ Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Venerdì 18 giugno 1982

Paragrafo 9 :

Dichiarazioni di voto

— Emendamento n. 3 dell'on. O'Donnel : respinto

Intervengono gli on. Horgan e Lalor.

Il paragrafo 9 è approvato

Paragrafo 10 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Risoluzione

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alle modalità di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato CEE (regole applicabili alle imprese in materia di concorrenza) ai trasporti aerei

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(81) 396 def.) ⁽¹⁾,
- B. consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 87 del trattato istitutivo della CEE (doc. 1-461/81),
- C. visti la relazione della commissione economica e monetaria e i pareri della commissione giuridica e della commissione per i trasporti (doc. 1-286/82),
- D. viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
 1. ricorda la necessità di una maggiore concorrenza nel settore dei trasporti aerei, una concorrenza misurata ed equilibrata che tenga pienamente conto delle caratteristiche peculiari di tale settore, e in particolare delle limitazioni geografiche ed energetiche caratteristiche della Comunità europea, delle esigenze sociali, regionali, ecologiche e di sicurezza, nonché delle funzioni di pubblico servizio affidate alle compagnie aeree ;
 2. sottolinea che le disposizioni degli articoli 85 e 86 del trattato CEE si applicano ai trasporti, come è stato più volte ribadito dalla Corte di giustizia delle Comunità europee, ma constata che la Commissione, sprovvista finora di poteri autonomi per l'applicazione delle regole di concorrenza previste dal trattato, dipende dalla cooperazione delle autorità nazionali competenti, conformemente all'articolo 89 del trattato, il che nuoce all'efficacia e alla coerenza della politica di concorrenza nel settore in oggetto ;
 3. approva di conseguenza, sotto il profilo dei principi, la proposta di regolamento che fornisce alla Commissione lo strumento a essa necessario per garantire la corretta applicazione delle regole di concorrenza ai trasporti aerei nella Comunità ; approva in particolare l'intento di semplificare la procedura di notifica delle intese, di cui all'articolo 5 ;
 4. osserva tuttavia che, allo stato attuale dei trasporti aerei nella Comunità, la proposta di regolamento ha solo un campo di applicazione limitato e non rappresenta che una prima tappa ;
 5. si attende di conseguenza che la Commissione presenti tutte le proposte necessarie per creare le condizioni strutturali della concorrenza nel settore dei trasporti, in quanto solo quando tali condizioni esisteranno, in particolare in materia di fissazione delle tariffe, di accesso al mercato e di diritti di traffico, una più estesa applicazione delle regole di concorrenza sarà progressivamente prevedibile, tenendo conto delle diverse limitazioni cui è sottoposto il settore in oggetto ;
 6. chiede alla Commissione di stabilire chiaramente gli accordi e le pratiche concordate che rientrano nel regolamento in oggetto ;

⁽¹⁾ GU n. C 291 del 12. 11. 1981, pag. 4.

Venerdì 18 giugno 1982

7. si attende anche che il Consiglio adotti il regolamento in oggetto senza ritardi, se necessario a maggioranza qualificata, conformemente alle disposizioni espresse di cui all'articolo 87 del trattato CEE ;
8. ricorda di essersi espresso, nella risoluzione del 17 ottobre 1980 ⁽¹⁾, a favore della protezione delle misure sociali, della prestazione di servizi e della sicurezza della navigazione aerea, e di ciò dovrebbe essere tenuto pienamente conto nello sviluppo della politica della concorrenza ;
9. ricorda infine che, per essere efficace, l'estensione della politica della concorrenza al settore dei trasporti aerei comporta necessariamente un potenziamento dei mezzi a disposizione della Commissione ;
10. approva, con le riserve di cui sopra, la proposta di regolamento, prima tappa di un'estensione della concorrenza ai trasporti aerei nella Comunità allo stesso tempo vantaggiosa per gli utenti ed elemento di produttività e competitività per le imprese ;
11. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere alla Commissione e al Consiglio.

(1) GU n. C 291 del 10. 11. 1980, pag. 65, relazione K. H. Hoffmann, doc. 1-469/80.

12. Situazione nel settore elettronico in Europa (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Herman (doc. 1-189/82)

Preambolo e paragrafi 1, 2, 3 e 4 : approvati

Paragrafo 5 :

— Emendamento n. 1 dell'on. Théobald-Paoli : approvato dopo un intervento del relatore

Paragrafo 6 : approvato

Paragrafo 7 :

— Emendamento n. 2 dell'on. Dury : respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 7 è approvato

Paragrafo 8 :

— Emendamento n. 3 dell'on. Dury : approvato dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 8, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 8 :

— Emendamento n. 4 dell'on. Dury : respinto dopo un intervento del relatore

Paragrafo 9 : approvato

Dichiarazioni di voto

Intervengono l'on. Salisch e il relatore

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Venerdì 18 giugno 1982

RISOLUZIONE

sulla situazione nel settore elettronico in Europa e le relative conseguenze sul piano dell'occupazione

Il Parlamento europeo,

- A. visto l'aumento del disavanzo della bilancia commerciale della Comunità nei confronti dei paesi terzi, e in particolare del Giappone, per quanto riguarda i prodotti elettronici,
- B. visto il notevole rischio che la Comunità si lasci ulteriormente distanziare dai suoi principali concorrenti in campo commerciale per quanto concerne lo sviluppo delle nuove tecnologie elettroniche,
- C. riconoscendo che, di conseguenza, incombe una grave minaccia sull'occupazione nel settore elettronico all'interno della Comunità, ma che esistono anche delle possibilità di creare un gran numero di nuovi impieghi e di rafforzare la competitività della Comunità se quest'ultima sarà in grado di raccogliere, in modo più coerente e coordinato, la sfida delle nuove tecnologie microelettroniche,
- D. ricordando le sue risoluzioni del maggio 1981 ⁽¹⁾,
- E. vista la proposta di risoluzione presentata dagli on. Gaspard e Balfe (doc. 1-346/80),
- F. visti la relazione della commissione economica e monetaria e i pareri della commissione per le relazioni economiche esterne e della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. 1-189/82),

1. chiede nuovamente una risposta comunitaria efficace e di ampio respiro per quanto concerne le nuove tecnologie elettroniche nei settori in cui si è accertata la possibilità di far concorrenza al Giappone e agli Stati Uniti, con un maggior coordinamento nei diversi sforzi nazionali in corso, un maggiore sostegno comunitario alla ricerca e allo sviluppo necessari e, quando appaia opportuno, con l'incoraggiamento di una maggiore cooperazione tra le imprese della Comunità in questi settori ;

2. riconosce che interventi di carattere esecutivo e il sostegno finanziario della Comunità possono avere un effetto positivo sull'atteggiamento degli interessati, ma sottolinea che la sola risposta comunitaria in grado di far fronte ai problemi del momento deve essere basata sulla volontà di tradurre in realtà concreta il mercato comune ;

sottolinea che il Consiglio deve riconoscere che in questo settore gli acquisti da parte delle autorità nazionali, soprattutto in materia di difesa e di telecomunicazioni, debbono essere coordinati, se si vuole che gli sforzi nel settore della ricerca e dello sviluppo siano efficaci e che le strutture delle industrie fornitrici evolvano in modo da garantire la loro competitività sui mercati comunitari e mondiali ;

3. chiede, per quanto concerne sia i prodotti elettronici tradizionali che le nuove tecnologie elettroniche, un accurato esame a livello comunitario delle tendenze dei modelli sia di investimento che commerciali tra la Comunità e i paesi terzi ;

4. mette in guardia contro i pericoli del dilagante protezionismo, ma insiste nuovamente sul coordinamento delle politiche commerciali nazionali nell'ambito di un appropriato contesto comunitario ;

5. fa presente che, a livello comunitario, si dovrebbe porre l'accento sull'attuazione dei necessari adattamenti tra sottosectori in declino e sottosectori promettenti, specialmente tramite :

— la formazione prioritaria per i posti di lavoro qualificati, creati dall'elettronica, del personale soggetto a perdere il posto di lavoro a causa del suo sviluppo,

(1) GU n. C 144 del 15. 6. 1981, pag. 69 e 71.

Venerdì 18 giugno 1982

- l'approfondimento, l'ampliamento, l'aggiornamento e la migliore diffusione degli studi intrapresi dalla Commissione sul collegamento tra tecnologia elettronica e occupazione ;
6. sottolinea inoltre che qualsiasi politica mirante a rallentare lo sviluppo delle nuove tecnologie elettroniche nell'intento di proteggere a breve termine l'occupazione, potrebbe comportare a lungo termine la perdita di un maggior numero di posti di lavoro ;
7. insiste, a tale proposito, sull'importanza di rafforzare le politiche industriale e sociale della Comunità in modo da garantire un periodo di adeguamento quanto meno problematico possibile e di facilitare la necessaria riconversione del personale nonché lo sviluppo di nuove capacità professionali ; tali politiche, per essere efficaci, dovranno poggiare su un consenso sociale che potrebbe essere più agevolmente raggiunto mediante consultazioni e una maggiore concertazione con gli operai, gli impiegati e le organizzazioni professionali e sindacali ;
8. sottolinea l'importanza di una legislazione antimonopoli adeguata ed efficace, tale da assicurare che l'aumento di produttività settoriale si ripercuota positivamente sui consumatori grazie a una riduzione dei prezzi, sia un elemento di lotta contro l'inflazione e porti, attraverso un aumento della spesa, a una produzione nazionale più elevata e a un maggior numero di posti di lavoro ;
9. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente alla Commissione e al Consiglio.

13. Regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Rieger (doc. 1-316/82).

Proposta di regolamento (COM(80) 916 def.)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(80) 916 def.),
- B. consultato dal Consiglio (doc. 1-974/81),
- C. considerando la necessità di migliorare il funzionamento della politica commerciale comune (in conformità dell'articolo 113 del trattato CEE),
- D. vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione economica e monetaria (doc. 1-316/82),
- E. vista la votazione sulla proposta della Commissione,
1. sottolinea che la proposta di regolamento si iscrive nel programma della Commissione per la realizzazione dell'unione doganale ;
2. ricorda di aver appoggiato più volte tale programma della Commissione e di aver chiesto al Consiglio di delegare alla Commissione poteri più ampi nel settore doganale ;
3. apprezza la trasformazione in regolamenti di alcune direttive concernenti i regimi doganali « economici » ;

Venerdì 18 giugno 1982

4. apprezza che nell'ambito del presente regolamento vengano delegate alla Commissione, in conformità dell'articolo 155 del trattato CEE, opportune competenze nell'esecuzione di siffatte procedure doganali che presentano rilevanza economica ;
5. sottolinea inoltre che il regime di perfezionamento attivo riveste una grande importanza per il commercio esterno, soprattutto per la situazione occupazionale nella Comunità ;
6. approva la proposta di regolamento della Commissione ;
7. propone che la commissione per gli affari istituzionali esamini i problemi relativi alle funzioni del comitato ed esprima il proprio parere in merito ;
8. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

14. Carta europea del litorale (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Harris (doc. 1-302/82).

Preambolo e paragrafi da 1 a 3 : approvati

Paragrafo 4

— Emendamento n. 1 dell'on. Fuillet : respinto dopo un intervento del relatore

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5

Il relatore propone che l'emendamento n. 4 sia aggiunto al primo capoverso di questo paragrafo.

L'on. Fuillet, autrice dell'emendamento, si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 4 è approvato.

Il paragrafo 5, così modificato, è approvato.

Paragrafi 6 e 7 : approvati

Paragrafo 8, introduzione e titolo I : approvati

Paragrafo 8 : titolo II, lettera a)

— Emendamento n. 3 dell'on. Fuillet : approvato dopo un intervento del relatore.

— Emendamento n. 2 idem : approvato

— Emendamento n. 5 degli on. von Hassel e Pöttering: approvato

Il titolo II, così modificato, è approvato.

Paragrafo 8, titolo III : approvato

Paragrafi 9 e 10 : approvati

Interviene l'on. Protopapadakis per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

sulla Carta europea del litorale

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta di risoluzione presentata dagli on. De Pasquale, E. Faure, Griffiths, Harris, Hutton, Josselin, Pöttering, Travaglini (doc. 1-390/81),
 - B. vista la propria risoluzione del 19 giugno 1981 sul problema dell'erosione delle coste nella Comunità europea ⁽¹⁾,
 - C. vista la relazione della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (doc. 1-302/82),
1. riconosce che le zone litorali europee sono sottoposte a intense e crescenti tensioni che richiedono azioni urgenti per la protezione e lo sviluppo integrato ; rileva che tali tensioni sono particolarmente acute nelle regioni periferiche marittime della Comunità ;

(1) GU n. C 172 del 13. 7. 1981, pag. 124.

Venerdì 18 giugno 1982

2. si compiace dell'iniziativa adottata dalla conferenza delle regioni periferiche marittime di elaborare una Carta europea del litorale, accompagnata da un preciso programma di azione, in stretto collegamento con la Commissione delle Comunità europee ;
3. prende atto del fatto che questo documento ha fatto oggetto di una votazione globale e definitiva da parte della conferenza plenaria delle regioni periferiche marittime riunitasi a Creta dal 6 all'8 ottobre 1981 ;
4. appoggia la strategia proposta dalla Carta, che tenta di riconciliare gli obiettivi di sviluppo e la protezione delle zone litorali grazie a una politica di pianificazione integrata ;
5. appoggia i 10 obiettivi enumerati al capitolo 2 della Carta, e cioè :
 - 1) sviluppo di un'economia litorale competitiva e selettiva mediante una soluzione comune ai problemi della pesca,
 - 2) protezione e valorizzazione dell'originalità di ogni zona litorale,
 - 3) organizzazione dello spazio litorale,
 - 4) gestione dello spazio litorale,
 - 5) prevenzione dei rischi,
 - 6) controllo del turismo,
 - 7) ampia diffusione dell'informazione,
 - 8) sviluppo della ricerca scientifica,
 - 9) armonizzazione del diritto europeo,
 - 10) sviluppo della cooperazione transfrontaliera ;
6. ritiene che il programma d'azione sia una solida base per realizzare gli obiettivi di cui sopra ;
7. ritiene che, benché la responsabilità principale rientri nella competenza dei governi nazionali, regionali e locali, le istituzioni europee abbiano un ruolo importante da svolgere, nonostante il vincolo delle limitazioni poste dal bilancio, per quanto riguarda la promozione dei quindici elementi del programma di azione nei settori della conoscenza, della sistemazione e del controllo ;
8. sottolinea, in questa prospettiva, i punti che seguono e che appaiono particolarmente importanti :

I. In materia di conoscenza occorre

- a) favorire la cooperazione, a livello europeo, tra i diversi centri di ricerca e, quando è necessario, coordinare e promuovere la ricerca nonché facilitare lo scambio di informazioni e di competenze ;
- b) effettuare per tappe un inventario comparato della situazione del litorale europeo e, conseguentemente, attribuire una priorità alle zone litoranee nella realizzazione della cartografia ecologica europea in corso di preparazione ;
- c) favorire la preparazione e la diffusione di manuali-guida per gli addetti alla sistemazione e per gli utenti del litorale, approfittando dell'esperienza comparata dei diversi paesi d'Europa ;
- d) lanciare una campagna europea di informazione, che possa eventualmente coincidere con la proclamazione da parte del Consiglio d'Europa di un « anno europeo del litorale ».

II. In materia di sistemazione occorre

- a) Porre allo studio un « programma comunitario di sviluppo integrato delle zone litorali » tenendo presente la necessità di un riequilibrio tra l'entroterra e la fascia litorale, come una delle componenti della politica regionale mirante a un migliore equilibrio dello sviluppo tra le diverse parti dell'Europa ; parte preliminare e inderogabile del programma sarà la difesa delle coste e dei litorali dagli agenti fisici naturali che ne provocano l'erosione ;

Venerdì 18 giugno 1982

- b) curare particolarmente nel quadro di un siffatto programma comunitario i compiti di protezione delle coste, poiché ciò costituisce l'indispensabile premessa per la sicurezza delle persone e dei centri di produzione nelle regioni minacciate da inondazioni,
- c) far sì che i piani e gli schemi regionali di sistemazione del litorale possano essere utilizzati nei programmi regionali di sviluppo delle regioni marittime e nell'applicazione delle politiche comuni riguardanti tali regioni ;
- d) generalizzare la procedura degli studi di impatto in materia di insediamenti litoranei ;
- e) fornire la necessaria coordinazione e, quando è necessario, il finanziamento delle iniziative pilota lanciate con riferimento agli obiettivi della Carta, quale, per esempio, « l'operazione impatto litorale » ;
- f) fare in modo che esista la necessaria coordinazione nell'ambito dei competenti uffici delle istituzioni delle Comunità europee per accelerare gli obiettivi della pianificazione.

III. In materia di controllo occorre

- a) Realizzare un bilancio comparato delle regolamentazioni nazionali europee riguardanti il litorale, per lo meno sui punti essenziali da cui dipende il rispetto degli obiettivi della Carta ;
 - b) rafforzare la sicurezza della navigazione nelle acque europee con il sostegno di mezzi comunitari e l'attuazione di un sistema di coordinazione dei mezzi di controllo ;
 - c) ridurre sistematicamente le fonti di inquinamento diffuse e ripetitive di origine tellurica, con priorità per i mari chiusi o le zone più sensibili ;
 - d) effettuare un confronto delle politiche del territorio, nonché degli strumenti di attuazione di tali politiche nei diversi paesi ;
 - e) favorire la partecipazione pubblica alla pianificazione del litorale ;
9. invita, di conseguenza, la Commissione a prevedere i mezzi amministrativi e di bilancio necessari alla realizzazione di questi diversi obiettivi, in collegamento con gli Stati membri ;
10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, al Consiglio d'Europa e alla conferenza delle regioni periferiche marittime della Comunità europea.

15. Decisione relativa a un contributo alla CECA a carico del bilancio generale delle Comunità (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla relazione dell'on. Nord (doc. 1-313/82).

Proposta di decisione (COM(82) 235 def.)

Il Parlamento approva con votazione elettronica la proposta di decisione.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Venerdì 18 giugno 1982

RISOLUZIONE

recante chiusura della consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione sui contributi da accordare alla CECA a carico del bilancio generale delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 235 def.),
- B. consultato dal Consiglio (doc. 1-262/82),
- C. visti la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. 1-313/82),
 1. ribadisce la sua opinione secondo cui la decisione di entrambi i rami dell'autorità di bilancio di mettere a disposizione stanziamenti per il finanziamento di misure particolari a favore della Comunità europea del carbone e dell'acciaio rappresenta una base giuridica sufficiente per il trasferimento di tali stanziamenti alla CECA ;
 2. ritiene pertanto che la proposta della Commissione in vista di un'apposita decisione del Consiglio sia superflua, tanto più che la CECA è autorizzata, ai sensi dell'articolo 49 del trattato CECA, a ricevere contributi a titolo gratuito ;
 3. lascia per questi motivi al Consiglio stabilire se prendere ancora una volta una decisione in merito, qualora lo ritenga necessario ;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

16. Privilegi e immunità delle Comunità

L'on. Lega illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, su una proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1005/81 — COM(82) 1 def.) concernente un regolamento (CEE, CECA, CEE) n. 549/69 che stabilisce le categorie di funzionari e agenti delle Comunità europee ai quali si applicano le disposizioni degli articoli 12, 13, secondo comma, e 14 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità (doc. 1-321/82).

Interviene il sig. Dalsager, *membro della Commissione.*

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione :

— *Proposta di regolamento* (COM(82) 1 def.)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento.

— *Proposta di risoluzione*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

che conclude la procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa al regolamento che modifica il regolamento (Euratom CECA, CEE) n. 549/69 che stabilisce le categorie di funzionari e agenti delle Comunità europee ai quali si applicano le disposizioni degli articoli 12, 13, secondo comma, e 14 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (doc. COM(82) 1 def.),
- B. consultato dal Consiglio (doc. 1-1005/81),

Venerdì 18 giugno 1982

C. visti la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione giuridica (doc. 1-321/82),

approva la proposta di regolamento che, in applicazione delle disposizioni degli articoli 12, 13 e 14 del protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità, esenta dalle imposte nazionali le indennità di cessazione dal servizio accordate ai funzionari che lasciano la Comunità in seguito all'adesione della Grecia e che è conforme al regolamento emanato, in questo stesso settore, nel 1968 al momento della fusione degli esecutivi e nel 1973 in occasione del primo ampliamento delle Comunità.

17. Strategia energetica comunitaria

L'on. Pintat illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-1065/81 — COM(81) 36 def.) concernente una strategia energetica comunitaria : energia nucleare (doc. 1-303/82).

(È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-349/82)

Interviene l'on. Petersen, a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL'ON. PATRICK LALOR

Vicepresidente

Intervengono gli on. K. Fuchs, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), Seligman, a nome del gruppo dei democratici europei, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Eisma non iscritto, Weber, Normanton, Petronio, Protopapadakis, Sherlock, Sir Peter Vanneck, Bayes, quest'ultimo per fatto personale, Purvis, coautore dell'interrogazione orale di cui al doc. 1-349/82, il signor Natali, *vicepresidente della Commissione*.

Intervengono gli on. Radoux, sulle condizioni nelle quali avvengono determinati dibattiti, e de Courcy Ling, che, a nome del gruppo democratico europeo, chiede una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Interviene nella discussione il relatore

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione :

Comunicazione della Commissione (COM(82) 36 def.)

Il Parlamento approva la comunicazione.

Proposta di risoluzione

L'on. Calvez fa rilevare che il suo emendamento n. 1 deve essere considerato come volto a inserire un nuovo paragrafo 12 bis.

Preambolo e paragrafi da 1 a 12 : approvati

Dopo il paragrafo 12 :

— Emendamento n. 1 dell'on. Calvez : approvato con votazione elettronica

L'on. Calvez fa presente che il suo emendamento n. 2 deve essere considerato come volto a inserire un nuovo paragrafo 17 bis.

Paragrafi da 13 a 17 : approvati

Dopo il paragrafo 17 :

— Emendamento n. 2 dell'on. Calvez : approvato

Paragrafo 18 : approvato con votazione elettronica

Interviene l'on. Kallias per dichiarazione di voto.

Risultato della votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione ⁽¹⁾

Votanti : 105

Favorevoli : 59

Contrari : 45

Astensioni : 1

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

⁽¹⁾ Vedi allegato

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una strategia energetica comunitaria : energia nucleare

Il Parlamento europeo,

A. vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(82) 36 def.),

Venerdì 18 giugno 1982

- B. consultato dal Consiglio (doc. 1-1065/81),
- C. visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca e il parere della commissione economica e monetaria e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-303/82),
- D. viste le votazioni intervenute sulla comunicazione della Commissione,
- E. viste le sue risoluzioni precedenti in materia,
- F. considerando che per i paesi che hanno un elevato consumo di energia e sono sprovvisti di risorse di idrocarburi, lo sviluppo significativo di un programma nucleare costituisce una necessità vitale ;
- G. considerando che un contributo più ampio del settore nucleare nel bilancio energetico europeo può soltanto favorire distensione sul piano della domanda di idrocarburi e facilitare il compito dei paesi in via di sviluppo, per i quali il petrolio e il gas costituiscono sempre le principali fonti di approvvigionamento energetico ;
- H. considerando che la diminuzione attuale dei prezzi del petrolio rappresenta soltanto un aspetto congiunturale collegato alla crisi economica mondiale e che questa pausa di respiro che ci è stata accordata sembra avere una durata sufficiente da consentire ai paesi industrializzati di sviluppare le energie di sostituzione necessarie per far fronte alla penuria che si manifesterà inevitabilmente a causa del fabbisogno del terzo mondo e della ripresa delle attività economiche mondiali e che occorre guardarsi dalle illusioni che sia facile preparare fin da ora in maniera solida questa nuova tappa,
1. si compiace del tenore della comunicazione della Commissione al Consiglio concernente il settore nucleare nella strategia energetica comunitaria ;
 2. auspica che, nelle previsioni di consumo energetico, si tenga maggiormente conto delle probabilità che i consumatori privati e l'industria passino dal gasolio all'elettricità ;
 3. constata con rammarico il ritardo del 50 % sugli obiettivi di installazioni nucleari fissati nel 1974 dalla Comunità ;
 4. chiede alla Commissione di far tutto il possibile per assicurare un deciso rilancio dei programmi nucleari europei e che questi programmi di attrezzature formino oggetto di una pubblicazione aggiornata ogni due anni a partire dal 1983 ;
 5. raccomanda alla Commissione di prendere particolarmente in considerazione il minor costo dell'energia elettrica prodotta nelle centrali nucleari, nel contesto del soddisfacimento dei nuovi bisogni di energia elettrica derivanti dall'aumento della domanda di energia o dalla sostituzione di centrali meno efficienti o che comportino costi più elevati ;
 6. raccomanda alla Commissione di indagare e di riferire sull'opportunità e sull'interesse, dal punto di vista economico, dell'installazione di una rete elettrica nell'intera Comunità europea, riservando particolare attenzione ai seguenti fattori :
 - a) la riduzione degli investimenti europei di capitale che si otterrebbe basando le forniture sui più efficaci metodi di produzione e utilizzando in modo ottimale le forniture grazie allo sfruttamento delle punte minime e massime della domanda, che variano da uno Stato membro all'altro ;
 - b) i vantaggi derivanti agli Stati membri che non hanno una capacità propria di produzione di energia elettrica di origine nucleare dalle forniture di energia elettrica provenienti da altri Stati membri e basate sui costi di produzione più bassi ;
 7. auspica che la Commissione intervenga efficacemente presso gli Stati membri per far sì che essi portino avanti i lavori di prospezione dell'uranio, in particolare all'esterno della Comunità, nonostante l'attuale depressione dei prezzi del concentrato di minerale ; ciò al fine di garantire l'approvvigionamento a lungo termine nelle migliori condizioni ;
 8. approva il ricorso al ritrattamento dei combustibili irradiati previsto nella comunicazione, per riciclare le materie energetiche non utilizzate e per effettuare un condizionamento ottimale delle scorie e garantire così il loro immagazzinamento nella sicurezza assoluta ;

Venerdì 18 giugno 1982

9. considera a tal fine necessario :
 - a) il potenziamento della capacità europea di ritrattamento dei combustibili irradiati,
 - b) la creazione di un regime internazionale di stoccaggio del plutonio non utilizzato,
 - c) l'incoraggiamento della costruzione o della rimessa in esercizio di centri di ritrattamento dei combustibili specializzati in grado di trattare tipi di combustibili meno ordinari o più specializzati, come il centro eurochimico di Mol in Belgio ;
10. considera il proseguimento dei programmi di sviluppo dei reattori autofertilizzanti un mezzo efficace per utilizzare il plutonio generato in tutti i reattori che producono elettricità producendo energia, e per moltiplicare almeno per 50 il potenziale di energia contenuto nell'uranio naturale ;
11. ritiene indispensabile, sia per assicurare uno sviluppo dell'energia nucleare per scopi pacifici che per collocare l'attività europea a un alto livello, che gli sforzi intrapresi dalla Comunità nel settore della sicurezza dei reattori nucleari siano sempre più potenziati con dei programmi di sempre maggiore utilità e interesse ; in particolare ritiene doveroso sollecitare alle istituzioni competenti il proseguimento rapido del progetto Super-Sara, unico nel suo genere e di interesse internazionale ;
12. approva l'iniziativa presa dalla Commissione per tentare di giungere alla revisione del capitolo VI del trattato CEEA, conciliando il suo intento di rafforzare la sicurezza effettiva degli approvvigionamenti con l'adeguamento necessario alle strutture e alle pratiche industriali ;
13. raccomanda che uno dei ruoli essenziali che potrebbe svolgere l'Agenzia di approvvigionamento sia quello di contribuire all'applicazione di una politica di regolarizzazione nei casi di eccesso o di penuria di materie o di servizi del ciclo del combustibile nucleare nonché di operare una registrazione delle transazioni commerciali di approvvigionamento onde ricavarne, a beneficio degli utilizzatori e produttori comunitari, i dati necessari per la realizzazione della trasparenza del mercato ;
14. si compiace dell'interesse che la Commissione accorda alla gestione e allo stoccaggio delle scorie radioattive e, considerando la durata e i prezzi dello stoccaggio da prevedere, ritiene che il problema rivesta un interesse internazionale che assegna alla Comunità il compito di organizzare la cooperazione in questo settore, in modo più particolare per quanto riguarda i problemi di sito ;
15. auspica, di conseguenza, che la Commissione concentri l'essenziale dei suoi sforzi in questo settore e, tenuto conto delle soluzioni disponibili, possa realizzare stoccaggi di dimostrazione ;
16. ritiene, pur compiacendosi della decisione del Consiglio su proposta della Commissione di raddoppiare l'importo dei prestiti CEEA da 1 a 2 miliardi di ECU, che ciò risulti ancora insufficiente se si tiene conto dello sviluppo che l'energia nucleare potrebbe avere nella Comunità ;
17. conferma ancora una volta la sua risoluzione del 19 febbraio 1982 sul finanziamento di impianti nucleari ⁽¹⁾ nella quale la Commissione e il Consiglio sono stati invitati a modificare immediatamente la decisione 77/270/Euratom del 29 marzo 1977, nel senso che la Commissione viene unicamente autorizzata ad assumere prestiti per il finanziamento di centrali nucleari sempreché tali progetti, qualora si tratti di impianti situati in zone prossime alle frontiere, vengano preventivamente sottoposti alla procedura di consultazione comunitaria per centrali nucleari proposta dalla Commissione sin dal 1977 ;
18. auspica che la Comunità fornisca un contributo all'informazione sui problemi dell'energia nucleare e della sicurezza, anche effettuando un confronto dei rischi con le altre forme di energia ;

⁽¹⁾ GU n. C 66 del 15. 3. 1982, pag. 102, relazione Walz, doc. 1-709/81.

Venerdì 18 giugno 1982

20. prende atto con soddisfazione della raccomandazione della Commissione del 3 febbraio 1982 concernente l'applicazione dell'articolo 37 del trattato CEEA, che costituisce una soddisfacente procedura di informazione da parte della Commissione sui progetti di smaltimento di effluenti radioattivi provenienti da impianti sedi di attività nucleari ;

21. incarica il suo presidente di trasmettere, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

18. Regolamento relativo al rimborso o allo sgravio dei dazi all'importazione o all'esportazione

L'on. Lenz illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-132/82 — COM(82) 131 def.) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1430/79 relativo al rimborso o allo sgravio dei dazi all'importazione o all'esportazione (doc. 1-320/82).

Interviene il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione

— Proposta di regolamento (COM (82) 131 def.)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento.

— *Proposta di risoluzione*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

RISOLUZIONE

recante chiusura della procedura di consultazione del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1430/79 relativo al rimborso o allo sgravio dei dazi all'importazione e all'esportazione

Il Parlamento europeo,

- A. vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(82) 131 def.) ⁽¹⁾,
 - B. consultato dal Consiglio conformemente agli articoli 43 e 235 del trattato CEE (doc. 1-132/82),
 - C. vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 1-320/82),
 - D. viste le votazioni sulla proposta della Commissione,
1. approva la proposta della Commissione ;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere, conformemente all'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento, il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 94 del 15. 4. 1982, pag. 7.

Venerdì 18 giugno 1982

19. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento)

Il presidente comunica, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 4, del regolamento, che

- la proposta di risoluzione dell'on. van Hemeldonck (doc. 1-180/82) ha ottenuto 24 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Griffiths (doc. 1-240/82) ha ottenuto 5 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Hutton (doc. 1-253/82) ha ottenuto 3 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Balfe (doc. 1-265/82) ha ottenuto 6 firme ;
- la proposta di risoluzione degli on. Pelikan, Glinne, Brandt e altri (doc. 1-266/82) ha ottenuto 23 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Antoniozzi, Ferri e altri 62 (doc. 1-293/82) ha ottenuto 68 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Théobald-Paoli (doc. 1-342/82) ha ottenuto 60 firme ;
- la proposta di risoluzione dell'on. Lomas e Megahy (doc. 1-377/82) ha ottenuto 2 firme.

20. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo democratico europeo, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Howell a membro della commissione per l'agricoltura, in sostituzione di Sir Henry Plumb.

21. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ai testi iscritti al progetto di ordine del giorno della prossima tornata, qualora le relazioni siano state distribuite entro i termini prescritti, a venerdì 2 luglio 1982, alle 12.00.

22. Trasmissione di risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

Il presidente ricorda che, conformemente all'articolo 89 del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni testé approvate.

23. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute del Parlamento si terranno dal 5 al 9 luglio 1982.

24. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 11.25)

H.-J. OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

Venerdì 18 giugno 1982

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 18 giugno 1982

ABENS, ADAMOU, AIGNER, ALAVANOS, ALBER, ALBERS, ALFONSI, ALMIRANTE, ANTONIOZZI, ARNDT, BADUEL GLORIOSO, BALFOUR, BARBI, BATTERSBY, BEAZLEY, BERKHOUWER, BEUMER, BOCKLET, BØGH, BONACCINI, BONDE, BOOT, BORD, BOSERUP, BOURNIAS, BOYES, BROK, BROOKES, BUTTAFUOCO, CALVEZ, CARDIA, CARETTONI ROMAGNOLI, CASSANMAGNAGO CERRETTI, CATHERWOOD, CERAVOLO, CHAMBEIRON, CHANTERIE, CLINTON, CLWYD, COHEN, COLLINS, COTTRELL, DE COURCY LING, COUSTE, CRONIN, CURRY, DALZIEL, D'ANGELOSANTE, DAVERN, DELOROZOY, DESCHAMPS, DESOUCHES, DONNEZ, DUPORT, DURY, EISMA, EPHREMIDIS, ESTGEN, EWING, EYRAUD, FERGUSSON, FERNANDEZ, FERRERO, FERRI, FICH, FLANAGAN, FOCKE, FORSTER, FORTH, FRIEDRICH B., FRIEDRICH I., FRÜH, FUCHS K., FUILLET, GABERT, GATTO, GAUTIER, GEORGIADIS, GEROKOSTOPOULOS, GEURTSSEN, GHERGO, GLINNE, DE GOEDE, GOERENS, GOUTHIER, GRIFFITHS, HABSBERG, HAHN, HAMMERICH, HARRIS, HELMS, HERKLOTZ, HERMAN, HOFF, HOFFMANN K.-H., HOOPER, HOPPER, HORD, HORGAN, HUTTON, IRMER, JACKSON C., JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, JONKER, KALLIAS, KALOYANNIS, KAZAZIS, KEY, KLEPSCH, KLINKENBORG, KÜHN, KYRKOS, LAGAKOS, LALOR, LEGA, LEMMER, LENTZ-CORNETTE, LENZ, LEONARDI, LOUWES, LÜCKER, LUSTER, MACARIO, MAIJ-WEGGEN, MAJONICA, MARCK, MARKOPOULOS, MARSHALL, MART, MARTIN M., MARTIN S., MERTENS, MICHEL, MIHR, VAN MINNEN, MØLLER, MOORHOUSE, MOREAU J., MOUCHEL, MUNTINGH, NARDUCCI, NEWTON DUNN, NICOLSON, NIELSEN J. B., NIELSEN T., NIKOLAOU C., NIKOLAOU K., NORD, NORDMANN, NORMANTON, NYBORG, O'HAGAN, ORLANDI, D'ORMESSON, PANTAZI, PAPAESTRATIOU, PAPAGEORGIOU, PAPANTONIOU, PATTERSON, PAULHAN, PEARCE, PELIKAN, PESMAZOGLOU, PETERS, PETERSEN, PETRONIO, PFENNIG, PHLIX, PINTAT, PLASKOVITIS, PÖTTERING, POIRIER, PONIRIDIS, PRAG, PRANCHERE, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROUT, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, QUIN, RABBETHGE, RADOUX, REMILLY, RIEGER, RINSCHKE, ROBERTS, ROGALLA, ROMUALDI, RYAN, SABLE, SABY, SÄLZER, SALISCH, SASSANO, SCHALL, SCHIELER, SCHLEICHER, SCHMID, SCHÖN KARL, SCHWARTZENBERG, SCHWENCKE, SCRIVENER, SEAL, SEEFELD, SEELER, SEIBEL-EMMERLING, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONNET, SIMPSON, SPENCER, SPINELLI, SQUARCIALUPI, STEWART-CLARK, TAYLOR J. D., TAYLOR J. M., THEOBALD-PAOLI, TOLMAN, VANDEWIELE, VAN HEMELDONCK, VANNECK, VEIL, VERGEER, VERGES, VERNIMMEN, VERONESI, VERROKEN, VETTER, VGENOPOULOS, VIEHOFF, VON DER VRING, WAGNER, WARNER, WAWRZIK, WEBER, WEDEKIND, WELSH, WETTIG, VON WOGAU, WOLTJER, WURTZ.

Venerdì 18 giugno 1982

ALLEGATO

Risultato della votazione per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-303/82

(+)

AIGNER, BALFOUR, BATTERSBY, BEAZLEY, BOCKLET, BOOT, BROOKES, CALVEZ, CLINTON, COTTRELL, COURCY LING DE, DELOROZOY, FERGUSON, FORTH, FRÜH, FUCHS K., GEROKOSTOPOULOS, HABSBURG, HARRIS, HELMS, HERMAN, HOOPER, HUTTON, JANSSEN VAN RAAY, JOHNSON, LENZ, LOUWES, MARSHALL, MARTIN S., MØLLER, MOORHOUSE, NEWTON DUNN, NICOLSON, NORD, NORMANTON, O'HAGAN, ORMESSON D', PATTERSON, PEARCE, PINTAT, PRAG, PRICE, PROTOPAPADAKIS, PROVAN, PRUVOT, PURVIS, ROBERTS, RYAN, SCRIVENER, SELIGMAN, SHERLOCK, SIMMONDS, SIMONNET, STEWART-CLARK, TAYLOR J. D., VANNECK, VEIL, WELSH, WOGAU VON.

(-)

ALBERS, BEUMER, BOGH, BONDE, BOSERUP, BOYES, CLWYD, COHEN, COLLINS, DESOUCHES, EISMA, EWING, EYRAUD, FICH, GEORGIADIS, GOEDE DE, GRIFFITHS, HOFF, KEY, LAGAKOS, MAIJ-WEGGEN, MARKOPOULOS, MINNEN VAN, MUNTINGH, PANTAZI, PETERSEN, PONIRIDIS, QUIN, RADOUX, ROGALLA, SABY, SALISCH, SCHIELER, SCHMID, SEAL, SEEFELD, SEELER, VERNIMMEN, VETTER, VIEHOFF, VRING VON DER, WAGNER, WEBER, WETTIG, WOLTJER.

(O)

GABERT.

POLITICA DELLA RICERCA DELLE COMUNITÀ EUROPEE

La scienza e la ricerca sono alla base dello sviluppo economico a lungo termine e, oggi come ieri, influiscono sul ritmo del progresso.

Era quindi logico che la Comunità europea si interessasse ad esse fin dalla sua creazione. In futuro molto dipenderà dalla capacità degli Stati europei e della Comunità europea di applicare in questo settore una politica all'altezza della sua importanza.

Che cosa può e deve fare la Comunità per promuovere la ricerca nel suo territorio?

La Comunità non intende sostituirsi agli Stati membri nei loro sforzi a livello nazionale o delle imprese, ma essa può realizzare, nei propri centri di ricerca e con i propri mezzi finanziari, alcuni ben precisi progetti d'interesse comune per gli Stati membri.

Essa può altresì finanziare fino al 50 % dei progetti attuati da uno o più Stati membri.

Il ruolo della Comunità è un ruolo di coordinamento. Deve innanzitutto promuovere gli scambi di vedute tra i responsabili dei programmi nazionali di ricerca, scambi che potranno riguardare obiettivi e realizzazioni del più vario genere.

Attualmente la Comunità cerca di dare la precedenza a ricerche in numerosi settori chiave, cioè anzitutto alle ricerche che potrebbero assicurare maggiormente il nostro approvvigionamento di materie prime (energia, alimentazione, altre materie prime), cui seguono quelle atte a rafforzare la competitività industriale e poi quelle che consentono di migliorare le condizioni di vita degli individui e della collettività; infine, quelle che possono preservare il nostro ambiente.

1980 — 27 p., 1 tab., 4 ill. — 16,2 x 22,9 cm / Serie Documentazione europea — 5-1980

ISBN 92-825-2022-6 / N. di catalogo: CB-NC-80-005-IT-C / LIT 1 200

Questa pubblicazione può essere richiesta ai seguenti indirizzi:

Ufficio stampa e informazione

ROMA:
Via Poli 29
I-00187 Roma
Tel. 678 97 22

Uffici di vendita

ITALIA:
Libreria dello Stato
Piazza G. Verdi 10
I-00198 Roma
Tel. (6) 85 08

GRANDUCATO DEL
LUSSEMBURGO
E ALTRI PAESI:
Ufficio delle pubblicazioni ufficiali
delle Comunità europee
Boîte postale 1003, Luxembourg
Tel. 49 00 81

**CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI NELLA TARIFFA DOGANALE
DELLE
COMUNITÀ EUROPEE**

IN SEI LINGUE

- Ventimila denominazioni chimiche (nomi comuni internazionalmente accettati, sistematici e sinonimi)
- Sei lingue: danese (Vol I), tedesco (Vol II), inglese (Vol III), francese (Vol IV), italiano (Vol V) e olandese (Vol VI)
- Corrispondenza nelle sei lingue (Vol VII, in sei lingue).

Questa opera offre:

- la possibilità di conoscere immediatamente la classifica doganale (voce e sottovoce) dei prodotti chimici nella tariffa doganale delle Comunità europee a partire da una denominazione chimica in una delle sei lingue
- la corrispondenza dei nomi chimici nelle sei lingue (dizionario multilingue specializzato).

Le denominazioni chimiche utilizzate permetteranno l'accesso alla banca di dati chimici della Comunità europea (ECDIN).

Ogni volume (eccetto il settimo) può essere ordinato separatamente.

Prezzo per volume unilingue	ECU 9,60	FB 400	LIT 11 800
Prezzo di un volume unilingue più volume in sei lingue	ECU 36,30	FB 1 500	LIT 46 000
Prezzo dell'opera completa	ECU 72	FB 3 000	LIT 88 400

Inviare ordini a:

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Luxembourg